

**TerniEnergia**



**Green Company**

**RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2018  
DEL GRUPPO TERNIENERGIA**

## **TerniEnergia S.p.A.**

---

Sede legale in Strada dello Stabilimento 1, 05035 Narni (TR)

Capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato: Euro 12.281.320

Iscritta al Registro Imprese di Terni con il nr. 01339010553

## **Sedi e Uffici**

---

Narni – Strada dello stabilimento, 1

Milano – Corso Magenta, 85

Lecce – Via Costadura, 3

Atene – 52, Akadimias Street

Cape Town - Boulevard office Park, 2nd floor, Block D, Searle. District of Woodstock

Varsavia - Sw. Krolewska 16, 00-103

Bucarest - Str. Popa Petre 5

## **Consiglio di Amministrazione**

---

### **Presidente e Amministratore Delegato**

Stefano Neri

### **Amministratori**

Laura Bizzarri

Paolo Allegretti

Monica Federici

Giulio Gallazzi (dimessosi in data 21 maggio 2018)

Paolo Piccini (nominato dall'assemblea dei soci in data 14 giugno 2018)

Paolo Ottone Migliavacca

Mario Marco Molteni

Stefania Bertolini

### **Collegio Sindacale**

---

Ernesto Santaniello (Presidente)

Andrea Bellucci (effettivo)

Simonetta Magni (effettivo)

Marco Chieruzzi (supplente)

Caterina Brescia (supplente)

### **Società di revisione**

---

EY SpA

# GRUPPO TERNIENERGIA - RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2018

## Sommario

<b>1</b>	<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE .....</b>	<b>6</b>
1.1	ATTIVITA' E MISSION DEL GRUPPO.....	6
1.2	STRUTTURA DEL GRUPPO .....	7
1.3	PRINCIPALI EVENTI INTERVENUTI NEL CORSO DEL PERIODO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2018.....	8
1.4	ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	12
1.5	ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO.....	15
1.6	PROSPETTO DI RACCORDO DEL RISULTATO DI PERIODO E DEL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO CON QUELLI CONSOLIDATI AL 30 GIUGNO 2018.....	25
1.7	INVESTIMENTI .....	26
1.8	RISORSE UMANE.....	26
1.9	FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE DI RIFERIMENTO.....	27
1.10	RAPPORTI CON PARTI CORRELATE.....	29
1.11	INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 123 BIS DEL T.U.F. ....	29
1.12	ALTRE INFORMAZIONI .....	31
1.13	FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2018 .....	34
1.14	EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE .....	34
<b>2</b>	<b>PROSPETTI CONTABILI .....</b>	<b>37</b>
2.1	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	38
2.2	PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO .....	39
2.3	PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO .....	40
2.4	RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO .....	41
<b>3</b>	<b>NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2018....</b>	<b>42</b>
3.1.1	INFORMAZIONI GENERALI.....	42
3.2.1	INFORMATIVA DI SETTORE.....	42
3.3.1	VALUTAZIONI SULLA CONTINUITA' AZIENDALE.....	43
3.3.2	FORMA, CONTENUTO E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI .....	52
3.4	COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO .....	62
3.4.1	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI .....	62
3.4.2	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI .....	64
3.4.3	INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI.....	65
3.4.4	IMPOSTE ANTICIPATE.....	65

3.4.5	CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI.....	66
3.4.6	RIMANENZE.....	67
3.4.7	CREDITI COMMERCIALI.....	68
3.4.8	ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI.....	69
3.4.9	CREDITI FINANZIARI.....	69
3.4.10	DISPONIBILITÀ LIQUIDE.....	69
3.4.11	ATTIVITÀ DISPONIBILI PER LA VENDITA.....	70
3.4	COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO.....	75
3.5.1	PATRIMONIO NETTO.....	75
3.5.2	FONDO PER BENEFICI AI DIPENDENTI.....	77
3.5.3	FONDO IMPOSTE DIFFERITE.....	78
3.5.4	DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI.....	79
3.5.5	FONDO PER RISCHI ED ONERI.....	79
3.5.6	ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI.....	81
3.5.7	DERIVATI.....	81
3.5.8	DEBITI COMMERCIALI.....	82
3.5.9	DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE.....	82
3.5.10	DEBITO PER IMPOSTE SUL REDDITO.....	84
3.5.11	ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI.....	85
3.5.12	PASSIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA.....	85
3.5.13	IMPEGNI E GARANZIE PRESTATE E PASSIVITÀ POTENZIALI.....	88
3.6	COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO.....	99
3.6.1	RICAVI.....	99
3.6.2	VARIAZIONE DELLE ATTIVITÀ DERIVANTI DA CONTRATTI.....	99
3.6.3	COSTI PER MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E MERCI.....	100
3.6.4	COSTI PER SERVIZI.....	100
3.6.5	COSTI PER IL PERSONALE.....	100
3.6.6	ALTRI COSTI OPERATIVI.....	101
3.6.7	AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI.....	101
3.6.8	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI.....	102
3.6.9	QUOTA DI RISULTATO DI JOINT VENTURE.....	102
3.6.10	IMPOSTE.....	102
3.6.11	RISULTATO NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA.....	103
3.7	RAPPORTI CON PARTI CORRELATE.....	105
3.8	OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI.....	111
3.9	ALTRE INFORMAZIONI.....	111

<b>4</b>	<b>ATTESTAZIONE RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2018 DEL GRUPPO TERNIENERGIA AI SENSI DELL'ART. 154 BIS D.LGS 58/98 E DELL'ARTICOLO 81 TER REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI .....</b>	<b>119</b>
----------	--	------------

## 1 RELAZIONE SULLA GESTIONE

### 1.1 ATTIVITA' E MISSION DEL GRUPPO

#### **Piano di risanamento e rilancio**

Nei prossimi mesi, il Gruppo sarà impegnato a dare attuazione al Piano di risanamento e rilancio, volto a perseguire, nel medio periodo, la trasformazione della Società in una smart company e il superamento dell'attuale situazione di tensione finanziaria del Gruppo. Il Piano si fonda su tre pilastri: dismissioni, razionalizzazione e riposizionamento strategico con focalizzazione sui temi dell'internet of energy, della smart mobility e della consulenza IT.

#### *Dismissioni.*

Il Piano prevede la dismissione delle attività inerenti il fotovoltaico ed il Clean Tech ad oggi presenti nel Gruppo le quali sono ricomprese nella "SBU Asset" (comprendente l'attività di power generation e la gestione degli impianti del settore ambientale per il recupero e il riciclo delle risorse marginali). In particolare la cessione di una quota di controllo del ramo d'azienda EPC e O&M, (volto alla realizzazione e manutenzione di impianti fotovoltaici), la cessione impianti di produzione di energia fotovoltaica (detenuti direttamente ed indirettamente per tramite di SPV), la vendita degli impianti di trattamento e recupero dei PFU (pneumatici fuori uso), di depurazione di rifiuti liquidi di Nera Montoro, del biodigestore di Nera Montoro, di quello in costruzione a Calimera e del pirogassificatore di legno vergine di Borgosesia.

#### *Razionalizzazione.*

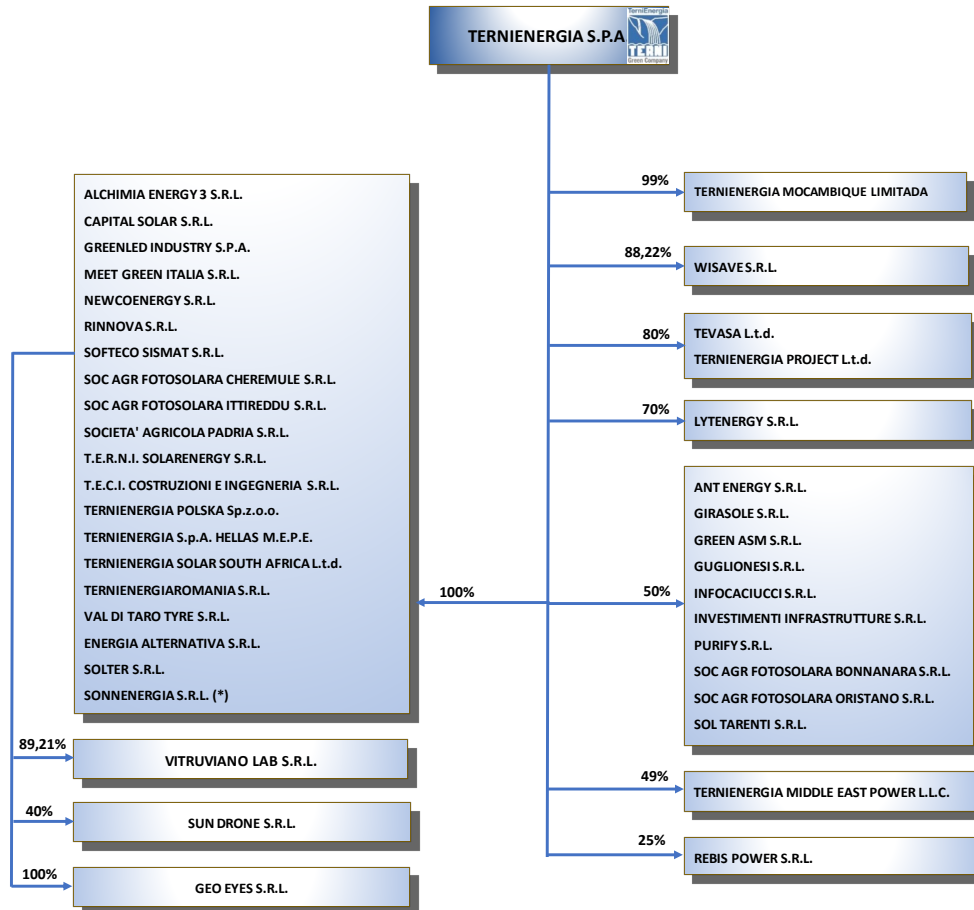
Il Piano prevede una riorganizzazione del Gruppo, che si strutturerà attraverso la cessione delle Società legate agli asset di cui al primo punto (dismissioni) e una razionalizzazione dei costi di struttura del Gruppo per effetto delle sinergie derivanti dalle fusioni e dalla politica di dismissioni.

#### *Riposizionamento strategico.*

Il piano prevede una decisa valorizzazione dei punti di forza tecnologici del Gruppo, mediante lo sviluppo e il potenziamento delle linee di business consulting, industry, smart mobility e digital energy ad alto contenuto tecnologico, prevalentemente basate sulle attività attualmente in capo a Softeco. Il turnaround della Società si fonda sulla trasformazione del settore energetico verso

modelli di generazione distribuita che comporta un peso crescente nelle componenti smart nelle reti di produzione, trasmissione e distribuzione dell'energia.

## 1.2 STRUTTURA DEL GRUPPO



(\*): Società incluse nel perimetro di consolidamento nel corso dell'esercizio 2018

### **1.3 PRINCIPALI EVENTI INTERVENUTI NEL CORSO DEL PERIODO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2018**

#### **Softeco Sismat sottoscrive contratto per soluzioni di ticketing e smart payment per Caronte & Tourist**

In data 30 gennaio 2018, Softeco Sismat ha sottoscritto con Caronte & Tourist, società leader nei collegamenti marittimi da e il Centro Italia, per la riorganizzazione verso la Sicilia un contratto per lo sviluppo di un progetto riorganizzazione del terminal portuale di Villa San Giovanni e la realizzazione di un impianto di bigliettazione a Villa Agip e connessa automazione delle procedure di imbarco e di bigliettazione. Il contratto prevede la fornitura di soluzioni per la bigliettazione (ticketing), il pagamento dei pedaggi (smart payment) e il controllo degli accessi per l'instradamento dei veicoli per un importo complessivo di circa Euro 2 milioni.

#### **TerniEnergia rientra in possesso della totalità delle quote delle JV Energia Alternativa e Solter e del 50% della JV Sol Tarenti**

In data 12 marzo 2018, TerniEnergia è rientrata in possesso del 100% del capitale sociale delle Joint Venture Energia Alternativa e Solter e del 50% della JV Sol Tarenti, proprietarie di impianti fotovoltaici in Italia per complessivi 21 MW circa. In particolare, a seguito dell'avveramento delle condizioni risolutive relative al mancato consenso alla cessione da parte delle società di leasing, TerniEnergia è tornata in possesso - agli stessi valori delle cessioni - delle seguenti partecipazioni: - 50% delle quote societarie di Energia Alternativa Srl (del valore di Euro 6,1 milioni circa) e Solter Srl, (Euro 1,3 milioni circa), titolari rispettivamente di 12 impianti fotovoltaici di potenza complessiva installata di circa 13,9 MW e di 4 impianti fotovoltaici di potenza complessiva installata di circa 3,8 MW, rivenienti da L&T City Real Estate Ltd; - 45% delle quote societarie di Sol Tarenti Srl (Euro 1,5 milioni circa), titolare di 4 impianti fotovoltaici di potenza complessiva installata di circa 3,3 MW, rivenienti da Ranalli Immobiliare Srl. Si evidenzia, infine, che il ritorno delle suddette quote societarie nella piena disponibilità del Gruppo rappresenta una condizione agevolativa per la cessione degli asset di proprietà delle società sopra citate, come evidenziato nel paragrafo successivo.

#### **Sottoscritto accordo per la cessione di 10 impianti fotovoltaici per complessivi 11 MW**

In data 16 marzo 2018, TerniEnergia, e un primario operatore di investimento internazionale (Sonnex), hanno sottoscritto un accordo per la cessione da parte di TerniEnergia, per il tramite delle proprie controllate Energia Alternativa S.r.l. e Solter S.r.l., di n. 10 impianti fotovoltaici in Italia di potenza complessiva installata pari a 11 MW. Il closing dell'operazione è avvenuto in data 14



settembre 2018 (per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato negli “Eventi Successivi” alla Nota 3.9 delle Note Esplicative).

### **Rinvio al 27 Aprile 2018 dell’approvazione del progetto di bilancio d’esercizio e del bilancio consolidato al 31 Dicembre 2017 per la definizione del Piano di risanamento e rilancio**

In data 27 marzo 2018, Il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia S.p.A. ha deliberato di rinviare l’approvazione del Progetto di Bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e del Bilancio Consolidato. Tale rinvio si è reso necessario in ragione dell’opportunità di predisporre, prima dell’approvazione del bilancio, il nuovo Piano di risanamento e rilancio, approvato in data 16 aprile 2018, volto a perseguire, nel medio periodo, la trasformazione della Società in una smart company e il superamento dell’attuale situazione di tensione finanziaria del Gruppo, sulla base delle linee guida strategiche individuate dal Consiglio di amministrazione consistenti principalmente:

- nell’alienazione degli assets industriali detenuti sia nel settore fotovoltaico sia in quello cleantech;
- nella razionalizzazione e semplificazione del gruppo TerniEnergia, che porterà all’accorpamento di alcune entità, nell’ottica di una riduzione dei costi per servizi e di struttura di TerniEnergia;
- nella valorizzazione dei punti di forza tecnologici del Gruppo mediante lo sviluppo e rafforzamento delle linee di business ad alto contenuto tecnologico, prevalentemente basate sulle attività attualmente in capo a Softeco.

### **Softeco Sismat e CENS di Savona sottoscrivono convenzione su ricerca e sviluppo per energia e smart cities**

In data 16 aprile 2018, Softeco Sismat, e l’Università degli Studi di Genova – Centro di Servizio per il Polo Universitario di Savona (CENS), hanno sottoscritto una convenzione lo sviluppo e il consolidamento delle attività istituzionali di entrambe le parti incentrata su tecnologie digitali per l’energia, la smart city e la sicurezza informatica e protezione del territorio. L’accordo quadro è stato firmato dall’amministratore delegato di Softeco, Laura Bizzarri, e dal presidente del CENS, prof. Federico Delfino, e prevede, oltre allo scambio di informazioni di reciproco interesse, anche lo svolgimento di tesi in collaborazione con l’industria, lo svolgimento di periodi di formazione di assegnisti di ricerca, dottorandi e laureandi presso Softeco, l’organizzazione di attività formative o di riqualificazione aziendale con docenza universitaria, lo svolgimento di studi e di ricerche congiunte a completamento di attività didattiche, l’organizzazione di incontri-seminari-ecc. per

approfondire temi specifici, e l'organizzazione di convegni, la partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e internazionali. La convenzione, di durata triennale, prevede anche la condivisione e la regolamentazione dei diritti di proprietà intellettuale sui risultati tecnico-scientifici ottenuti nell'ambito delle attività di ricerca.

#### **Dimissioni del vicepresidente Giulio Gallazzi**

In data 21 maggio 2018 Il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia, ha preso atto delle dimissioni rassegnate con efficacia immediata dal consigliere e vice-presidente della Società, Dott. Giulio Gallazzi. Tale decisione è stata presa dal dott. Gallazzi ritenendo che una propria eventuale ulteriore permanenza nel Consiglio di amministrazione di TerniEnergia non avrebbe potuto più apportare valore aggiunto ai lavori consiliari, essendo in disaccordo con il percorso che la Società ha inteso intraprendere, privilegiando soluzioni volte ad una cessione degli assets di proprietà da combinarsi con accordi di ristrutturazione del debito bancario, posticipando un eventuale rafforzamento patrimoniale ad un secondo momento; azione, quest'ultima, ritenuta dal dott. Gallazzi, invece, essenziale e prioritaria rispetto ad ogni altra azione.

#### **L'Assemblea approva il bilancio 2017; nomina di Paolo Piccini come amministratore indipendente**

In data 14 giugno 2018, si è riunita L'Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti di TerniEnergia che ha deliberato quanto segue:

##### *Parte ordinaria*

##### **APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO**

Ha esaminato e approvato il progetto di bilancio e preso atto della presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

##### **NOMINA DI DUE AMMINISTRATORI COOPTATI**

L'Assemblea ha, inoltre, provveduto a ratificare la nomina per cooptazione quali Amministratori del dott. Paolo Allegretti (consigliere esecutivo) e della dott.ssa Stefania Bertolini (consigliere indipendente), che resteranno in carica fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione e quindi fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2018.

## NOMINA DI UN NUOVO CONSIGLIERE INDIPENDENTE

L'Assemblea ordinaria della Società ha provveduto a nominare l'ing. Paolo Piccini quale nuovo consigliere indipendente. L'ing. Piccini ha dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza ed onorabilità previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto societario e di non possedere alla data odierna azioni di TerniEnergia. Il Curriculum Vitae del dell'ing. Piccini, di seguito in forma sintetica, sarà messo a disposizione sul sito della società [www.ternienergia.com](http://www.ternienergia.com), sezione Corporate Governance. Paolo Piccini, 57 anni, laureato in ingegneria elettronica all'università di Genova, è attualmente Amministratore unico di Liguria Digitale e vanta 30 anni di esperienza maturata nei gruppi del settore tecnologico Olivetti, Marconi, Finmeccanica. E' dirigente di azienda dal 1994. Ha conseguito il profilo manageriale attraverso un'esperienza in posizioni apicali di direttore generale e managing director con la piena responsabilità a livello di conto economico di organizzazioni multinazionali con più di tremila addetti ed esperienze di business negli Stati Uniti, Russia, Turchia e Medio Oriente e Gran Bretagna. A seguito della nuova nomina il Consiglio di Amministrazione è così composto: Stefano Neri (Presidente con poteri esecutivi), Paolo Allegretti (con poteri esecutivi), Laura Bizzarri (con poteri esecutivi), Monica Federici, Paolo Ottone Migliavacca (consigliere indipendente), Mario Marco Molteni (consigliere indipendente), Stefania Bertolini (consigliere indipendente) e Paolo Piccini (consigliere indipendente).

## DETERMINAZIONE DEL COMPENSO COMPLESSIVO DEGLI AMMINISTRATORI

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha, infine, deliberato una riduzione del compenso complessivo massimo spettante al Consiglio di Amministrazione, da Euro 720.000 a Euro 330.000, e l'eliminazione della previsione del compenso variabile per gli Amministratori esecutivi e i Dirigenti con Responsabilità strategiche.

### *Parte straordinaria*

## REVOCA DEL PIANO DI STOCK GRANT 2017-2019

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti, alla luce dell'attuale situazione patrimoniale-finanziaria della Società e dei provvedimenti ex art. 2446 del C.C., illustrati di seguito, ha deliberato di revocare il Piano di Stock Grant 2017-2019, approvato in data 2 Maggio 2017 dalla stessa Assemblea, e di svincolare la riserva di utili a servizio di detto Piano e denominata "riserva vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant 2017-2019" per l'importo corrispondente da destinare a riserva disponibile del patrimonio.

PROVVEDIMENTI EX 2446 COD. CIV.

Infine l'Assemblea straordinaria di TerniEnergia S.p.A., alla luce della situazione rilevante ex art. 2446 c.c. secondo quanto già comunicato in data 27 aprile 2018 e 14 maggio 2018, ha deliberato:

(a) di approvare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società al 31 marzo 2018, da cui risulta una perdita di Euro 913.274 per il primo trimestre 2018;

(b) di provvedere alla copertura delle perdite complessive e delle riserve negative risultanti dalla situazione patrimoniale al 31 marzo 2018 pari rispettivamente a Euro 49.828.229 (comprensivo delle perdite risultanti al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 42.189.512) e a Euro 22.801.198, come segue:

- quanto ad Euro 25.713.516 mediante integrale utilizzo di tutte le riserve disponibili risultanti dalla medesima situazione patrimoniale; e

- quanto al rimanente importo di Euro 46.915.910 mediante la riduzione del capitale sociale della Società per un importo corrispondente e, pertanto, da Euro 59.197.230 a Euro 12.281.320;

#### **1.4 ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

Al fine di illustrare i risultati economici del Gruppo e di analizzarne la struttura patrimoniale e finanziaria, sono stati predisposti distinti schemi riclassificati diversi dai prospetti previsti dai principi contabili IFRS-EU adottati dal Gruppo e contenuti nel Bilancio consolidato. Tali schemi riclassificati contengono indicatori di performance alternativi rispetto a quelli risultanti direttamente dagli schemi del Bilancio consolidato, che il management ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo e rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal business.

In merito a tali indicatori, il 3 dicembre 2015, Consob ha emesso la Comunicazione n. 92543/15 che rende applicabili gli Orientamenti emanati il 5 ottobre 2015 dall'European Securities and Markets Authority (ESMA) circa la loro presentazione nelle informazioni regolamentate diffuse o nei prospetti pubblicati a partire dal 3 luglio 2016. Questi Orientamenti, che aggiornano la precedente Raccomandazione CESR (CESR/05-178b), sono volti a promuovere l'utilità e la trasparenza degli indicatori alternativi di performance inclusi nelle informazioni regolamentate o nei prospetti rientranti nell'ambito d'applicazione della Direttiva 2003/71/CE, al fine di migliorarne la comparabilità, l'affidabilità e la comprensibilità.

Nel seguito sono forniti, in linea con le comunicazioni sopra citate, i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori:

- “Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni” è stato calcolato sommando ai “Ricavi” gli “Altri ricavi operativi”.
- “EBITDA” rappresenta un indicatore della performance operativa ed è calcolato sommando al “Risultato operativo” gli “Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni”.
- “EBITDA Margin” rappresenta un indicatore della performance operativa ed in particolare della marginalità ed è calcolato sommando rapportando l’“EBITDA” ai “Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni”.
- “EBIT”, si tratta del Risultato Operativo determinato dalla sommatoria di “Ricavi”, “Altri ricavi operativi”, “Variazione delle rimanenze di sem.ti e prodotti finiti”, “Costi per materie prime, materiali di consumo e merci”, “Costi per servizi”, “Costi per il personale”, “Altri costi operativi”, “Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni”
- “Risultato del periodo” definito come “Utile/perdita del periodo”
- “Capitale Immobilizzato” composto come sommatoria di “Immobilizzazioni Immateriali”, “Immobilizzazioni materiali”, “Investimenti in partecipazioni”, “Imposte anticipate”, “Crediti finanziari non correnti”
- “Capitale circolante netto al netto dei fondi e passività commerciali” calcolato sommando “Rimanenze”, “Crediti commerciali”, “Altre attività”, “Debiti Commerciali”, “Altre passività”, e nettando l’ammontare di fondi e passività commerciali”
- “Posizione Finanziaria Netta” rappresenta un indicatore della struttura finanziaria, si rimanda per il calcolo dettagliato all’interno del par. “3.5.9 Debiti e Altre passività finanziarie”. L’indebitamento finanziario netto del Gruppo è determinato conformemente a quanto previsto nel paragrafo 127 delle raccomandazioni CESR/05-054b, attuative del Regolamento 809/2004/CE e in linea con le disposizioni CONSOB del 26 luglio 2007 per la definizione della posizione finanziaria netta.

Di seguito si sintetizzano le principali grandezze economico finanziarie del Gruppo TerniEnergia al 30 giugno 2018 confrontate con i corrispondenti dati del periodo relativo all’esercizio precedente. I risultati economici del Gruppo sono di seguito sinteticamente rappresentati:

<i>(in Euro)</i>	Sei mesi chiusi al 30 Giugno2018	Sei mesi chiusi al 30 Giugno2017 (Restated *)	Variazione	Variazione %
<b>Dati Economici</b>				
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	10.490.781	14.200.535	(3.709.755)	(26%)
EBITDA	697.232	(280.488)	977.720	n.a.
EBIT	(1.496.373)	(3.407.905)	1.911.532	(56%)
Risultato del periodo	(3.463.770)	(6.538.391)	3.074.621	(47%)
Ebitda Margin	6,65%	(1,98%)	9%	n.a.

<i>(in Euro)</i>	30 Giugno 2018	31 Dicembre 2017	Variazione	Variazione %
<b>Dati Finanziari</b>				
Capitale Immobilizzato	52.944.364	124.170.875	(71.226.510)	(57%)
Capitale circolante netto al netto dei fondi e passività	(37.400.140)	(27.788.512)	(9.611.628)	35%
Posizione Finanziaria Netta	60.028.071	89.789.784	(29.761.713)	(33%)
Patrimonio Netto	17.377.403	21.034.123	(3.656.720)	(17%)

(\*) I dati comparativi di conto economico sono stati rideterminati a seguito della riclassifica di alcune attività tra le "discontinued operation" (si veda per maggior informazioni le note 3.4.11 e 3.5.12 delle Note Esplicative)

## Indicatori di performance

Indicatori di Performance	30 Giugno 2018	31 Dicembre 2017
<b>RATIOS SU PROFITABILITA'</b>		
ROE	-175,0%	2,00%
ROI	-209,9%	5,50%
ROS	-95,2%	9,60%
<b>RATIOS FINANZIARI</b>		
Fixed asset coverage	1,87	1,96
PFN a breve/ Patrimonio netto	3,44	0,26
PFN / Patrimonio netto	3,45	1,63
PFN / CIN	3,86	0,62
Patrimonio netto / CIN	1,12	0,38
PFN / EBITDA	-15,39	5,41
<b>ROTAZIONE CCN</b>		
CCN / Ricavi	-66,93%	24,20%

Per una descrizione delle suddette grandezze si rinvia al successivo paragrafo “Andamento Economico del Gruppo”.

(a) ROE: Utile netto del periodo / totale Patrimonio netto al netto dell’Utile netto del periodo;

(b) ROI: Risultato operativo / media tra il Capitale investito netto all’inizio del periodo di riferimento e Capitale investito netto alla fine del periodo di riferimento;

(c) ROS: Risultato operativo / Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni;

(d) *Fixed asset coverage*: Somma di Immobilizzazioni materiali e immateriali / Totale patrimonio netto.

## 1.5 ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO

I risultati economici del Gruppo sono di seguito sinteticamente rappresentati:

<i>(in Euro)</i>	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2018	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2017 (Restated *)	Variazione	Variazione %
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	10.490.781	14.200.535	(3.709.755)	(26,12%)
Costi della produzione	(2.996.785)	(6.184.644)	3.187.859	(51,54%)
<b>Valore aggiunto</b>	<b>7.493.995</b>	<b>8.015.891</b>	<b>(521.896)</b>	<b>(6,5%)</b>
Costo del personale	(6.796.763)	(8.296.379)	1.499.616	(18,1%)
<b>EBITDA</b>	<b>697.232</b>	<b>(280.488)</b>	<b>977.720</b>	<b>n.a.</b>
Ammortamenti, acc.ti e svalutazioni	(2.193.605)	(3.127.417)	933.812	(29,9%)
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(1.496.373)</b>	<b>(3.407.905)</b>	<b>1.911.532</b>	<b>(56,1%)</b>
Proventi ed oneri finanziari	(2.259.529)	(2.127.748)	(131.781)	6,2%
Quote di risultato di JV	(34.802)	(103.098)	68.296	(66,2%)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(3.790.704)</b>	<b>(5.638.750)</b>	<b>1.848.047</b>	<b>(32,8%)</b>
Imposte sul reddito	800.085	3.849.401	(3.049.316)	(79,2%)
<b>Risultato delle attività continuative</b>	<b>(2.990.619)</b>	<b>(1.789.350)</b>	<b>(1.201.269)</b>	<b>67,1%</b>
Risultato netto derivante dalle attività destinate alla vendita	(473.151)	(4.749.041)	4.275.890	(90,0%)
<b>Risultato netto</b>	<b>(3.463.770)</b>	<b>(6.538.391)</b>	<b>3.074.621</b>	<b>(47,0%)</b>

(\*) Si precisa che i dati relativi al primo semestre dell’esercizio 2017 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 5, tenendo conto della classificazione delle risultanze delle attività in alienazione - secondo quanto previsto dal Piano di risanamento e rilancio richiamato nelle linee strategiche comunicate al mercato in data 27 aprile 2018 - come “in dismissione possedute per la vendita” o Discontinued Operations, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione. Si evidenzia che il suddetto Piano prevede la dismissione delle attività inerenti il fotovoltaico ed il Clean Tech ad oggi presenti nel Gruppo. In particolare la cessione di una quota di controllo del ramo d’azienda EPC e O&M, (volto alla realizzazione e manutenzione di impianti fotovoltaici, con l’esclusione delle società operative in Sudafrica), la cessione impianti di produzione di energia fotovoltaica (detenuti direttamente ed indirettamente per tramite di SPV), la vendita degli impianti di trattamento e recupero dei PFU (pneumatici fuori uso), di depurazione di rifiuti liquidi di Nera Montoro, del biodigestore di Nera Montoro, di quello in costruzione a Calimera e del pirogassificatore di legno vergine di Borgosesia, l’alienazione dei financial assets relativi all’efficienza energetica. Ulteriori informazioni sono riportate nella Nota integrativa alle note 3.4.11 e 3.5.12)

Il Semestre chiuso al 30 giugno 2018 evidenzia, rispetto al corrispondente periodo dell’esercizio precedente, un EBITDA in crescita per effetto, in prevalenza, delle azioni di forte contenimento di costi intraprese dalla Capogruppo e da Softeco, nonché dal contributo positivo delle attività riferibili alla stessa Softeco, che nonostante una flessione dei ricavi mostra una tenuta della marginalità, in linea con gli obiettivi del management.

Al 30 giugno 2018 il Gruppo ha registrato Ricavi consolidati per vendite e prestazioni per Euro 10.490 mila, in diminuzione di Euro 3.709 mila rispetto all'esercizio precedente (Euro 14.200 mila).

L'andamento del semestre è stato quindi caratterizzato da una flessione sia nei ricavi delle attività riferibili a Softeco che a quelli dell'energy saving, ma da un recupero della marginalità per effetto delle forti azioni di riduzione dei costi di struttura. Per quanto concerne la riduzione dei ricavi della Softeco, si evidenzia che ha interessato in particolare l'attività cosiddetta "consulting", a causa principalmente di una riduzione del numero di addetti dedicati a tale linea di business. Pertanto la marginalità complessiva non ha subito impatti significativi per tale flessione, anzi si è registrato un notevole recupero di marginalità tenuto conto che il corrispondente periodo dell'esercizio precedente era influenzato da operazioni di natura straordinaria, quali in particolare due conferimenti in natura a favore delle partecipate Vitruviano Lab e Geo eyes, per un valore di circa 1,5 mln di euro. Pertanto senza considerare tali operazioni straordinarie la marginalità di Softeco ha mostrato un sensibile miglioramento pur in presenza di una contrazione dei ricavi.

Per quanto concerne la riduzione nell'attività di energy saving, la stessa è imputabile alla situazione di tensione finanziaria in cui versa attualmente il Gruppo, che ha di fatto impedito la prosecuzione di tale attività secondo l'originario modello di business (cosiddetto "FTT – Finanziamento Tramite Terzi"). Il nuovo Piano di Risanamento prevede infatti un cambio nel business model dell'efficienza energetica, e l'avvio di nuovi progetti in collaborazione con partner finanziari al fine di minimizzare l'impegno di cassa necessario. In tale ambito di potenziale collaborazione è da ricondurre la cessione di due progetti di efficienza al Gruppo Estra, come comunicato al mercato in data 23 luglio 2018.

La riduzione del costo del personale di Euro 1.499 mila è dovuto in prevalenza alle dinamiche sopra descritte.

L'EBITDA di Gruppo si attesta a Euro 697 mila con un incremento di Euro 977 mila rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, per effetto delle dinamiche sopra descritte. Si precisa che l'EBITDA dello scorso esercizio era influenzato dai maggiori costi di struttura che hanno subito un notevole ridimensionamento nel primo semestre 2018.

La linea "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" del conto economico riclassificato registra un decremento passando da Euro 3.127 mila ad Euro 2.193 mila al 30 giugno 2018 per effetto in particolare di maggiori accantonamenti a fondi rischi effettuati nel semestre dell'esercizio precedente (pari a Euro 1.165 mila contro Euro 250 mila del primo semestre 2018).



La gestione finanziaria, negativa per Euro 2.259 mila, è in linea rispetto a quella del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Il Risultato netto delle attività destinate alla vendita, negativo per Euro 473 mila, accoglie i risultati economici delle attività di EPC, core business per il Gruppo fino alla decisione di avviare la transizione verso la nuova configurazione di smart company, di O&M (manutenzione) degli impianti fotovoltaici e di produzione di energia rinnovabile, di sviluppo e gestione di impianti ambientali (Cleantech) e dei financial assets relativi ai progetti di efficienza energetica già realizzati sono state classificate come "in dismissione possedute per la vendita" o "Discontinued Operations", secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 5. In particolare, il ramo d'azienda EPC è rimasto sostanzialmente inattivo nel periodo, con l'esclusione delle attività relative al contratto in Tunisia, per effetto della trasformazione strategica della società e in attesa della conclusione dei processi di alienazione. Le alienazioni previste sono operazioni finalizzate a sostenere il progetto di turnaround industriale, come previsto dal Piano di Risanamento e Rilancio. Il miglioramento del risultato rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente è imputabile alle rilevanti svalutazioni registrate già al 30 giugno 2017 per alcune delle suddette attività (si veda anche quanto riportato nella nota 3.6.11 delle Note Esplicative).

Il risultato netto del semestre chiuso al 30 giugno 2018 presenta un saldo negativo di Euro 3.463 mila, con un miglioramento in valore assoluto di Euro 3.074 mila rispetto al 2017 (negativo per Euro 6.358 mila) per effetto delle dinamiche sopra descritte.

#### **SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA**

La struttura patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo è di seguito sinteticamente rappresentata:

<i>(in Euro)</i>	<b>30 Giugno 2018</b>	<b>31 Dicembre 2017</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Immobilizzazioni immateriali	30.828.732	32.092.177	(1.263.444)	(3,94%)
Immobilizzazioni materiali	1.655.968	59.590.962	(57.934.994)	(97,22%)
Immobilizzazioni finanziarie ed altre att.	20.459.664	32.487.736	(12.028.072)	(37,02%)
<b>Capitale Immobilizzato</b>	<b>52.944.364</b>	<b>124.170.875</b>	<b>(71.226.510)</b>	<b>(57,36%)</b>
Rimanenze	10.773.728	13.843.569	(3.069.841)	(22,18%)
Crediti Commerciali	14.444.654	35.289.654	(20.845.000)	(59,07%)
Altre attività	4.002.395	16.076.441	(12.074.045)	(75,10%)
Debiti Commerciali	(29.271.218)	(54.098.698)	24.827.480	(45,89%)
Altre passività	(22.887.395)	(19.524.624)	(3.362.771)	17,22%
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>(22.937.836)</b>	<b>(8.413.659)</b>	<b>(14.524.177)</b>	<b>n.a.</b>
<b>Fondi ed altre passività non commerciali</b>	<b>(14.462.305)</b>	<b>(19.374.854)</b>	<b>4.912.549</b>	<b>(25,36%)</b>
<b>Capitale Investito netto</b>	<b>15.544.224</b>	<b>96.382.362</b>	<b>(80.838.138)</b>	<b>(83,87%)</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>17.377.403</b>	<b>21.034.123</b>	<b>(3.656.720)</b>	<b>(17,38%)</b>
Posizione finanziaria netta corrente	59.832.839	64.654.119	(4.821.280)	(7,46%)
Posizione finanziaria netta non corrente	195.232	25.135.665	(24.940.433)	(99,22%)
<b>Posizione finanziaria netta complessiva (Attività) Passività nette possedute per la vendita</b>	<b>60.028.071 (61.861.250)</b>	<b>89.789.784 (14.441.545)</b>	<b>(29.761.713) (47.419.705)</b>	<b>(33,15%) n.a.</b>
<b>Capitale Investito netto</b>	<b>15.544.224</b>	<b>96.382.362</b>	<b>(80.838.138)</b>	<b>(83,87%)</b>

### Capitale investito netto

Il capitale investito netto al 30 giugno 2018 ammonta a Euro 15.544 mila ed è costituito da capitale immobilizzato per Euro 52.944 mila, da un capitale circolante netto negativo per Euro 22.937 mila e per Euro 14.462 mila dai fondi ed altre passività non commerciali.

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, il capitale investito netto è variato, registrando un decremento di Euro 80.838 mila, ascrivibile principalmente all'effetto delle riclassifiche effettuate delle attività disponibili per la vendita (per maggiori dettagli si rinvia alla nota 3.4.11 e 3.5.12).

## Posizione finanziaria netta

<i>(in Euro)</i>	<b>30 Giugno 2018</b>	<b>31 Dicembre 2017</b>
Cassa	(11.125)	(31.564)
Conti corrente bancari disponibili	(2.995.901)	(5.284.599)
<b>Liquidità</b>	<b>(3.007.026)</b>	<b>(5.316.163)</b>
Debito Obbligazionario	25.494.151	26.290.018
Debiti bancari correnti (scoperto di c/c)	12.110.071	11.147.638
Debiti bancari correnti (anticipazione)	4.513.964	5.456.472
Debiti finanziari verso altri finanziatori	1.904.885	2.289.082
Quota corrente leasing	0	12.217.607
Finanziamenti a breve termine	20.482.285	21.746.366
Debiti /(Crediti) finanziari	(1.665.489)	(9.176.900)
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>62.839.866</b>	<b>69.970.282</b>
<b>Indebitamento finanziario netto corrente</b>	<b>59.832.839</b>	<b>64.654.119</b>
Finanziamento non corrente	195.231	14.288.436
Debiti finanziari verso Soc Leasing	0	10.847.229
<b>Indebitamento finanziario netto non corrente</b>	<b>195.232</b>	<b>25.135.665</b>
<b>Indebitamento finanziario netto complessivo</b>	<b>60.028.071</b>	<b>89.789.784</b>

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2018 pari a Euro 60.028 mila, suddiviso in quota a breve per Euro 59.832 mila e quota a lungo per Euro 195 mila, evidenzia un decremento dovuto alla riclassifica di parte dell'indebitamento finanziario tra le "passività correlate alle attività disponibili per la vendita". In particolare la riclassifica ha riguardato tutti i leasing e i finanziamenti degli impianti fotovoltaici e ambientali del Gruppo, la cui dismissione è alla base del piano di risanamento del Gruppo (si veda anche quanto riportato nella nota 3.5.12).

La posizione finanziaria netta del Gruppo presenta tra i debiti a breve termine alcuni finanziamenti, mutui, leasing e debito obbligazionario a medio termine che in conformità ai paragrafi 74 e 75 dello IAS 1 sono stati riclassificati a breve già nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Tale riclassifica è stata effettuata per quanto riguarda i mutui (costituiti in prevalenza da tre finanziamenti chirografari, con scadenza 2023, rinegoziati nel terzo trimestre 2016 con la ex Veneto Banca) per il mancato pagamento delle rate di rimborso a partire dall'ultimo trimestre del 2017. Tale mancato pagamento dà facoltà alla banca di dichiarare la società finanziata decaduta dal beneficio del termine di durata del finanziamento con conseguente obbligo di rimborso integrale anticipato del finanziamento. Si segnala che ad oggi nessuna banca ha attivato tale facoltà. Per quanto riguarda il prestito obbligazionario, il regolamento dello stesso prevede l'esistenza di specifici covenants contrattuali che non sono stati rispettati sia con riferimento al 31 dicembre 2017 che al 30 giugno 2018; si segnala che la cedola in scadenza nel mese di febbraio 2018 è stata regolarmente corrisposta. La

scadenza per il rimborso delle obbligazioni è prevista nel mese di febbraio 2019. Anche per quanto riguarda gli obbligazionisti si segnala che ad oggi nessuna azione volta al rimborso anticipato dell'obbligazione è stata attivata dagli stessi; sono in corso interlocuzioni con i principali obbligazionisti al fine di condividere gli elementi principali del Piano di Risanamento che verrà portato all'attenzione di una assemblea degli obbligazionisti di prossima convocazione.

Per un dettaglio delle rate in conto capitale scadute e non pagate alla data di chiusura del bilancio per finanziamenti, mutui e leasing si veda quanto riportato nel paragrafo successivo. Si rinvia alle note esplicative par. 3.3.1. (*"Valutazione sulla continuità aziendale"*) per l'esame delle azioni poste in essere dal Gruppo al fine di negoziare con gli Istituti le opportune soluzioni e garantire la necessaria continuità aziendale.

La quota di indebitamento finanziario netto oggetto di riclassifica al 30 giugno 2018 tra le "passività correlate alle attività destinate alla vendita" riguarda quattro contratti di leasing finanziario relativi al altrettanti impianti fotovoltaici detenuti direttamente dalla Capogruppo, dal "project financing" della società Terni Solar Energy Srl, e dal leasing della società Agricola Fotosolare Cheremule Srl e dai tre leasing finanziari per i due impianti PFU e l'impianto di biodigestione di Nera Montoro. Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 3.5.12 delle Note Esplicative.

Si precisa, per quanto riguarda i finanziamenti erogati dalla ex Veneto Banca, che le rate in conto capitale non erano state corrisposte già a partire da quelle in scadenza al 30 giugno 2017, in ragione di una motivata contestazione inviata all'Istituto di Credito tramite un legale appositamente incaricato.

Il resto della posizione finanziaria a breve termine è sostanzialmente costituita da indebitamento a breve termine verso istituti di credito per scoperti di conto o anticipazioni su fatture e/o contratti, da finanziamenti a breve termine verso istituti di credito, da disponibilità liquide per Euro 3.007 mila, da Euro 1.665 mila, in prevalenza dai crediti finanziari riclassificati come attività disponibili per la vendita il cui realizzo è previsto entro i prossimi 12 mesi (si veda anche quanto riportato nella nota 3.4.11).

## **Mezzi propri**

I mezzi propri, comprensivi del risultato di periodo, ammontano al 30 giugno 2018 ad Euro 17.377 mila con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 3.656 mila. La variazione è dovuta in

prevalenza alla perdita registrata nel periodo. Si ricorda che in conseguenza delle perdite realizzate già nell'esercizio 2017, il capitale sociale era diminuito di oltre un terzo e si è, pertanto, manifestata la fattispecie prevista dall'art. 2446 del codice civile, comma 1. Per tale motivo il Consiglio di Amministrazione ha convocato l'Assemblea straordinaria per l'assunzione degli opportuni provvedimenti.

Si segnala che l'art. 2446 del codice civile, comma 2, prevede l'obbligo di riduzione del capitale sociale in proporzione alle perdite accertate solo in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio successivo rispetto a quello in cui il capitale sociale risulta essere diminuito di oltre un terzo. Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto prudenzialmente di proporre tale provvedimento già con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017, considerando le ulteriori perdite realizzate nel primo trimestre 2018 e, non essendoci, per la residua parte dell'esercizio 2018, ragionevoli prospettive di realizzare utili che possano rimediare a tale situazione.

L'Assemblea dei soci riunitasi in data 14 giugno 2018, alla luce della situazione rilevante ex art. 2446 c.c. ha deliberato:

(a) di approvare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società al 31 marzo 2018, da cui risulta una perdita di Euro 913.274 per il primo trimestre 2018;

(b) di provvedere alla copertura delle perdite complessive e delle riserve negative risultanti dalla situazione patrimoniale al 31 marzo 2018 pari rispettivamente a Euro 49.828.229 (comprensivo delle perdite risultanti al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 42.189.512) e a Euro 22.801.198, come segue:

- quanto ad Euro 25.713.516 mediante integrale utilizzo di tutte le riserve disponibili risultanti dalla medesima situazione patrimoniale; e

- quanto al rimanente importo di Euro 46.915.910 mediante la riduzione del capitale sociale della Società per un importo corrispondente e, pertanto, da Euro 59.197.230 a Euro 12.281.320;

#### **Richiesta di informazioni ai sensi dell'art. 114 del Dlgs n. 58/98 ("TUF")**

Nel presente paragrafo si riportano le informazioni richieste con comunicazione della Consob del 13 dicembre 2017 Prot. 0135779/17.

***La Posizione Finanziaria Netta della Società e del Gruppo ad essa facente capo, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine.***

## PFN della Capogruppo

<i>(in Euro)</i>	<b>30 Giugno 2018</b>	<b>31 Dicembre 2017</b>
Cassa	(17.664)	(10.461)
Conti corrente bancari disponibili	(435.150)	(380.221)
<b>Liquidità</b>	<b>(452.814)</b>	<b>(390.682)</b>
Debito Obbligazionario	25.494.151	26.290.018
Debiti bancari correnti (scoperto di c/c)	8.643.258	6.173.376
Debiti bancari correnti (anticipazione)	4.513.964	5.456.472
Debiti finanziari verso altri finanziatori	1.848.329	2.234.209
Quota corrente leasing	0	11.871.016
Finanziamenti a breve termine	20.269.157	20.223.879
Debiti /(Crediti) finanziari	(7.533.336)	(10.068.750)
C/c intersocietario	1.655.816	4.042.236
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>54.891.339</b>	<b>66.222.456</b>
<b>Indebitamento finanziario netto corrente</b>	<b>54.438.525</b>	<b>65.831.774</b>
Debiti finanziari verso Soc Leasing		5.500.110
<b>Indebitamento finanziario netto non corrente</b>		<b>5.500.110</b>
<b>Indebitamento finanziario netto complessivo</b>	<b>54.438.525</b>	<b>71.331.884</b>

## PFN di Gruppo

<i>(in Euro)</i>	<b>30 Giugno 2018</b>	<b>31 Dicembre 2017</b>
Cassa	(11.125)	(31.564)
Conti corrente bancari disponibili	(2.995.901)	(5.284.599)
<b>Liquidità</b>	<b>(3.007.026)</b>	<b>(5.316.163)</b>
Debito Obbligazionario	25.494.151	26.290.018
Debiti bancari correnti (scoperto di c/c)	12.110.071	11.147.638
Debiti bancari correnti (anticipazione)	4.513.964	5.456.472
Debiti finanziari verso altri finanziatori	1.904.885	2.289.082
Quota corrente leasing	0	12.217.607
Finanziamenti a breve termine	20.482.285	21.746.366
Debiti /(Crediti) finanziari	(1.665.489)	(9.176.900)
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>62.839.866</b>	<b>69.970.282</b>
<b>Indebitamento finanziario netto corrente</b>	<b>59.832.839</b>	<b>64.654.119</b>
Finanziamento non corrente	195.231	14.288.436
Debiti finanziari verso Soc Leasing	0	10.847.229
<b>Indebitamento finanziario netto non corrente</b>	<b>195.232</b>	<b>25.135.665</b>
<b>Indebitamento finanziario netto complessivo</b>	<b>60.028.071</b>	<b>89.789.784</b>

*Le posizioni debitorie scadute della Società e del Gruppo ad essa facente capo, ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella forniture ecc)*

<b>SITUAZIONE SCADUTO AL 30.06.2018 - TERNIENERGIA SPA</b>			
<b>Scaduto TerniEnergia</b>	<b>Scaduto da meno di 6 Mesi</b>	<b>Scaduto da oltre 6 mesi</b>	<b>TOTALE</b>
<i>Valori in euro</i>			
Debiti Commerciali	1.242.543	6.048.544	<b>7.291.087</b>
Debiti Tributari	27.237	27.237	<b>54.475</b>
Debiti per ritenute IRPEF	401.772	697.226	<b>1.098.998</b>
Debiti v/Leasing e Mutui	3.198.489	3.354.045	<b>6.552.534</b>
Debiti v/banche a breve termine		8.368.350	<b>8.368.350</b>
Debiti Finanziari vs Altri	910.000		<b>910.000</b>
<b>TOTALE</b>	<b>5.780.041</b>	<b>18.495.403</b>	<b>24.275.444</b>

<b>SITUAZIONE SCADUTO AL 30.06.2018 - GRUPPO TERNIENERGIA SPA</b>			
<b>Scaduto TerniEnergia</b>	<b>Scaduto da meno di 6 Mesi</b>	<b>Scaduto da oltre 6 mesi</b>	<b>TOTALE</b>
<i>Valori in euro</i>			
Debiti Commerciali	2.335.732	6.048.544	<b>8.384.276</b>
Debiti Tributari	710.904	268.528	<b>979.432</b>
Debiti per ritenute IRPEF	1.591.123	2.911.886	<b>4.503.009</b>
Debiti v/Leasing e Mutui	3.198.489	3.354.046	<b>6.552.534</b>
Debiti v/banche a breve termine	305.118	8.368.350	<b>8.673.468</b>
Debiti Finanziari vs Altri	910.000	0	<b>910.000</b>
<b>TOTALE</b>	<b>9.051.364</b>	<b>20.951.354</b>	<b>30.002.719</b>

<b>INIZIATIVE CREDITORI AL 30.06.2018</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>Numero Pratiche</b>	<b>IMPORTO (Euro)</b>
ACCORDO RATEALE	29	605.408
ACCORDO TRANSATTIVO	2	540.000
DECRETO INGIUNTIVO (*)	18	604.490
PRECETTO (**)	5	101.560
DIFFIDA	89	2.677.497
<b>Totale</b>		<b>4.528.955</b>

(\*) per n. 11 decreti ingiuntivi (per un valore complessivo di Euro 177 mila) è stato raggiunto un accordo per un pagamento rateale.

(\*\*) per tutti i precetti è stato raggiunto un accordo per un pagamento rateale.

*Le principali variazioni intervenute nei rapporti verso parti correlate di codesta società e del Gruppo ad essa facente capo rispetto all'ultima relazione finanziaria annuale o semestrale approvata ex art. 154 –ter del TUF.*

Per un dettaglio dei rapporti verso parti correlate si rinvia alla Nota 3.7 delle Note Esplicative.

*L'eventuale mancato rispetto dei covenant, dei negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole*

Si segnala che già alla data del 31 dicembre 2017 e anche alla data del 30 giugno 2018 alcuni covenant relativi al prestito obbligazionario non risultano rispettati. I financial covenant che risultano non rispettati sono i seguenti da calcolarsi sul bilancio consolidato:

- Interest Coverage Ratio: pari o maggiore a 2,5;
- Net Financial Position Corporate/EBITDA: pari o minore di 3,25;
- Net Financial Position/EBITDA: pari o minore di 5.

Il Regolamento dell'obbligazione prevede, inoltre, altri covenant non finanziari, nello specifico il "Cross default of the Issuer", ovvero il mancato pagamento da parte della Società di qualsiasi obbligazione per un ammontare superiore a Euro 3 milioni.

Il mancato rispetto dei suddetti covenant rappresenta un "event of default", per cui la maggioranza assoluta degli obbligazionisti può avere il diritto al rimborso anticipato del prestito obbligazionario, la cui scadenza naturale è al mese di febbraio 2019. Ad oggi nessuna azione è stata attivata dagli obbligazionisti per il rimborso anticipato dell'obbligazione. Sono in corso interlocuzioni con i principali obbligazionisti al fine di condividere gli elementi essenziali del Piano di Risanamento che verrà portato all'attenzione di un'assemblea degli obbligazionisti di prossima convocazione.

Si segnala che il mutuo sottoscritto con la Banca del Mezzogiorno, prevede alcuni covenant finanziari che alla data di chiusura dell'esercizio 2017 e al 30 giugno 2018 non risultano rispettati. Di seguito si riportano i covenant da calcolarsi sul bilancio consolidato:

- PFN Corporate/Patrimonio Netto: minore o uguale a 1,1;
- PFN /EBITDA: minore o uguale a 6,5.

Si segnala, infine, che per alcuni leasing e mutui a medio termine, la banca o istituto di leasing ha la facoltà di richiedere la risoluzione anticipata del contratto non avendo la Società versato alcune rate a partire dall'ultimo trimestre 2017. Si precisa che nessuna delle banche o istituti di leasing, ad oggi, ha attivato la facoltà di risolvere anticipatamente il contratto e richiedere il rimborso anticipato del finanziamento.

***Lo stato di implementazione del Piano strategico 2018 – 2020, con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.***

Si evidenzia che le linee guida presentate in data 28 Settembre 2017, nella quali erano riportati anche gli ultimi dati prospettici pubblicati dalla Società, sono superate dai contenuti del Piano di risanamento e rilancio avviato, sugli sviluppi del quale la Società fornirà tempestive informazioni.



## 1.6 PROSPETTO DI RACCORDO DEL RISULTATO DI PERIODO E DEL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO CON QUELLI CONSOLIDATI AL 30 GIUGNO 2018

Si riporta di seguito il prospetto di raccordo tra il Risultato ed il Patrimonio Netto consolidato con il Risultato ed il Patrimonio Netto della Capogruppo, ai sensi della comunicazione Consob n°6064293 del 27 luglio 2006.

### RICONCILIAZIONE EQUITY E RISULTATO CONSOLIDATO CON RISULTATO E PN CAPOGRUPPO - TerniEnergia al 30 Giugno 2018

Importi in Euro Migliaia

(in Euro/000)	giu-17	
	PN	CE
<b>Patrimonio netto e risultato della Capogruppo</b>	<b>7.993</b>	<b>(2.699)</b>
Capitale e riserve delle società consolidate	10.953	
Risultato di esercizio delle società consolidate	1.052	1.052
Eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate	(22.729)	
Plusvalori netti attribuiti all'attivo alla data di acquisizione delle partecipate	13.950	(840)
Effetto contabilizzazione JV	(712)	
Rettifica svalutazioni su soc. controllate	13.289	
Altre rettifiche conto economico consolidato dell'esercizio	(978)	(978)
Altri effetti	(626)	
Riserva Cash Flow Hedge derivati JV	(4.816)	
<b>Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo</b>	<b>17.377</b>	<b>(3.464)</b>

## 1.7 INVESTIMENTI

Nel periodo chiuso al 30 giugno 2018 sono stati effettuati investimenti per complessivi Euro 934 mila relativi in prevalenza ai progetti in corso di realizzazione dalla Softeco S.p.A.

<i>(in Euro)</i>	<i>Incrementi diretti</i>	<i>Totale investimenti 30/06/2018</i>	<i>31-dic-17</i>	<i>Variazione</i>	<i>%</i>
Software	55.432	55.432	418.042	(362.610)	(86,7%)
Altre Imm. Immateriali	756.451	756.451	2.603.565	(1.847.114)	(70,9%)
Goodwill	29.514	29.514		29.514	n.a
Imm. In corso			309.820	(309.820)	(100,0%)
Impianti e macchinario	76.259	76.259	589.808	(513.549)	(87,1%)
Attrezzature industriali	8.672	8.672		8.672	n.a
Altri beni	8.231	8.231	887	7.344	n.a.
Imm. In corso			1.778.472	(1.778.472)	(100,0%)
<b>Totale</b>	<b>934.559</b>	<b>934.559</b>	<b>5.700.594</b>	<b>(4.766.035)</b>	<b>(83,61%)</b>

Per maggiori dettagli sugli investimenti effettuati nel semestre si rimanda alle note esplicative (nota 3.4.1 e 3.4.2).

## 1.8 RISORSE UMANE

Il Gruppo al 30 Giugno 2018 conta 314 dipendenti inquadrati come segue:

	30-Giugno-18		31-Dicembre-17	
	Puntuale	Dato Medio	Puntuale	Dato Medio
Dirigenti	10	9,67	9	15,92
Quadri	41	37,5	42	70,73
Impiegati	205	207,17	230	302,42
Operai	58	59,5	69	84,17
<b>Totale</b>	<b>314</b>	<b>313,84</b>	<b>350</b>	<b>473,23</b>

La Capogruppo ha applicato il D.Lgs 81/08, nominando un responsabile per la sicurezza ed affidando ad un *outsourcer* qualificato e di comprovata esperienza l'analisi dei rischi e il relativo documento di valutazione.

Sono state realizzate procedure in ossequio alla legislazione vigente e, al riguardo, si provvede ad effettuare periodicamente, per tutti i dipendenti della società, visite mediche e corsi di formazione ed aggiornamento in materia di sicurezza sui luoghi e l'ambiente di lavoro.

## **1.9 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE DI RIFERIMENTO**

Al fine di ottemperare a quanto stabilito dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n.58 e precisamente dall'art.154-ter in merito alla descrizione dei principali rischi e incertezze, si riportano i rischi e/o incertezze e le relative azioni intraprese dalla Società per neutralizzarne gli effetti sulla situazione economico – finanziaria.

L'attività di realizzazione e gestione di impianti per la produzione dell'energia da fonti rinnovabili, così come la nuova attività ambientale, risultano essere estremamente regolamentate; TerniEnergia presta particolare attenzione alla normativa di riferimento per essere costantemente aggiornata così da adottare, se possibile, le migliori soluzioni applicative. Nell'effettuazione della propria attività, TerniEnergia incorre quindi in rischi derivanti rispettivamente da fattori esterni connessi al contesto regolatorio e macroeconomico di riferimento tra cui quello legislativo, finanziario, del credito, ai settori in cui il Gruppo stesso opera o conseguenti da scelte strategiche adottate nella gestione che lo espongono a rischiosità specifiche nonché da rischi interni di ordinaria gestione dell'attività operativa.

Il Gruppo risulta quindi significativamente influenzato dall'andamento di variabili di scenario non controllabili da parte di TerniEnergia stessa, tra cui il rilascio e/o revoca delle autorizzazioni amministrative, l'evoluzione del quadro normativo e regolatorio, l'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici, biomasse e biogas, le ipotesi tariffarie sul prezzo dell'energia elettrica e termica ceduta. Al fine di contenere tali rischi TerniEnergia ha diversificato sia le tipologie di investimento sia la localizzazione degli impianti operativi, così da distribuire i rischi su iniziative diverse. Inoltre, il settore è caratterizzato da un'elevata competitività e da una rapida e significativa innovazione tecnologica con conseguenze a livello di fabbisogni finanziari.

L'adesione a politiche di sostegno e di rafforzamento del settore ha registrato un sostanziale decremento culminato con l'emanazione del D.L. 24 giugno 2014, n. 91, cosiddetto "spalma incentivi", recante "disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle

imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”.

Nonostante l'introduzione di provvedimenti legislativi di riduzione degli incentivi da produzione di energia elettrica (a partire dall'esercizio 2015), che comportano una inevitabile riduzione dei flussi di cassa attesi dagli investimenti, il management della Capogruppo ritiene di confermare la sussistenza di una remuneratività soddisfacente degli investimenti realizzati.

TerniEnergia, anche al fine di diversificare e attenuare il rischio relativo al quadro normativo di riferimento, ha da tempo attuato una strategia di internazionalizzazione, svolgendo la propria attività di progettazione e realizzazione di grandi impianti industriali per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile in Paesi con una normativa favorevole allo sviluppo di tali investimenti.

La costruzione degli impianti da fonte rinnovabile è finanziata prevalentemente tramite lo strumento del project financing, del leasing e/o attraverso fonti di finanziamento sia pubbliche che private. Sussiste il rischio, anche in considerazione della situazione di mercato e delle normative regolatorie, del reperimento dei finanziamenti necessari o sufficienti per la realizzazione dei progetti o che vi si possa accedere a condizioni favorevoli. Inoltre, tali contratti di finanziamento potrebbero prevedere determinate limitazioni anche in termini di tempistica per la realizzazione e messa in esercizio degli impianti o richiedere la concessione di garanzie.

Il Gruppo nella sua attuale fase di sviluppo dei business deve costantemente monitorare tali fattori di rischio in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

L'allargamento del perimetro del Gruppo con l'ingresso di nuove Società recentemente acquisite potrebbe comportare una maggiore complessità nel processo di monitoraggio delle attività svolte dalle singole linee di business, in mancanza di una reportistica comune. Al fine comunque di migliorare l'organizzazione dei flussi informativi, anche tenuto conto della numerosità delle entità del Gruppo, è stato avviato un progetto, che terminerà nel corso del corrente esercizio, per integrare le attuali procedure con istruzioni maggiormente dettagliate nei confronti di tutte le società controllate attraverso le quali organizzare l'intero processo di consolidamento, con puntuali work flow e un sistema gestionale potenziato rispetto a quello attualmente adottato. L'implementazione della versione 2017 dell'ERP Microsoft Navision che prevede nuove funzionalità migliorerà il sistema di reporting.

Il citato piano di revisione e sviluppo del sistema informatico gestionale aziendale, ERP Microsoft Dynamics NAV, ha nei propri obiettivi l'implementazione di budget per linea di business, ma anche

per singoli progetti, con analisi degli scostamenti resa disponibile in linea a tutti i Responsabili per un costante monitoraggio degli andamenti e per implementare più rapide azioni correttive.

Per quanto concerne ai rischi per controversie legali in corso, si rimanda alla nota 3.5.13 delle Note Esplicative.

### **1.10 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

Relativamente ai rapporti con entità correlate, si rinvia a quanto riportato nelle Note Esplicative ai Prospetti contabili (nota 3.7).

### **1.11 INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 123 BIS DEL T.U.F.**

#### **Struttura del Capitale Sociale**

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale della Capogruppo:

	<b>N° AZIONI</b>	<b>% RISPETTO AL C.S. QUOTATO</b>	<b>DIRITTI E OBBLIGHI</b>
Azioni Ordinarie	47.089.550	100	Le azioni sono nominative e attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie nonché il diritto di partecipazione agli utili

L'ammontare del Capitale Sociale sottoscritto e versato al 30 giugno 2018 era pari ad Euro 12.281.320,00 suddiviso in numero 47.089.550 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale. Si precisa che n 1.012.224 azioni rappresentano le azioni proprie detenute dalla Capogruppo alla data di redazione della presente Relazione (di cui n. 767.095 non quotate sono contraddistinte dal Codice ISIN IT0005059230, differente rispetto a quello delle azioni TerniEnergia attualmente in circolazione).

Il Gruppo non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

#### **Restrizioni al trasferimento di titoli**

Alla data della Relazione non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte del Gruppo o di altri possessori di titoli.

## Partecipazioni rilevanti nel capitale

Al 30 giugno 2018, le partecipazioni rilevanti nel capitale del Gruppo, secondo quanto risulta dalla comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF e dalle risultanze del Libro soci, sono le seguenti:

Azionista	Partecipazione	Numero Azioni	% su capitale sociale
Stefano Neri	Diretta	125.697 (**)	0,36%
	tramite Italeaf S.p.A. (*)	19.867.103 (**)	45,44%

(\*) Italeaf è controllata da Stefano Neri che ne detiene il 2,37% direttamente e il 46,02% indirettamente, tramite Skill & Trust Holding Srl di cui detiene direttamente il 62,92%.

(\*\*) in seguito alla maturazione del voto maggiorato i diritti di voto diretti di Stefano Neri ammontano a n. 185.697, corrispondenti allo 0,36% dei diritti di voto totali, e quelli tramite Italeaf ammontano a n. 23.611.043, corrispondenti allo 45,44% dei diritti di voto totali.

Stefano Neri, Paolo Allegretti e Monica Federici sono amministratori della Capogruppo ed azionisti della stessa, con partecipazioni direttamente ed indirettamente detenute. Più precisamente le partecipazioni sono le seguenti:

	31/12/2017		Movimentazione		30/06/2018	
N. totale azioni	44.089.550				47.089.550	
	Azioni	%	Acquisti	Vendite	Azioni	%
Italeaf S.p.A.	19.867.103	45,44%			19.867.103	45,44%
Paolo Allegretti	7.777	0,02%			7.777	0,02%
Federici Monica	16.058	0,03%			16.058	0,03%
Neri Stefano	125.697	0,36%			125.697	0,36%

Stefano Neri detiene direttamente lo 0,36 % del capitale sociale della Capogruppo e controlla Italeaf SpA, di cui detiene il 2,37% direttamente ed il 46,02% indirettamente tramite Skill & Trust Holding, di cui detiene il controllo con una partecipazione pari al 62,92% del capitale sociale. Paolo Allegretti, detiene n. 7.777 azioni della società pari allo 0,02% del capitale sociale della Società.

## Titoli che conferiscono diritti speciali

Alla data della presente Relazione il Gruppo non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

## Restrizioni al diritto di voto

Alla data della presente Relazione lo statuto non prevede restrizioni al diritto di voto.

## **Accordi tra azionisti**

Alla data della Relazione non è in vigore alcun patto parasociale né sono noti accordi tra azionisti rilevanti ex. art. 122 TUF.

## **Azioni Proprie**

Al 30 giugno 2018 le azioni proprie in portafoglio erano pari a numero 1.012.224 rappresentative dello 2,15% del Capitale Sociale ordinario.

## **1.12 ALTRE INFORMAZIONI**

### **Contenziosi, indagini e procedimenti giudiziari in corso**

In merito ai contenziosi, indagini e procedimenti giudiziari in corso si rinvia a quanto indicato nelle note esplicative alla nota 3.5.13.

### **Decreto legislativo 231/2001 e Codice Etico**

La Capogruppo è dotato di una specifica struttura di Governance che risulta essenzialmente orientata all'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti, nella consapevolezza della rilevanza sociale della attività a cui è impegnata.

Inoltre è vigente un modello di organizzazione e di gestione in ottemperanza al D.Lgs 231/2001. Tale modello si compone di una Parte Generale, una Parte Speciale e il Codice Etico.

Nella parte generale si sono definiti i principali contenuti del modello, le componenti essenziali e gli strumenti di controllo adottati.

Il Modello è dotato di tre appendici esterne:

- il Codice Etico che, concepito come “carta dei valori”, definisce i principi generali cui deve uniformarsi l'attività di impresa ed ha per certi versi contenuti più ampi rispetto alle attività individuate nel Decreto, poiché descrive l'impegno “etico” della Società prescindendo dalla logica della responsabilità penale-amministrativa (di conseguenza, stigmatizza anche comportamenti di per sé solo potenzialmente suscettibili di violazione o elusione delle norme del Decreto);
- il Sistema Disciplinare, che funziona come strumento sanzionatorio generale in base al C.C.N.L. di categoria ed integra il requisito mancante previsto dal T.U. lavoro (art. 30, D. Lgs. 81/08) in materia di tutela della Salute e della Sicurezza sul Lavoro (S.S.L.);
- lo Statuto (con il Regolamento Operativo) dell'Organismo di Vigilanza, organismo deputato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, nei cui confronti esistono specifici

doveri di informazione sulla vita societaria.

Il Codice Etico è parte integrante del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ed esprime i principi di deontologia aziendale che il Gruppo riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di amministratori, sindaci, dipendenti, consulenti e partner. Il suddetto Codice è stato rivisitato, nel dicembre 2013, per valorizzare ulteriormente l'importanza di un modo di operare sostenibile che tenga in considerazione i legittimi interessi di tutti gli stakeholder.

La Società svolge una continua attività di promozione della diffusione del Codice Etico nei confronti di tutti i suoi interlocutori, svolgendo contemporaneamente iniziative tese al miglioramento della vita lavorativa in ambito formativo e informativo nei confronti dei propri dipendenti.

### Decreto legislativo 196/2003

La Capogruppo, in ottemperanza al D. Lgs n.196/2003, ha elaborato procedure ad hoc, di natura gestionale e informatica, al fine di tutelare la riservatezza dei dati di qualsiasi natura ed in generale la privacy, sia verso l'esterno che all'interno dell'azienda.

La norma è coerente con il sistema di gestione della qualità ISO 9001 e grazie al sistema è possibile ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita anche accidentale dei dati stessi di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito. Si intende così proteggere l'organizzazione dalla commissione dei reati presupposto per la responsabilità amministrativa quali delitti informatici e trattamento illecito di dati ai sensi dell'articolo 24 bis del D.Lgs. 231/2001.

### Andamento del Titolo della Capogruppo in Borsa





Nel corso del primo semestre 2018 il titolo TerniEnergia ha conosciuto un calo consistente soprattutto nell'ultimo trimestre, vivendo una fase di turbolenze di mercato proseguite dopo la fine del 2017. Il calo più deciso del valore delle azioni TerniEnergia si è registrato in prossimità dell'approvazione del bilancio di esercizio 2017, alla fine del mese di aprile.

A seguito di questi eventi, il titolo ha toccato il minimo di Euro 0,356 il 29 maggio 2018.

Da registrare, inoltre, in data 21 maggio 2018 le dimissioni del consigliere e vice-presidente della Società, Dott. Giulio Gallazzi. Tale decisione è stata presa dal dott. Gallazzi in ragione del disaccordo con il percorso che la Società ha inteso intraprendere, privilegiando soluzioni volte ad una cessione degli assets di proprietà da combinarsi con accordi di ristrutturazione del debito bancario, posticipando un eventuale rafforzamento patrimoniale ad un secondo momento.

Nel complesso il titolo ha fatto registrare nel periodo una flessione del 39,24% (valore più alto Euro 0,673, minimo del semestre Euro 0,356). Il titolo ha registrato nel periodo un prezzo medio pari a Euro 0,523 e volumi medi giornalieri degli scambi pari a 251.654 azioni, con una volatilità in costante incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In data 11 gennaio 2018, il prezzo ha segnato il valore massimo di Euro 0,673; il picco di volumi (4.815.465) si è verificato in data 3 maggio 2018.

TerniEnergia, fin dall'IPO e in seguito all'ammissione al segmento STAR di Borsa Italiana a fine 2010, mantiene un dialogo aperto e costante con Investitori e stakeholder attraverso un'efficace politica di comunicazione attuata dalla funzione di Investor Relations interna ed esterna, cui è affidata la gestione delle relazioni con la comunità finanziaria.

Durante il primo semestre 2018, il team di Investor Relations ha partecipato a incontri one-to-one con analisti e investitori che ne hanno fatto richiesta e, inoltre, ha preso parte ad eventi pubblici, quali:

- Star Conference (Milano, Palazzo Mezzanotte) – Incontri one to one: 28 marzo 2018 organizzata da Borsa Italiana;

Durante il periodo, il titolo TerniEnergia è stato seguito da Banca IMI, che in data 18 maggio 2018 ha sospeso a valutazione, attraverso studi di coverage e note pubblicate periodicamente.

### 1.13 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2018

Per i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo si rinvia a quanto riportato nelle Note Esplicative alla nota 3.9 "Altre informazioni".

### 1.14 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

#### Piano di risanamento e rilancio

Nei prossimi mesi, il Gruppo sarà impegnato a dare attuazione al Piano di risanamento e rilancio, volto a perseguire, nel medio periodo, la trasformazione della Società in una smart company e il superamento dell'attuale situazione di tensione finanziaria del Gruppo. Il Piano si fonda su tre pilastri: dismissioni, razionalizzazione e riposizionamento strategico con focalizzazione sui temi dell'internet of energy, della smart mobility e della consulenza IT.

- **Dismissioni.** Il Piano prevede la dismissione delle attività inerenti il fotovoltaico ed il Clean Tech ad oggi presenti nel Gruppo. In particolare la cessione di una quota di controllo del ramo d'azienda EPC e O&M (volto alla realizzazione e manutenzione di impianti fotovoltaici), la cessione degli impianti fotovoltaici di produzione di energia (detenuti direttamente ed indirettamente per tramite di SPV), la vendita degli impianti di trattamento e recupero dei PFU (pneumatici fuori uso), di depurazione di rifiuti liquidi di Nera Montoro, del biodigestore di Nera Montoro, di quello in costruzione a Calimera e del pirogassificatore di legno vergine di Borgosesia e, infine, i financial asset relativi alle attività di efficienza energetica.
- **Razionalizzazione.** Il Piano prevede una riorganizzazione del Gruppo, che si strutturerà attraverso la cessione delle Società legate agli asset di cui al primo punto (dismissioni) e una razionalizzazione dei costi di struttura del Gruppo per effetto delle sinergie derivanti dalle fusioni e dalla politica di dismissioni.
- **Riposizionamento strategico.** Il piano prevede una decisa valorizzazione dei punti di forza tecnologici del Gruppo, mediante lo sviluppo e il potenziamento delle linee di business consulting, industry, smart mobility e digital energy ad alto contenuto tecnologico, prevalentemente basate sulle attività attualmente in capo a Softeco. Il turnaround della Società si fonda sulla trasformazione del settore energetico verso modelli di generazione distribuita che comporta un peso crescente nelle componenti smart nelle reti di produzione, trasmissione e distribuzione dell'energia. In

relazione ai tre pilastri del Piano si evidenzia lo stato di avanzamento alla data odierna delle azioni previste:

• **Dismissioni:**

- I. con riferimento all'alienazione di 10 di impianti fotovoltaici per complessivi 11 MW a Sonnedix San Giorgio Srl, in data 14 settembre 2018 è stato perfezionato il closing, con il trasferimento delle quote della società Sonnenergia Srl, società appositamente costituita per accogliere gli impianti oggetto di acquisizione (per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nella nota 3.3.1);
- II. in relazione agli impianti ancora nelle disponibilità di TerniEnergia, è stato conferito un incarico di advisory a primaria società specializzata e sono pervenute alla Società numerose manifestazioni di interesse da parte di potenziali acquirenti, con la sottoscrizione dei relativi accordi di riservatezza;
- III. in relazione all'alienazione di Newcoenergy Srl, proprietaria delle autorizzazioni e degli immobili del biodigestore di Calimera (LE) in corso di costruzione, sono pervenute alla Società diverse manifestazioni di interesse per le quali sono stati sottoscritti i relativi NDA;
- IV. in relazione all'obiettivo di alienare i rami di azienda EPC e O&M si informa che sono in corso trattative con primari operatori dei rispettivi settori con i quali sono stati sottoscritti i relativi NDA;
- V. è stata compiuta la revisione dei contratti di servizio, in linea con previsioni del Piano di Risanamento e Rilancio, che sta già comportando una significativa riduzione dei costi per TerniEnergia;
- VI. sono stati sottoscritti tutti gli atti connessi alla cessione di due rami d'azienda relativi a interventi di efficienza energetica a Estra Clima Srl, società del Gruppo Estra.

• **Razionalizzazione:**

- I. sono state completate le procedure di fusione per incorporazione rispettivamente di Selesoft Consulting e Consorzio Proteco in Softeco, al fine di semplificare e rendere più efficiente l'organizzazione del Gruppo;

- II. a seguito di tali procedimenti di fusione per incorporazione, TerniEnergia detiene il 100% delle quote di Softeco.

• **Riposizionamento strategico:**

- I. sono in corso attività di potenziamento della struttura commerciale a supporto dei settori a più elevato contenuto tecnologico, al fine di posizionare il Gruppo presso clienti e partner di elevato standing;
- II. è stato rafforzato il presidio del territorio nazionale per quanto riguarda l'offerta di prodotti, soluzioni e servizi rivolti ai settori consulting, industry, smart mobility e digital energy, con il rafforzamento della sede di Catania e l'apertura di nuove sedi a Roma e a Terni;
- III. sono in corso selezioni per l'implementazione e della struttura tecnico-operativa per rispondere al crescente fabbisogno di alte professionalità. A tal fine sono stati sottoscritti accordi e convenzioni con Università e Centri di ricerca.

Per la redazione del summenzionato Piano, TerniEnergia è assistita da KPMG Advisory SpA in qualità di advisor finanziario. Il Piano prevede incontri con gli istituti bancari, gli obbligazionisti e i creditori in genere per la definizione di una soluzione condivisa volta a superare l'attuale situazione di crisi finanziaria. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto riportato nel Nota 3.3.1 delle Note Esplicative.

## 2 PROSPETTI CONTABILI

### PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(in Euro)</i>	Note	30 Giugno 2018	31 Dicembre 2017
<b>ATTIVITA'</b>			
Immobilizzazioni immateriali	3.4.1	30.828.732	32.092.177
Immobilizzazioni materiali	3.4.2	1.655.968	59.590.962
Investimenti in partecipazioni	3.4.3	1.653.379	5.424.055
Imposte anticipate	3.4.4	18.542.680	20.616.517
Crediti finanziari non correnti	3.4.5	263.604	6.447.164
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>52.944.364</b>	<b>124.170.875</b>
Rimanenze	3.4.6	10.773.728	13.843.569
Crediti commerciali	3.4.7	14.444.654	35.289.654
Altre attività correnti	3.4.8	4.002.395	16.062.724
Derivati		0	13.717
Crediti finanziari	3.4.9	396.209	1.375.420
Disponibilità liquide	3.4.10	3.007.026	5.316.163
<b>Totale attività correnti</b>		<b>32.624.013</b>	<b>71.901.247</b>
Attività non correnti disponibili per la vendita	3.4.11	169.333.727	22.243.024
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>254.902.104</b>	<b>218.315.146</b>
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale sociale		12.281.320	59.197.230
Riserve		9.221.665	1.615.803
Risultato di periodo		(3.572.138)	(39.055.475)
<b>Totale patrimonio netto di Gruppo</b>		<b>17.930.848</b>	<b>21.757.558</b>
Patrimonio netto di terzi		(661.812)	(222.349)
Risultato di periodo di terzi		108.368	(501.086)
<b>Totale patrimonio netto</b>	3.5.1	<b>17.377.403</b>	<b>21.034.123</b>
Fondo per benefici ai dipendenti	3.5.2	4.794.954	6.115.650
Imposte differite	3.5.3	7.469.464	7.956.125
Debiti finanziari non correnti	3.5.4	195.232	25.135.665
Fondi per rischi ed Oneri	3.5.5	2.063.326	2.906.644
Altre passività non correnti	3.5.6	0	46.741
Derivati	3.5.8	134.560	2.349.693
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>14.657.536</b>	<b>44.510.519</b>
Debiti commerciali	3.5.9	29.271.218	54.098.698
Debiti ed altre passività finanziarie	3.5.10	64.505.355	79.147.182
Debiti per imposte sul reddito	3.5.11	501.889	363.528
Altre passività correnti	3.5.12	22.385.506	19.161.096
<b>Totale passività correnti</b>		<b>116.663.968</b>	<b>152.770.504</b>
Passività destinate alla vendita	3.5.13	106.203.197	
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>237.524.701</b>	<b>197.281.023</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E NETTO</b>		<b>254.902.105</b>	<b>218.315.146</b>

## 2.1 CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(in Euro)</i>	Note	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2018	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2017 (Restated*)
Ricavi	<b>3.6.1</b>	8.821.872	12.873.007
Altri ricavi operativi		1.668.909	1.327.528
Variazione delle attività derivanti dai contratti	<b>3.6.2</b>	667.006	1.306.732
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	<b>3.6.3</b>	(659.913)	(1.260.687)
Costi per servizi	<b>3.6.4</b>	(2.819.467)	(5.828.183)
Costi per il personale	<b>3.6.5</b>	(6.796.763)	(8.296.379)
Altri costi operativi	<b>3.6.6</b>	(184.411)	(402.507)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	<b>3.6.7</b>	(2.193.605)	(3.127.417)
<b>Risultato operativo</b>		<b>(1.496.373)</b>	<b>(3.407.905)</b>
Proventi finanziari	<b>3.6.8</b>	76.860	331.576
Oneri finanziari	<b>3.6.8</b>	(2.336.389)	(2.459.324)
Quota di risultato di joint venture	<b>3.6.9</b>	(34.802)	(103.098)
<b>Utile netto prima delle imposte</b>		<b>(3.790.704)</b>	<b>(5.638.750)</b>
Imposte	<b>3.6.10</b>	800.085	3.849.401
<b>Risultato delle attività continuative</b>		<b>(2.990.619)</b>	<b>(1.789.350)</b>
Risultato netto derivante dalle attività destinate alla vendita	<b>3.6.11</b>	(473.151)	(4.749.041)
<b>(Utile)/perdita netto dell'esercizio</b>		<b>(3.463.770)</b>	<b>(6.538.391)</b>
<i>- di cui Gruppo</i>		<b>(3.572.138)</b>	<b>159.166</b>
<i>- di cui terzi</i>		<b>108.368</b>	<b>69.328</b>
<b>Utile per azione - Base e diluito</b>		<b>(0,078)</b>	<b>(0,156)</b>
<i>- di cui continuing operation</i>		<b>(0,068)</b>	<b>(0,042)</b>
<i>- di cui discontinued operation</i>		<b>(0,010)</b>	<b>(0,114)</b>

(\*) Dati comparativi Restated a seguito delle riclassifiche ai sensi dell'IFRS 5 (si veda la nota n 3.3.2. )

## 2.2 PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO

<i>(in Euro)</i>	Note	30 Giugno	
		2018	2017
<b>Perdita netta del periodo</b>		(3.463.770)	(6.538.391)
Variazione riserva cash-flow hedge		(1.727.279)	539.021
Variazione riserva di traduzione		(7.753)	(242.409)
Effetto fiscale di oneri/(proventi) imputati a PN		414.547	(129.365)
<b>Totale delle altre componenti del conto economico del periodo che saranno successivamente rilasciate a Conto Economico</b>	<b>3.5.1</b>	<b>(1.320.485)</b>	<b>167.247</b>
Utili / (Perdite) attuariali da TFR		0	0
Effetto fiscale di oneri/(proventi) imputati a PN		0	0
<b>Totale delle altre componenti del conto economico del periodo che non saranno successivamente rilasciate a Conto Economico</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale perdita complessivo del periodo</b>		<b>(4.784.255)</b>	<b>(6.371.144)</b>
· <i>di cui Gruppo</i>		<i>(4.892.623)</i>	<i>(6.353.739)</i>
· <i>di cui Terzi</i>		<i>108.368</i>	<i>(17.405)</i>

## 2.3 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Descrizione <i>(in Euro)</i>	Capitale Sociale	Riserve				Totale riserve	Risultato di periodo	Totale patrimonio netto Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
		Sovrapprezzo	Legale	Straordinaria	Altre					
<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>	<b>57.007.230</b>	<b>13.285.035</b>	<b>2.247.414</b>	<b>10.181.064</b>	<b>(26.974.685)</b>	<b>(1.261.171)</b>	<b>1.893.783</b>	<b>57.639.842</b>	<b>(150.676)</b>	<b>57.489.165</b>
Destinazione del risultato					1.893.783	1.893.783	(1.893.783)			
Aumento di Capitale Sociale	2.190.000							2.190.000		2.190.000
Spese Aumento Capitale Sociale					(146.232)	(146.232)		(146.232)		(146.232)
Aumento di CS Softeco terze parti									558.000	558.000
Altri movimenti					256.598	256.598		256.598	(73.131)	183.467
<b>Operazioni con gli Azionisti</b>	<b>2.190.000</b>				<b>2.004.149</b>	<b>2.004.149</b>	<b>(1.893.783)</b>	<b>2.300.666</b>	<b>484.869</b>	<b>2.785.235</b>
Utile del periodo	-	-	-	-	-	-	(6.520.986)	(6.520.986)	(17.405)	(6.538.391)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	351.648	351.648		351.648		351.648
<b>Utile complessivo del periodo</b>					<b>351.648</b>	<b>351.648</b>	<b>(6.520.986)</b>	<b>(6.169.338)</b>	<b>(17.405)</b>	<b>(6.186.743)</b>
<b>Saldo al 30 Giugno 2017</b>	<b>59.197.230</b>	<b>13.285.035</b>	<b>2.247.414</b>	<b>10.181.064</b>	<b>(24.618.888)</b>	<b>1.094.626</b>	<b>(6.520.986)</b>	<b>53.770.870</b>	<b>316.788</b>	<b>54.087.657</b>

Descrizione <i>(in Euro)</i>	Capitale Sociale	Riserve				Totale riserve	Risultato di periodo	Totale patrimonio netto Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
		sovrapprezzo	legale	Straordinaria	Altre					
<b>Saldo al 31 Dicembre 2017</b>	<b>59.197.230</b>	<b>13.285.035</b>	<b>2.247.414</b>	<b>10.181.067</b>	<b>(24.097.714)</b>	<b>1.615.803</b>	<b>(39.055.468)</b>	<b>21.757.565</b>	<b>(723.435)</b>	<b>21.034.130</b>
Destinazione del risultato					(39.055.468)	(39.055.468)	39.055.468			
Riduzione Capitale Sociale e Riserve ex art. 2446 CC (*)	(46.915.910)	(13.285.035)	(2.247.414)	(10.181.067)	72.629.426	46.915.910	913.274	913.273		913.273
Altri movimenti					152.632	152.632		152.632	61.622	214.254
<b>Operazioni con gli Azionisti</b>	<b>(46.915.910)</b>	<b>(13.285.035)</b>	<b>(2.247.414)</b>	<b>(10.181.067)</b>	<b>33.726.590</b>	<b>8.013.074</b>	<b>39.968.742</b>	<b>1.065.905</b>	<b>61.622</b>	<b>1.127.528</b>
Risultato del periodo							(3.572.138)	(3.572.138)	108.368	(3.463.770)
Altre componenti del conto economico complessivo					(1.320.485)	(1.320.485)		(1.320.485)		(1.320.485)
<b>Risultato complessivo del periodo</b>					<b>(1.320.485)</b>	<b>(1.320.485)</b>	<b>(3.572.138)</b>	<b>(4.892.623)</b>	<b>108.368</b>	<b>(4.784.255)</b>
<b>Saldo al 30 Giugno 2018</b>	<b>12.281.320</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8.308.392</b>	<b>8.308.392</b>	<b>(2.658.864)</b>	<b>17.930.848</b>	<b>(553.444)</b>	<b>17.377.403</b>

(\*) si veda quanto riportato alla nota 3.5.1



## 2.4 RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(in Euro)</i>	Note	30 Giugno	
		2018	2017
<b>Utile prima delle imposte delle attività continuative</b>		(3.790.704)	(9.756.177)
<b>Utile prima delle imposte delle attività destinate alla vendita</b>		(397.121)	
Ammortamenti	<b>3.6.7</b>	1.937.065	4.117.833
Svalutazioni immobilizzazioni e acc. Rischi	<b>3.6.7</b>	256.539	8.914.635
Plusvalenze		-	(2.701.576)
Accantonamenti fondo benefici dipendenti		416.838	490.928
Risultato di joint venture contabilizzate a patrimonio netto e storno margine		34.802	(207.993)
Variazione delle rimanenze	<b>3.4.6</b>	1.650.749	(3.320.962)
Variazione dei crediti commerciali	<b>3.4.7</b>	4.535.898	2.565.513
Variazione delle altre attività	<b>3.4.8</b>	4.094.972	2.202.457
Variazione dei debiti commerciali	<b>3.5.7</b>	(9.194.362)	(174.391)
Variazione delle altre passività	<b>3.5.10</b>	3.628.224	4.590.055
Pagamento benefici ai dipendenti		(610.023)	(761.951)
<b>Flusso di cassa netto (assorbito)/generato da attività operativa</b>		<b>2.562.878</b>	<b>5.958.372</b>
Investimenti in immobilizzazioni materiali	<b>3.4.2</b>	(2.177.129)	(1.654.634)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	<b>3.4.1</b>	1.994.650	(2.004.199)
Investimenti in partecipazioni		(1.000.248)	34.793
Variazione crediti ed altre attività finanziarie	<b>3.4.10</b>	5.339.839	(1.500.021)
<b>Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento</b>		<b>4.157.112</b>	<b>(5.124.060)</b>
Variazione debiti ed altre passività finanziarie	<b>3.5.7</b>	(5.304.559)	(2.723.234)
Variazione dei debiti finanziari non correnti	<b>3.5.4</b>	(3.058.459)	(2.854.703)
Altri movimenti di patrimonio netto		(666.108)	1.078.362
Aumento Capitale Sociale		-	2.058.520
<b>Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria</b>		<b>(9.029.125)</b>	<b>(2.441.055)</b>
<b>Flusso di cassa complessivo del periodo</b>		<b>(2.309.136)</b>	<b>(1.606.743)</b>
<b>Disponibilità liquide a inizio periodo</b>		<b>5.316.163</b>	<b>11.078.700</b>
<b>Disponibilità liquide a fine periodo</b>	<b>3.4.10</b>	<b>3.007.026</b>	<b>9.471.958</b>
<b>Interessi (pagati)/ incassati</b>		<b>(3.267.833)</b>	<b>(1.936.876)</b>
<b>Imposte sul reddito pagate</b>		<b>-</b>	<b>-</b>

### **3 NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2018**

#### **3.1.1 INFORMAZIONI GENERALI**

TerniEnergia S.p.A (“TerniEnergia”, “Società” o “Capogruppo”) è una società per azioni domiciliata in Narni (Italia), Strada dello Stabilimento 1, quotata sul Mercato telematico azionario di Borsa Italiana sul Segmento Titoli ad Alti Requisiti (STAR).

TerniEnergia, costituita nel mese di Settembre del 2005 e parte del Gruppo Italeaf, è la prima “smart energy company italiana” impegnata a portare nel mondo soluzioni energetiche integrate e sostenibili. Con circa 300 dipendenti e una presenza geografica in quasi tutti i Continenti, con sedi operative e commerciali, TerniEnergia sviluppa soluzioni, prodotti e servizi innovativi basati su tecnologie digitali e industriali per la filiera energetica.

Il Gruppo TerniEnergia, anche attraverso le sue subsidiaries (Softeco Sismat, Selesoft consulting, Greenled Industry, GreenAsm, Purify, Wisave, Ant Energy), persegue gli obiettivi di incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, del risparmio energetico e della riduzione delle emissioni, come stabilito dalla politica ambientale europea, e partecipa attivamente alla rivoluzione energetica della generazione elettrica distribuita e delle reti intelligenti.

TerniEnergia è il partner ideale per grandi utility, operatori della distribuzione e gestori delle reti, produttori di energia, pubbliche amministrazioni, clienti industriali e investitori che intendono realizzare grandi progetti per la produzione di energia rinnovabile, sistemi e impianti moderni ad elevata efficienza energetica, soluzioni per la gestione e la manutenzione delle infrastrutture e degli impianti elettrici.

TerniEnergia, attraverso una completa offerta tecnologica e commerciale, sviluppa e fornisce tecnologie, servizi e soluzioni rivolte a clienti pubblici e privati consumatori di energia.

#### **3.2.1 INFORMATIVA DI SETTORE**

In ottemperanza a quanto previsto dall’IFRS 8, si forniscono di seguito le informazioni settoriali al 30 giugno 2018.

La società opera attraverso le seguenti unità di attività (Strategic Business Units):

- SBU Assets: comprendente l'attività di power generation e la gestione degli impianti del settore ambientale per il recupero e il riciclo di risorse marginali;
- SBU Smart Solutions and Services: organizzata nelle LOB: Consulting, Industry, Smart Mobility, Digital Energy e Ricerca.

I criteri applicati per identificare i settori di attività oggetto di informativa sono in linea con le modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo. In particolare, l'articolazione dei settori di attività oggetto di informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal Consiglio d'Amministrazione ai fini della gestione del business del Gruppo.

Il management del Gruppo valuta le performance dei diversi settori operativi, utilizzando i seguenti indicatori:

- i ricavi per settore operativo;
- il margine lordo industriale per settore operativo.

Il criterio utilizzato per l'allocazione dei ricavi a ciascun settore operativo è basato sui volumi di vendita realizzati in ciascun settore. I costi sono allocati in modo diretto a ciascun settore operativo.

Si segnala che in seguito alla riclassifica di tutta la SBU Assets tra le attività destinate alla vendita, i risultati economici delle attività in continuità si riferiscono alla sola SBU Smart Solutions and Services. Tenuto conto che i dati relativi alle attività in continuità nel bilancio semestrale chiuso al 30 giugno 2018, come anche i dati comparativi presentati, fanno riferimento alla sola SBU Smart Solutions and Services, si è ritenuto di non dover fornire ulteriori informazioni rispetto a quanto già riportato nel presente bilancio consolidato semestrale.

### **3.3.1 VALUTAZIONI SULLA CONTINUITA' AZIENDALE**

Le valutazioni sulla continuità aziendale del presente bilancio consolidato semestrale sono state effettuate nel presupposto della continuazione dell'attività aziendale, dopo aver considerato quanto previsto dallo IAS 1 e dall'art. 2423-bis del codice civile e quindi analizzato tutti gli elementi disponibili ed utili a tale riguardo. A tal fine si devono considerare come richiamate nel presente paragrafo le informazioni riportate nelle altre parti della presente relazione finanziaria consolidata che fanno riferimento alla valutazione dei rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto tra i quali i rischi associati al processo di rinegoziazione del debito finanziario del Gruppo nonché al processo di

dismissione degli asset industriali e di alcune attività del Gruppo, l'andamento economico del Gruppo, l'analisi dei rapporti con parti correlate, gli eventi significativi intercorsi nel periodo e gli eventi significativi successivi al 30 giugno 2018.

La Relazione Finanziaria Semestrale relativa al semestre chiuso al 30 giugno 2018, mostra che il Gruppo TerniEnergia versa in una situazione di tensione finanziaria che determina incertezze sulla normale prosecuzione dell'attività, come meglio specificato nel seguito.

Il risultato netto negativo registrato al 30 giugno 2018, pari a Euro 3,5 milioni, risulta influenzato dal processo di transizione che il Gruppo sta attraversando, e registra un positivo risultato delle attività ascrivibili alla società Softeco mentre ancora insistono i costi legati ad alcune attività in via di dismissione (con particolare riferimento all'attività dell'EPC). Si ricorda che in data 14 giugno 2018 l'Assemblea degli Azionisti ha provveduto a ridurre il capitale sociale e le riserve al fine di superare la fattispecie ex art. 2446 del Cod. Civ. Tale provvedimento è conseguente al risultato registrato nell'esercizio 2017, con una perdita pari a 39,6 milioni, determinata da svalutazioni e oneri di natura eccezionale e non ricorrenti pari ad Euro 31,1 milioni, dovute in prevalenza alla valutazione di tutti gli impianti industriali al "fair value", anziché al valore d'uso, nonché alla discontinuità relativa all'attività di EPC per la quale è appunto prevista la cessione nel piano di risanamento e rilancio le cui linee guida sono descritte in seguito. Al 30 giugno 2018 il Patrimonio Netto consolidato è pari ad Euro 17,4 milioni, mentre la Posizione Finanziaria Netta è negativa per Euro 60 milioni, di cui Euro 25,5 milioni relativi ad un prestito obbligazionario in scadenza nel febbraio 2019, Euro 37,3 milioni, relativi a debiti verso istituti finanziari (banche e società di leasing) ed Euro 2 milioni di disponibilità liquide per le quali sussistono restrizioni al libero utilizzo della Capogruppo. I debiti finanziari di Euro 64,7 milioni, sono esposti per la maggior parte tra le passività correnti a causa del mancato pagamento alle scadenze dovute di Euro 16,1 milioni sui finanziamenti concessi dagli istituti finanziari e del mancato rispetto dei covenant contrattuali sia al 31 dicembre 2017 che al 30 giugno 2018 sul prestito obbligazionario. Infine il Gruppo presenta significativi debiti scaduti nei confronti dei fornitori, degli istituti previdenziali, e dell'erario per complessivi Euro 13,8 milioni, per i quali, in alcuni casi, al momento non sono ancora definiti piani di rientro con le relative controparti.

Per quanto concerne l'indebitamento finanziario netto del Gruppo, si fa presente che una parte rilevante dello stesso è stata riclassificata tra le "passività correlate alle attività destinate alla vendita" al 30 giugno 2018, per un importo di Euro 70,8 milioni. In particolare tale indebitamento si riferisce agli impianti industriali del Gruppo (impianti fotovoltaici e ambientali) la cui alienazione rappresenta

una delle azioni principali che la Direzione ha posto e porrà in essere per l'attuazione del piano di risanamento e rilancio.

L'attuale situazione di tensione finanziaria è sostanzialmente riconducibile ai fattori di seguito esposti.

Il Gruppo ha fronteggiato negli ultimi anni una serie di cambiamenti che hanno inciso notevolmente sulle proprie attività. Alla fine dell'esercizio 2014, con la finalità di superare definitivamente gli impatti negativi dovuti alle evoluzioni normative che hanno prodotto la cessazione del "core" business rappresentato dalla realizzazione e vendita di impianti fotovoltaici di taglia industriale in Italia, il Gruppo ha avviato un'importante attività di internazionalizzazione ed ha acquisito la Free Energia SpA, società operante nel settore del trading energetico, creando i presupposti per importanti sinergie nel campo dell' "energy saving". A distanza di un solo anno, a fine 2015, a causa delle note contestazioni fiscali (come diffusamente illustrato nel bilancio chiuso al 31.12.2015) che hanno interessato la stessa Free Energia, si è reso necessario far uscire la società dal perimetro del Gruppo. Tale evento è avvenuto al termine dell'esercizio in cui il Gruppo ha registrato i migliori risultati di sempre, sia sotto il profilo del fatturato che della marginalità, anche grazie alle importanti commesse ottenute in Sud Africa per la costruzione e vendita di grandi impianti fotovoltaici. Il 2016 è stato quindi caratterizzato dall'avvio di un processo di riposizionamento del Gruppo terminato con l'acquisizione delle società Softeco Sismat e Selesoft Consulting, che hanno permesso l'ingresso di TerniEnergia nel promettente settore della "digital energy". Tale processo di riposizionamento del Gruppo avrebbe dovuto essere accompagnato da misure di transizione idonee a gestire il forte mutamento del business (quali ad esempio la cessione di rami d'azienda della società Softeco, oggetto di trattazione nel Consiglio di Amministrazione della stessa Softeco in data 5 maggio 2017, la cessione della società Greenled Industry SpA e la cessione dell'impianto di Calimera), anche tenendo conto del mancato ottenimento di nuove commesse importanti nel settore tradizionale di realizzazione per conto terzi di grandi impianti fotovoltaici all'estero. La mancata attuazione di tali misure di transizione, che avrebbero assicurato il mantenimento di un equilibrio finanziario nel periodo, ha comportato un peggioramento della situazione finanziaria di Gruppo che ha avuto riflessi negativi sulla capacità del Gruppo stesso di rimborsare i debiti nei confronti dei fornitori ed istituti di credito.

Il peggioramento dei risultati del Gruppo registrati a partire dall'esercizio 2017 (comportando altresì il mancato rispetto dei covenant finanziari come meglio dettagliato nelle note esplicative alla nota 3.5.9) e la situazione di tensione finanziaria hanno richiesto l'avvio di un processo di negoziazione con i principali istituti finanziatori in relazione alle opportune modifiche dei termini e delle condizioni

relativi all'indebitamento in essere e immediati interventi per la predisposizione e attivazione di un piano industriale e finanziario finalizzato ad assicurare il riequilibrio della sua situazione finanziaria della Capogruppo e di alcune società del Gruppo (il "Piano"), che prevede, tra l'altro, la cessione degli asset industriali e di alcune attività, oltre che alla politica di contenimento dei costi attraverso interventi mirati, al fine di interrompere le tendenze negative in atto e porre in essere iniziative di riequilibrio della situazione.

A tal proposito, il Gruppo, nel corso dell'ultimo trimestre 2017 e del primo semestre 2018, ha posto in essere in particolare le seguenti attività:

- predisposizione del Piano per il periodo 2018 – 2022, visto il superamento del precedente piano strategico 2018 – 2020, volto, da un lato, alla razionalizzazione e al riequilibrio dell'indebitamento e, dall'altro, al recupero delle condizioni di redditività ed efficienza;
- nelle more della definizione del Piano, avvio degli incontri con gli istituti bancari per la definizione di una temporanea moratoria sull'indebitamento finanziario della Società e alcune società del Gruppo e la individuazione di proposte di riscadenziamento dell'attuale indebitamento finanziario del Gruppo con lo scopo di addivenire alla sottoscrizione di un accordo con le principali banche finanziatrici;
- alienazione degli impianti industriali (fotovoltaici e ambientali) detenuti dal Gruppo, nonché del ramo d'azienda costituito dall'attività di EPC nel settore fotovoltaico.

In tale contesto, la Società ha inoltre conferito, nel corso degli ultimi mesi:

- mandato ad un "advisor finanziario" di assistere il Gruppo nella richiesta agli istituti bancari di supporto finanziario, attraverso il mantenimento delle linee di credito e di una moratoria nei rimborsi dei finanziamenti, nonché nella messa a punto del Piano da sottoporre agli istituti di credito;
- e
- mandato a un "advisor legale" di assistere il Gruppo nelle negoziazioni dei termini contrattuali con gli istituti bancari in relazione alla suddetta moratoria e al riscadenziamento del debito.

Il Piano, predisposto con l'assistenza del proprio advisor finanziario, è volto a perseguire, nel medio periodo, la trasformazione della Società in una smart company e il superamento dell'attuale situazione di tensione finanziaria del Gruppo, sulla base delle linee guida strategiche individuate dal Consiglio di Amministrazione consistenti principalmente:

- nell'alienazione degli assets industriali detenuti sia nel settore fotovoltaico sia in quello cleantech;

- nella razionalizzazione e semplificazione del gruppo TerniEnergia, che porterà all'accorpamento di alcune entità, nell'ottica di una riduzione dei costi per servizi e di struttura di TerniEnergia;
- nella valorizzazione dei punti di forza tecnologici del Gruppo mediante lo sviluppo e rafforzamento delle linee di business ad alto contenuto tecnologico, prevalentemente basate sulle attività attualmente in capo a Softeco.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le linee guida strategiche in data 9 marzo 2018 e approvato, in data 16 aprile 2018, il Piano per il periodo 2018 – 2022 (incluse le linee guida della “Proposta di manovra finanziaria” che prevede, inter alia, il riscadenziamento dell’indebitamento finanziario attualmente in corso di negoziazione con gli istituti di credito).

In relazione alle suddette linee guida strategiche del Piano si evidenzia lo stato di avanzamento delle azioni previste:

*Dismissioni:*

- Con riferimento all’alienazione di 10 di impianti fotovoltaici per complessivi 11 MW a Sonnedix San Giorgio Srl, in data 14 settembre 2018 è stato perfezionato il closing, con il trasferimento delle quote della società Sonnenergia Srl, società appositamente costituita per accogliere gli impianti oggetto di acquisizione; il corrispettivo complessivo per l’acquisizione 100% del capitale sociale della SPV da parte di Sonnedix San Giorgio è stato pari a Euro 5,7 milioni circa. Il pagamento, pari a Euro 4,9 milioni circa, avvenuto contestualmente al closing, è stato ridotto di Euro 0,8, tenendo conto di un meccanismo di aggiustamento del prezzo in base all’evoluzione del Capitale circolante netto tra il 31 dicembre 2016 e la data del closing. Tale cifra potrà essere oggetto di ulteriori aggiustamenti, in relazione alle verifiche che le parti si sono impegnate a portare a termine nei prossimi sei mesi. La transazione ha previsto l’assunzione da parte degli acquirenti di debiti finanziari legati agli impianti per Euro 25,6 milioni circa. L’enterprise value delle attività oggetto di cessione ammonta a circa Euro 31,3 milioni.
- in relazione agli impianti ancora nelle disponibilità di TerniEnergia, sono pervenute alla Società numerose manifestazioni di interesse da parte di potenziali acquirenti e sono stati sottoscritti i relativi accordi di riservatezza; al fine di razionalizzare il processo, nel mese di luglio 2018 la Società ha conferito un mandato ad un advisor specializzato per assistere la società nell’organizzazione di una procedura competitiva finalizzata alla vendita di tutti i suddetti impianti fotovoltaici; l’advisor assisterà la Società in tutto il processo di vendita, dalle attività preliminari volte all’identificazione degli investitori potenzialmente interessati all’operazione fino al closing, con il trasferimento degli impianti atteso entro i 12 mesi;

- in relazione alle cessioni degli asset fotovoltaici, in data 19 settembre 2018 la Società ha sottoscritto con REI III Srl un accordo, sotto forma di permuta, avente ad oggetto l'acquisizione del 50% delle quote delle società Società Agricola Fotosolara Oristano Srl e Società Agricola Fotosolara Bonnanaro Srl, titolari di impianti fotovoltaici per complessivi 1,7 MW circa e l'alienazione del 50% delle quote delle società Investimenti e Infrastrutture Srl e Infocaciucci Srl, titolari di impianti fotovoltaici per complessivi 1,6 MW; tutte le suddette società erano Joint Venture paritetiche tra TerniEnergia e REI III; l'operazione comporterà l'incasso di un conguaglio in denaro a favore di TerniEnergia per circa Euro 0,3 milioni, oltre razionalizzare il portafoglio di asset fotovoltaici nella piena disponibilità del Gruppo, al fine di perseguire una condizione agevolativa per la potenziale cessione degli impianti di proprietà, come previsto nel Piano;
- conferito mandato ad un advisor specializzato per la cessione degli impianti ambientali con l'obiettivo di generare significative risorse finanziarie da mettere a servizio del pagamento del debito;
- in relazione all'alienazione di Newcoenergy Srl, proprietaria delle autorizzazioni e degli immobili del biodigestore di Calimera (LE) in corso di costruzione, è pervenuta alla Società una offerta di natura non vincolante. Al momento è in corso la due diligence da parte dell'investitore a cui è stato concesso un periodo di esclusiva.
- in relazione all'obiettivo di alienare il ramo di azienda EPC e O&M, salvaguardando i livelli occupazionali, si informa che in data 17 settembre 2018 la Società ha sottoscritto un accordo preliminare vincolante per l'acquisizione da parte di GIL Capital di una Newco denominata "TerniEnergia Progetti" nella quale confluirà il perimetro del ramo di azienda EPC (engineering, procurement, construction e commissioning) di impianti fotovoltaici di TerniEnergia. Il corrispettivo complessivo per l'acquisizione del 100% del capitale sociale della Newco "TerniEnergia Progetti" da parte di GIL Capital è pari a Euro 0,5 milioni. Il pagamento avverrà contestualmente al closing, che le Parti si sono impegnate a sottoscrivere entro i dieci giorni lavorativi del mese successivo a quello nel quale si avvereranno le condizioni di natura sindacale e tecnico-contrattualistica, tipiche di questa tipologia di operazioni. Per quanto concerne le attività di O&M sono in corso trattative con un primario operatore nazionale per l'alienazione del ramo d'azienda rappresentato dal personale, magazzino e contratti di manutenzione in essere.
- in data 23 luglio 2018, la Società ha finalizzato e sottoscritto tutti gli atti connessi alla cessione di due rami d'azienda relativi a interventi di efficienza energetica a Estra Clima Srl, società del Gruppo Estra. I rami d'azienda oggetto di cessione, con i relativi debiti finanziari e commerciali, sono riferiti a due interventi di efficienza energetica illuminotecnica per conto di due Amministrazioni comunali toscane, comprendenti la gestione integrata e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione. Gli effetti della transazione sono sospensivamente condizionati all'assenso formale da parte dei Comuni alla cessione del contratto a Estra Clima Srl



entro 45 giorni dalla richiesta e ad altre condizioni di natura tecnico contrattualistica, tipiche di questa tipologia di operazioni. Il valore dei due rami ceduti è pari a Euro 1,4 milioni al lordo del debito relativo al leasing finanziario sull'impianto di uno dei due comuni per euro 0,45 milioni (comprensivo di IVA) e dei debiti commerciali pari a circa Euro 0,25 milioni, nonché del valore di alcuni lavori da eseguire a carico di Extra Clima per circa Euro 0,17 milioni. Il pagamento verrà corrisposto per cassa: il 90% dell'incasso, che è composto dalle prime tre tranche, è soggetto all'avverarsi delle summenzionate condizioni sospensive, mentre il restante 10% sarà corrisposto a 6 mesi dall'avveramento delle condizioni sopra esposte.

- è stata avviata la revisione dei contratti di servizio, che andrà definita sulla base delle previsioni del Piano e che comporterà, e in parte sta già comportando, una significativa riduzione dei costi per TerniEnergia.

#### *Razionalizzazione:*

- sono state completate le procedure di fusione per incorporazione rispettivamente di Selesoft Consulting e Consorzio Proteco in Softeco, al fine di semplificare e rendere più efficiente l'organizzazione del Gruppo;
- a seguito di tali procedimenti di fusione per incorporazione, TerniEnergia detiene il 100% delle quote di Softeco.

#### *Riposizionamento strategico:*

- sono in corso attività di potenziamento della struttura commerciale a supporto dei settori a più elevato contenuto tecnologico, al fine di posizionare il Gruppo presso clienti e partner di elevato standing;
- è stato rafforzato il presidio del territorio nazionale per quanto riguarda l'offerta di prodotti, soluzioni e servizi rivolti ai settori consulting, industry, smart mobility e digital energy, con il rafforzamento della sede di Catania e l'apertura di nuove sedi a Roma e a Terni;
- sono in corso selezioni per l'implementazione e della struttura tecnico-operativa per rispondere al crescente fabbisogno di alte professionalità. A tal fine sono stati sottoscritti accordi e convenzioni con Università e Centri di ricerca.

TerniEnergia, Softeco e Val Di Taro Tyre (ciascuna per quanto di rispettiva competenza) hanno inoltre sottoposto agli istituti finanziatori esposti nei loro confronti, una prima bozza di "accordo di moratoria e standstill" richiedendo, inter alia, a tali istituti finanziatori:

- di astenersi, su base temporanea, ad azionare i diritti e i rimedi volti al recupero del relativo credito, ad esse attribuiti dalla documentazione contrattuale, nonché dall'attivare qualsiasi garanzia

reale o personale eventualmente concessa ai sensi dei documenti di garanzia in relazione ai crediti esistenti;

- di mantenere in essere, consentendone pertanto l'utilizzo, le linee di credito e gli affidamenti a breve termine concesse a Softeco nei limiti degli importi indicati nella sopra citata bozza;
- di non dichiarare e/o richiedere la - revoca e/o la risoluzione e/o il recesso e/o la decadenza dal beneficio del termine in relazione alla documentazione contrattuale che disciplina i crediti, per un periodo tale da definire, congiuntamente agli istituti finanziatori, i contenuti del Piano e consentire, in tale contesto, un ordinato processo di dismissione di alcuni asset di proprietà del Gruppo, secondo le modalità sopra esposte.

Si segnala che pressoché tutte le banche stanno continuando a dare supporto finanziario al Gruppo, astenendosi dal richiedere il rimborso delle relative esposizioni finanziarie e consentendo a Softeco l'utilizzo delle linee di credito e gli affidamenti a breve termine necessarie ad assicurare la liquidità richiesta per la gestione corrente.

Le circostanze sopra illustrate evidenziano la presenza di incertezze significative che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'impresa ad operare come entità in funzionamento, e di conseguenza, che la stessa può non essere in grado di realizzare le proprie attività e far fronte alle proprie passività nel normale svolgimento dell'attività aziendale. Tali incertezze riguardano in particolare:

- i) la capacità del Gruppo di realizzare le previsioni economico-finanziarie contenute nel Piano, caratterizzate da un oggettivo livello di aleatorietà insito nei dati di natura previsionale basati su accadimenti futuri;
- ii) le positive finalizzazioni delle operazioni di cessione asset per i quali ancora non è stato sottoscritto un contratto "binding", ad eccezione della cessione di sopra menzionata di 10 impianti fotovoltaici a Sonnedix;
- iii) la disponibilità dei soggetti finanziatori a riscadenzare i crediti vantati nei confronti del Gruppo secondo i termini e alle condizioni prospettati nelle linee guida del Piano.

Alla luce dei piani e delle azioni poste in essere dalla direzione ed in precedenza illustrate, il Consiglio di Amministrazione, sulla base di tutte le informazioni disponibili ha adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del presente bilancio consolidato, in quanto sono confidenti che la situazione di tensione finanziaria in cui versa il Gruppo potrà essere superata tramite le suddette azioni intraprese e da intraprendere.

Gli Amministratori sono a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, della presenza di incertezze relative a eventi o condizioni che possono comportare l'insorgere di eventi tali da impattare sulla capacità dell'entità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Gli Amministratori, nel determinare se il presupposto della prospettiva della continuazione dell'attività sia applicabile, hanno tenuto conto di tutte le informazioni disponibili sul futuro, relativo almeno - ma non limitato - a dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio consolidato semestrale chiuso al 30 giugno 2018. Si evidenzia peraltro che, in ogni caso, la valutazione degli amministratori sul presupposto della continuità aziendale comporta l'espressione di un giudizio, in un dato momento, sull'esito futuro di eventi o circostanze che sono per loro natura incerti.

L'esistenza ed il superamento di tali incertezze dipende solo in parte da variabili e fattori interni controllabili dalla Direzione Aziendale.

Nel complesso, a causa dell'insieme delle circostanze evidenziate, le rilevanti incertezze sopra rilevate possono far sorgere significativi dubbi sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. Ciononostante, gli Amministratori, in considerazione:

- della possibilità di generare significative risorse finanziarie attraverso la vendita di tutti gli assets fotovoltaici e ambientali, per i quali alla data di redazione della presente Relazione Finanziaria Semestrale sono pervenute diverse manifestazioni di interesse, oltre alla già perfezionata operazione di vendita degli impianti a Sonnedix;
- dei contatti in corso con i principali istituti bancari creditori del Gruppo per la definizione di una manovra finanziaria finalizzata al risanamento dell'esposizione debitoria della Capogruppo e di alcune altre società del Gruppo;
- della possibilità di addivenire con i soggetti finanziatori del Gruppo alla definizione di un accordo di riscadenziamento del debito, riguardante anche il prestito obbligazionario in scadenza a febbraio 2019;
- delle attività preliminari ad oggi intraprese al fine di porre in atto le misure previste dal Piano, quali, a titolo esemplificativo, la tempestiva conduzione dell'eccedenza occupazionale attraverso il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS);

hanno adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio consolidato abbreviato del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2018, in quanto sono confidenti che la situazione di tensione finanziaria in cui versa il Gruppo potrà essere superata tramite le suddette

azioni intraprese e da intraprendere. Il giudizio suddetto ha carattere soggettivo ed è stato formulato in considerazione del grado di probabilità di avveramento degli eventi e delle incertezze sopra evidenziati. Deve essere pertanto evidenziato come il giudizio prognostico in questione è suscettibile di non trovare concreta conferma alla luce dell'evoluzione dei fatti e/o delle circostanze allo stato non pienamente prevedibili, pur con la dovuta diligenza e ragionevolezza. Ciò in quanto gli stessi potrebbero non verificarsi ovvero potrebbero verificarsi circostanze oggi non note suscettibili di pregiudicare la continuità aziendale del Gruppo.

Da ultimo gli Amministratori, consapevoli dei limiti intrinseci della propria determinazione, garantiscono il mantenimento di un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari accorgimenti nonché provvedere, con analoga prontezza, ad assolvere agli obblighi di comunicazione al mercato.

### **3.3.2 FORMA, CONTENUTO E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI**

La relazione finanziaria semestrale del Gruppo al 30 giugno 2018 è stata predisposta in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154 ter c. 2 del D.Lgs n. 58/98 - T.U.F. - e successive modificazioni e integrazioni. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018, incluso nella relazione finanziaria semestrale, è stato redatto in conformità allo IAS 34 "Bilanci Intermedi" emanato dall'International Accounting Standard Board (IASB), ed è costituito dal conto economico abbreviato separato consolidato, conto economico complessivo consolidato, situazione patrimoniale/finanziaria abbreviata consolidata, rendiconto finanziario consolidato, prospetto della variazione del patrimonio netto consolidato, nonché dalle relative note esplicative.

Le note esplicative, in accordo con lo IAS 34, sono riportate in forma sintetica e non includono tutte le informazioni richieste in sede di bilancio annuale, essendo riferite esclusivamente a quelle componenti che, per importo, composizione o variazioni, risultano essenziali ai fini della comprensione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. Pertanto, la presente relazione finanziaria semestrale deve essere letta unitamente al bilancio consolidato 2017.

Nella predisposizione della presente relazione finanziaria semestrale sono stati applicati gli stessi principi contabili, criteri di rilevazione e misurazione, nonché criteri di consolidamento adottati nella

redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 ad eccezione dei principi di prima applicazione descritti in seguito.

Il bilancio consolidato semestrale è espresso in euro (Euro) in quanto questa è la valuta funzionale della Capogruppo e della maggioranza delle società controllate. Tutti i dati riportati nelle note al bilancio sono espressi, ove non diversamente indicato, in Euro.

La redazione del bilancio consolidato richiede da parte degli amministratori l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Le stime sono state utilizzate principalmente per rilevare i valori dei ricavi e dei costi non ancora confermati dai clienti e dai fornitori, le eventuali perdite di valore subite dalle attività non correnti e dal magazzino, gli accantonamenti per rischi su crediti e su contenziosi e le imposte. Tali stime ed assunzioni sono costantemente monitorate e gli effetti di ogni eventuale variazione vengono riflessi immediatamente a conto economico.

In questo contesto si segnala che per effetto di quanto sopra descritto nel paragrafo continuità aziendale, ha comportato la necessità di effettuare valutazioni prudenziali di talune poste di bilancio, con specifico riferimento a quelle direttamente funzionali all'espletamento delle attuali attività operative; tuttavia, non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci.

Il presente bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 3 agosto 2018, data in cui è stato autorizzato alla pubblicazione, ed è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte della EY S.p.A..

### **Effetti della stagionalità**

Il fatturato e i risultati economici del Gruppo relativamente al solo business del fotovoltaico potrebbero risentire, sia pure in misura lieve, del mutare delle condizioni climatiche. Tuttavia tale fenomeno risulta avere uno scarso impatto sulle performance del Gruppo, mitigato dal fatto che durante i primi sei mesi dell'esercizio sono presenti tre mesi da considerarsi invernali e tre mesi da considerarsi estivi. Il medesimo fenomeno si verifica nel corso della seconda parte dell'anno.

### **Nuovi IFRS e Interpretazioni dell'IFRIC**

A partire dal 1 gennaio 2018 il Gruppo ha adottato alcuni nuovi principi contabili, in particolare l'IFRS 15 "Ricavi da contratti con i clienti" e l'IFRS 9 "Strumenti finanziari".

L'IFRS 15, che sostituisce lo IAS 11 e IAS 18, ha ridefinito le modalità di rilevazione dei ricavi, oltre a prevedere informazioni aggiuntive da fornire in nota integrativa. Il nuovo modello di riconoscimento dei ricavi prevede, in linea generale, che gli stessi siano rilevati al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti, in luogo della precedente analisi fondata su "risks and rewards". L'identificazione del momento in cui avviene il controllo – over time o at a point in time – rappresenta un'area caratterizzata da forti elementi valutativi da parte del management.

\*\*\*\*\*

L'IFRS 15 Revenue from contracts with customers sostituisce lo IAS 11 Lavori su ordinazione, lo IAS 18 Ricavi e le relative Interpretazioni. Il nuovo principio introduce un nuovo modello di rilevazione dei ricavi in cinque fasi che si applicherà ai contratti attivi con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Il Gruppo Ternienergia è attualmente organizzato in due aree di business:

- SBU Assets: comprendente l'attività di power generation e la gestione degli impianti del settore ambientale per il recupero e il riciclo di risorse marginali;
- SBU Smart Solutions and Services: organizzata nelle LOB: Consulting, Industry, Smart Mobility, Digital Energy e Ricerca.

Si segnala che in seguito alla riclassifica di tutta la SBU Assets tra le attività destinate alla vendita, i risultati economici delle attività in continuità si riferiscono alla sola SBU Smart Solutions and Services.

L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. I passaggi ritenuti fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi e le fasi introdotte dal modello previsto dallo Standard sono riassumibili nel:

- identificare il contratto, definito come un accordo (scritto o verbale) avente sostanza commerciale tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni con il cliente tutelabili dal punto di vista giuridico;
- identificare le obbligazioni di fare (definite "performance obligation") distintamente individuabili contenute nel contratto;
- determinare il corrispettivo della transazione, quale il prezzo che l'impresa si attende di ricevere dal trasferimento dei beni o dall'erogazione dei servizi al cliente;
- allocare il prezzo a ciascuna obbligazione di fare;
- rilevare il ricavo quando l'obbligazione di fare relativa viene adempiuta dall'entità.

Nel processo di analisi degli impatti derivanti dall'adozione dell'IFRS 15, il Gruppo ha analizzato principalmente le tematiche ed ha identificato le seguenti "revenue stream":

- a) Power Generation
- b) O&M (Italia e Estero)
- c) Cleantech
- d) Counselling
- e) Trading/Utility
- f) Infrastrutture Solution
- g) Mobility
- h) Digital energy
- i) Industry

Nel processo di analisi di prima applicazione IFRS 15 condotto dal Gruppo per ciascuna area di business sono state analizzate le fattispecie contrattuali rilevanti ai fini del principio nell'ambito dei revenue stream in cui opera. L'introduzione del nuovo principio non ha comportato impatti nel trattamento contabile sulla base delle analisi condotte.

\*\*\*\*\*

L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la rilevazione e valutazione delle attività finanziarie e passività finanziarie. Il principio, che sostituisce lo IAS 39, ha emendato significativamente il trattamento degli strumenti finanziari, introducendo una nuova classificazione basata sulle caratteristiche del modello di business e sui flussi finanziari della società e prevede l'applicazione di uno strutturato modello di impairment per le attività finanziarie basato sulle perdite attese "lifetime". Sono stati introdotti, infine, nuovi criteri generali di hedge accounting che consentono più flessibilità ed un maggior allineamento alla gestione del rischio. Sulla base della tipologia di attività e passività finanziarie presenti nel Gruppo il nuovo modello di classificazione degli strumenti finanziari non ha presentato particolari criticità, mentre la principale area di impatto è stata la definizione di un nuovo modello di impairment per i crediti, per tener conto delle peculiarità della committenza di riferimento. A tal fine è stato adottato il modello semplificato di impairment, in cui il valore delle attività finanziarie riflette anche una previsione teorica di default della controparte (la cd "Probability of Default", "PD") e la capacità di recupero dell'attività nel caso in cui detto default si verifichi (la cd "Loss Given Default", "LGD"). Per alcuni cluster di clienti, infine, caratterizzati da una maggiore parcellizzazione, è stato adottato un approccio semplificato basato su una "provision matrix", che ripartisce i crediti in sotto-insiemi omogenei per natura e anzianità.

L'applicazione dei suddetti principi contabili non ha avuto effetti sul bilancio consolidato chiuso al 30 giugno 2018.

#### **Variazione dell'area di consolidamento**

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2018 include il bilancio d'esercizio della Capogruppo TerniEnergia S.p.A. ed i bilanci di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente o indirettamente il controllo.

Vengono di seguito elencate le entità incluse nell'area di consolidamento e le relative percentuali di possesso diretto o indiretto da parte del Gruppo al 30 giugno 2018:

#### **Elenco delle Società consolidate con il metodo integrale:**



Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo	Capitale sociale al 30.06.2018
		Diretto	Indiretto		
Newcoenergy S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	100.000
Capital Solar S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%	10.000
Rinnova S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%	10.000
Soc. Agr. Fotosolara Cheremule S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	10.000
Soc. Agr. Fotosolara Ittreddu S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	10.000
T.e.c.i. costruzioni & ingegneria S.r.l.	Gioia del Colle – Via Giosuè Carducci n. 122	100%	-	100%	10.000
Meet Green Italia S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%	10.000
LyteEnergy S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	70%	-	70%	50.000
Soc. Agricola Padria S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	10.000
TerniEnergia. Hellas M.EPE.	Atene – 52, Akadimiasstreet	100%	-	100%	4.500
TerniEnergia Polska Zoo	Varsavia - Sw. Krolewska 16, 00-103	100%	-	100%	5.367
Tevasa L.t.d.	Cape Town, 1 Waterhouse Place, Century City, 7441	80%	-	80%	8
Alchimia Energy 3 S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	10.000
TerniEnergia Romania Srl	Str. Popa Petre 5 – Bucarest	100%	-	100%	5.173
TerniEnergia Solar South Africa L.t.d.	Woodstok, De Boulevard searle street	100%	-	100%	0
TerniEnergia Project L.t.d.	Woodstok, De Boulevard searle street	80%	-	80%	7
GreenAsm S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	50%	-	50%	10.000
Terni SolarEnergy S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	10.000
Greenled Industry S.p.A.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	1.156.735
Val di Taro Tyre S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	10.000
Softeco Sismat S.r.l.	Genova – Via De Marini 1	100%	-	100%	9.988.000
Wisave S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	88,22%	-	88,22%	223.000
TerniEnergia Moçambique Limitada	Rua Orlando Francisco Magumbwe, n.º 32, cidade de Maputo	99%	-	99%	1.000
Geoyes S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	300.000
<b>Società uscite dal perimetro di consolidamento nel corso del primo semestre 2018</b>					
<b>Società entrate nel perimetro di consolidamento nel corso del primo semestre 2018</b>					
Energia Alternativa S.r.l.(*)	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	20.000
Solter S.r.l.(*)	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	10.000
Sonnenergia S.r.l.	Torino – Via Ettore De Sonnaz, 19	100%	-	100%	70.000

(\*) Valutate fino al 12 Marzo 2018 con il metodo del patrimonio netto

## Elenco delle Società valutate con il metodo del Patrimonio Netto:

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al	Capitale sociale al 30.06.2018
		Diretto	Indiretto	Gruppo	
Purify S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	50%	-	50%	6.850.000
Girasole S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	50%	-	50%	10.000
Guglionesi S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	50%	-	50%	10.000
Investimenti Infrastrutture S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n. 4	50%	-	50%	10.000
Infocaciucci S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	50%	-	50%	10.000
Soc. Agric. Fotosolara Bonannaro S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	50%	-	50%	10.000
Soc. Agric. Oristano S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	50%	-	50%	10.000
Rebis Power	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	25%	-	25%	20.000
TerniEnergia Middle East Power L.l.c.	Abu Dhabi	49%	-	49%	38.764
Ant Energy S.r.l.	Roma – Via Clitunno, 51	50%	-	50%	10.000
Vitruviano Lab S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	89,21%	-	89,21%	3.000.000
Sundrone Srl	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	40%	-	40%	100.000
Energia Alternativa S.r.l. (*)	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	50%	-	50%	20.000
Solter S.r.l. (*)	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	50%	-	50%	10.000

(\*) Consolidate a partire dal 12 Marzo 2018 con il metodo integrale.

### Attività Disponibili per la vendita e Restatement delle situazioni comparative

Il Gruppo classifica le attività non correnti e i gruppi in dismissione come detenuti per vendita se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita, anziché tramite il loro uso continuativo. La condizione per la classificazione come detenuti per la vendita si considera rispettata solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per la vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le azioni richieste per concludere la vendita dovrebbero indicare che è improbabile che possano intervenire cambiamenti significativi nella vendita o che la vendita venga annullata. La Direzione deve essersi impegnata alla vendita, il cui completamento dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione. La direzione considera tutti i fatti e le circostanze inclusi eventi che potrebbero ostacolare i piani di dismissione nelle proprie valutazioni.

In particolare, si ricorda che in data 24 ottobre 2017 il Gruppo ha annunciato pubblicamente la decisione del Consiglio di Amministrazione di attivare immediatamente una serie di azioni finalizzate a rafforzare la situazione economico-finanziaria della società e a garantire l'ottimizzazione delle risorse disponibili nella delicata fase del cambiamento. Tra queste azioni erano ricomprese anche:

- l'alienazione di asset non strategici, legati principalmente alla attività core del recente passato. Si tratta, in particolare, delle partecipazioni non di controllo relative a impianti fotovoltaici della potenza complessiva di circa 30 MWp;

- cessione totale o parziale della Newcoenergy S.r.l., che detiene l'impianto di biodigestione in costruzione a Calimera (LE), destinato al trattamento di FORSU per la produzione di biometano.

La vendita di tale asset è prevista entro un anno dalla data di chiusura del bilancio. Per tale ragione, la Direzione Aziendale ha ritenuto di dover classificare già nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 le seguenti attività come attività destinate alla vendita:

- Energia Alternativa Srl: società titolare di 12 impianti fotovoltaici per una potenza di 13,8 MWp; la società al 31 dicembre 2017 era partecipata al 50% da TerniEnergia e al 50% da altro socio; in data 12 marzo 2018 è stato acquisito il pieno controllo dalla Capogruppo (si veda anche quanto riportato nella nota 3.4.11 delle Note Esplicative);
- Solter Srl: società titolare di 4 impianti fotovoltaici per una potenza di 3,6 MWp; la società al 31 dicembre 2017 è partecipata al 50% da TerniEnergia e al 50% da altro socio; in data 12 marzo 2018 è stato acquisito il pieno controllo dalla Capogruppo (si veda anche quanto riportato nella nota 3.4.11 delle Note Esplicative);
- Guglionesi: società titolare di 2 impianti fotovoltaici per una potenza di 1 MWp; la società al 31 dicembre 2017 è partecipata al 50% da TerniEnergia e al 50% da altro socio;
- Girasole: società titolare di 3 impianti fotovoltaici per una potenza di 2,8 MWp; la società al 31 dicembre 2017 è partecipata al 50% da TerniEnergia e al 50% da altro socio;
- Soltarenti: società titolare di 4 impianti fotovoltaici per una potenza di 3,3 MWp; la società al 31 dicembre 2017 è partecipata al 5% da TerniEnergia, al 45 % e al 50% da altri due soci; in data 12 marzo 2018 è stato acquisito il restante 45% della società da altro socio (si veda anche quanto riportato nella nota 3.4.11 delle Note Esplicative);
- Impianto di Calimera: impianto in corso di realizzazione per il trattamento del FORSU presso il comune di Calimera (LE); l'impianto è detenuto dalla società Newcoenergy Srl, interamente controllata da TerniEnergia.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in data 9 marzo 2018, le linee guida strategiche e approvato, in data 16 aprile 2018, il Piano di risanamento e rilancio di Gruppo per il periodo 2018 – 2022. Il Piano approvato dal Consiglio di Amministrazione per far superare l'attuale situazione di tensione finanziaria, prevede la completa dismissione di tutta la SBU ASSET, che ricomprende la gestione di tutti gli impianti detenuti o partecipati dal Gruppo e nello specifico:

- I due impianti di trattamento PFU di Borgo Val di Taro (PR) e di Nera Montoro (TR);

- L'impianto di trattamento e depurazione delle acque di falda sito in Nera Montoro (TR), ad oggi in fase di ampliamento con un nuovo impianto di trattamento dei rifiuti liquidi, entrambi di proprietà della società Purify Srl (50% TerniEnergia e 50% ATP Srl);
- Impianto di biodigestione e compostaggio di Nera Montoro (TR) di proprietà di TerniEnergia e gestito da GreenASM Srl (50% TerniEnergia e 50% ASM Terni);
- Impianto di pirogassificazione di Borgosesia (VC) alimentato a biomasse (legno vergine).

Per tutti i suddetti impianti, ad eccezione dell'impianto di Borgosesia, la Società ha conferito dopo la chiusura dell'esercizio 2017 un mandato ad un advisor specializzato per la ricerca di potenziali acquirenti (si veda anche quanto riportato nella nota 3.3.1 delle Note Esplicative). Per l'impianto di Borgosesia si prevede un processo di vendita più lungo tenuto conto dei problemi tecnici che lo caratterizzano.

Gli altri impianti della SBU ASSET che saranno oggetto di vendita sono rappresentati da:

- 4 impianti fotovoltaici detenuti direttamente da TerniEnergia per la potenza di 3,3 MWp;
- 7 impianti fotovoltaici detenuti dalla Terni Solar Energy (100% TerniEnergia) per la potenza di 5,7 MWp;
- 1 impianto fotovoltaico detenuto dalla Società Agricola Fotosolara Cheremule Srl (100% TerniEnergia) per la potenza di 2,7 MWp;
- 1 impianto fotovoltaico detenuto dalla società Alchimia Energy 3 Srl (100% TerniEnergia) per la potenza di circa 1 MWp;
- 4 impianti detenuti dalle quattro Joint Venture con REI III Srl (Infocaciucci Srl, Investimenti Infrastrutture Srl, Società Agricola Fotosolara Oristano Srl e Società Agricola Fotosolara Bonnanaro Srl), per una potenza complessiva di 3,3 MWp (si precisa che in data 19 settembre 2018 la Società ha sottoscritto con REI III Srl un accordo, sotto forma di permuta, avente ad oggetto l'acquisizione del 50% delle quote delle società Società Agricola Fotosolara Oristano Srl e Società Agricola Fotosolara Bonnanaro Srl e l'alienazione del 50% delle quote delle società Investimenti e Infrastrutture Srl e Infocaciucci Srl, per maggiori dettagli si rinvia a quanto più diffusamente illustrato nella nota 3.3.1 delle Note Esplicative "Valutazioni sulla continuità aziendale).

Il Piano prevede, infine, la dismissione anche delle attività di EPC e O&M e dei financial asset relativi ai progetti di efficienza energetica.

Le attività in continuità riguardano esclusivamente quelle relative alla controllata Softeco, al business dei nuovi progetti di efficienza energetica e ai contratti di O&M ancora operativi in Sud Africa.

La Direzione Aziendale ritiene che le suddette attività hanno le caratteristiche per essere classificate come attività destinata alla vendita per le seguenti ragioni:

- Le attività sono disponibili per la vendita immediatamente e nello stato in cui si trova;
- le azioni per completare la vendita hanno avuto inizio ed il loro completamento è atteso entro un anno dalla data di classificazione iniziale;
- per una parte degli impianti è stato già perfezionata l'operazione di alienazione (si veda quanto riportato nel paragrafo "Valutazioni sulla continuità aziendale" con riferimento alla cessione a Sonnedix del 14 settembre 2018).

Per un dettaglio dello stato delle dismissioni si rinvia a quanto riportato nella nota 3.3.1 "Valutazioni sulla continuità aziendale".

La Direzione aziendale ha valutato che la cessione delle suddette attività rappresenta una *discontinued operation* ai sensi dell'IFRS 5, e a tal fine il conto economico al 30 giugno 2017 è stato rettificato, in applicazione dell'IFRS 5, per accogliere gli effetti della classificazione delle attività incluse nel perimetro oggetto di cessione nelle *discontinued operation*, come di seguito illustrato:

<i>(in Euro)</i>	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2017	Effetto IFRS 5	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2017 (restated)
Ricavi	35.607.707	(22.734.700)	12.873.007
Altri ricavi operativi	4.609.608	(3.282.080)	1.327.528
Variazione delle rimanenze di sem.ti e prodotti finiti	2.848.263	(1.541.530)	1.306.732
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(17.380.820)	16.120.133	(1.260.687)
Costi per servizi	(8.519.628)	2.691.445	(5.828.183)
Costi per il personale	(9.766.909)	1.470.530	(8.296.379)
Altri costi operativi	(571.191)	168.684	(402.507)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(13.032.468)	9.905.051	(3.127.417)
<b>Risultato operativo</b>	<b>(6.205.438)</b>	<b>2.797.534</b>	<b>(3.407.904)</b>
Proventi finanziari	461.754	(130.178)	331.576
Oneri finanziari	(4.220.486)	1.761.162	(2.459.324)
Quota di risultato di joint venture	207.993	(311.091)	(103.098)
<b>Utile netto prima delle imposte</b>	<b>(9.756.177)</b>	<b>4.117.427</b>	<b>(5.638.750)</b>
Imposte	3.217.786	631.615	3.849.401
<b>Risultato delle attività continuative</b>	<b>(6.538.391)</b>	<b>4.749.041</b>	<b>(1.789.350)</b>
Risultato netto derivante dalle attività destinate alla vendita	0	(4.749.041)	(4.749.041)
<b>(Utile)/perdita netto dell'esercizio</b>	<b>(6.538.391)</b>	<b>0</b>	<b>(6.538.391)</b>

Nelle note che seguono tutte le informazioni comparative presentate relative al conto economico sono state, pertanto, rideterminate.

### 3.4 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

#### ATTIVITÀ NON CORRENTI

##### 3.4.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nelle tabelle che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del “Costo originario” (Tabella 1), degli “Ammortamenti accumulati” (Tabella 2) e dei “Valori netti” (Tabella 3) relative alle immobilizzazioni immateriali.

(Tabella 1)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI <i>(in Euro)</i>	COSTO ORIGINARIO				
	Valori al 31.12.2017	Incrementi	Svalutazioni/ Riclassifiche	Attività destinate alla vendita	Valori al 30.06.2018
Software	16.239.865	55.432	(8.432)	(1.996)	16.284.870
Altre	12.599.509	756.451	9.417	(342.165)	13.023.211
Diritti di superficie	317.324				317.324
Goodwill	2.993.527	29.514			3.023.041
Brevetti	547.434		(985)		546.449
Immobilizzazioni in corso	3.203.991	0			3.203.991
Customer Relationship	8.851.015	0			8.851.015
<b>Totale</b>	<b>44.752.665</b>	<b>841.397</b>	<b>0</b>	<b>(344.161)</b>	<b>45.249.901</b>

(Tabella 2)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI <i>(in Euro)</i>	AMMORTAMENTI ACCUMULATI				
	Valori al 31.12.2016	Ammortamenti	Riclassifiche / Decrementi	Attività destinate alla vendita	Valori al 30.06.2018
Software	2.867.708	819.812	(9.576)	(798)	3.677.145
Brevetti	310.697	10.750	(150)		321.297
Altre	8.461.247	646.601	9.726	(158.233)	8.959.341
Customer Relationship	1.020.836	442.551			1.463.387
<b>Totale</b>	<b>12.660.488</b>	<b>1.919.713</b>	<b>0</b>	<b>(159.032)</b>	<b>14.421.170</b>

(Tabella 3)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORI NETTI					
	Al 31 Dicembre 2016			Al 30 Giugno 2018		
	Costo originario	Ammort. Accumulati	Valori netti	Costo originario	Ammort. Accumulati	Valori netti
<i>(in Euro)</i>						
<b>Software</b>	16.239.865	(2.867.708)	13.372.157	16.284.870	(3.677.145)	12.607.725
<b>Altre</b>	12.599.509	(8.461.247)	4.138.263	13.023.211	(8.959.341)	4.063.870
<b>Diritti di superficie</b>	317.324		317.324	317.324		317.324
<b>Goodwill</b>	2.993.527		2.993.527	3.023.041		3.023.041
<b>Brevetti</b>	547.434	(310.697)	236.737	546.449	(321.297)	225.152
<b>In corso</b>	3.203.991		3.203.991	3.203.991		3.203.991
<b>Customer Relationship</b>	8.851.015	(1.020.836)	7.830.179	8.851.015	(1.463.387)	7.387.628
<b>Totale</b>	<b>44.752.665</b>	<b>(12.660.488)</b>	<b>32.092.177</b>	<b>45.249.901</b>	<b>(14.421.170)</b>	<b>30.828.731</b>

La voce Immobilizzazioni in corso, accoglie i costi di sviluppo per progetti di “smart trading” e “micro grid” riferibili principalmente alla società Softeco Sismat e anche il valore di costi sospesi (in prevalenza rappresentati da costi del personale) dalla società Softeco e Selesoft per lo sviluppo di iniziative in Qatar legate al settore “industry”.

Il Goodwill si riferisce principalmente all’operazione di acquisizione del controllo nella Lucos Alternatives Energies S.p.A., società che era attiva nel business dell’efficienza energetica ed è stata fusa in TerniEnergia nel 2015, per Euro 2.335 mila, all’acquisizione nel corso del 2015 della TerniEnergia Gas & Power, società attiva nel settore del gas naturale e del gas naturale liquefatto, per Euro 146 mila, e all’acquisizione al 30 dicembre 2016 di Wisave, società operante nel settore Internet of Things (IoT), per Euro 513 mila. Tali avviamenti trovano giustificazione nelle sinergie attese al momento dell’acquisto dall’integrazione delle attività della TerniEnergia con le suddette società.

Le voci “Software” e “Customer Relationship” accolgono, al 30 giugno 2018, rispettivamente per Euro 12,6 milioni e Euro 7,4 milioni, il valore iscritto nello scorso esercizio a seguito del processo di PPA conseguente all’acquisizione delle società Softeco e Selesoft.

Con riferimento a questi ultimi due attivi si precisa che il management non ha ravvisato indicatori di perdita di valore degli stessi, tenuto conto che le attività della controllata Softeco procedono sostanzialmente in linea con il Piano di Risanamento.

### 3.4.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nelle tabelle che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del “Costo originario” (Tabella 1), del “Fondo ammortamenti e svalutazioni” (Tabella 2) e dei “Valori netti” (Tabella 3) relative alle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018:

(Tabella 1)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (in Euro)	COSTO ORIGINARIO					
	Valori al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Riclassifiche	Attività destinate alla vendita	Valori al 30.06.2018
Terreni e fabbricati	3.847.128	0	0	0	(2.026.810)	1.820.318
Impianti e macchinari	82.731.816	76.259	(3.316)	100.958	(81.788.365)	1.117.353
Attrezzature industriali	2.026.636	8.672	(25.000)	0	(979.682)	1.030.626
Altri beni	1.038.098	8.231	(22.000)	79.042	10.862	1.114.233
Immobilizzazioni in corso	2.350.904	0	0	(180.000)	(2.170.904)	0
<b>TOTALE</b>	<b>91.994.582</b>	<b>93.162</b>	<b>(50.316)</b>	<b>0</b>	<b>(86.954.899)</b>	<b>5.082.530</b>

(Tabella 2)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (in Euro)	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI					
	Valori al 31.12.2017	Ammortamenti	Decrementi per dismissioni	Riclass/ Altro	Attività destinate alla vendita	Valori al 30.06.2018
Terreni e fabbricati	670.157	21.432			(354.418)	337.172
Impianti e macchinari	28.851.664	702.930	(551)	(60.590)	(28.508.955)	984.498
Attrezzature industriali	1.883.327	3.474	(42.365)		(828.988)	1.015.449
Altri beni	998.473	35.194	(22.000)	60.590	17.187	1.089.445
<b>TOTALE</b>	<b>32.403.622</b>	<b>763.030</b>	<b>(64.916)</b>	<b>0</b>	<b>(29.675.174)</b>	<b>3.426.563</b>

(Tabella 3)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (in Euro)	VALORI NETTI					
	Al 31 dicembre 2017			Al 30 Giugno 2018		
	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Terreni e fabbricati	3.847.128	(670.157)	3.176.971	1.820.318	(337.172)	1.483.146
Impianti e macchinari	82.731.816	(28.851.663)	53.880.153	1.117.353	(984.498)	132.855
Attrezzature industriali	2.026.636	(1.883.327)	143.309	1.030.626	(1.015.449)	15.177
Altri beni	1.038.099	(998.473)	39.626	1.114.233	(1.089.445)	24.789
Immobilizzazioni in corso	2.350.904		2.350.904	-		-
<b>TOTALE</b>	<b>91.994.583</b>	<b>(32.403.620)</b>	<b>59.590.963</b>	<b>5.082.530</b>	<b>(3.426.563)</b>	<b>1.655.967</b>



Le immobilizzazioni materiali al 30 giugno 2018 sono rappresentate in prevalenza dalla proprietà di un fabbricato industriale presente all'interno dello stabilimento di Nera Montoro, non riclassificato tra le attività destinate alla vendita perché non correlato alle medesime attività.

I saldi riclassificati tra le attività destinate alla vendita riguardano nello specifico:

- impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 12,5 MW;
- due impianti di trattamento PFU (Pneumatici Fuori Uso) operanti uno nello stabilimento di Nera Montoro e uno presso il Comune di Borgo Val di Taro;
- l'impianto di biodigestione presente all'interno dello stabilimento di Nera Montoro.
- L'impianto di pirogassificazione di Borgosesia;

Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 3.4.11.

### 3.4.3 INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

La tabella di seguito riportata fornisce il dettaglio degli investimenti relativi alle partecipazioni in *Joint Venture* valutate con il metodo del patrimonio netto al 30 giugno 2018, al 31 dicembre 2017 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>30 Giugno 2018</b>	<b>31 Dicembre 2017</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Partecipazioni in imprese collegate	1.202.339	4.967.515	(3.765.176)	(75,8%)
Altre partecipazioni	451.041	456.540	(5.500)	(1,2%)
<b>Totale Partecipazioni</b>	<b>1.653.379</b>	<b>5.424.055</b>	<b>(3.770.676)</b>	<b>(69,5%)</b>

La variazione delle partecipazioni in imprese collegate al 30 giugno 2018 rispetto al 31 dicembre 2017 è dovuto alla riclassifica tra le attività destinate alla vendita delle partecipazioni in JV riguardanti le società titolari di impianti fotovoltaici e di impianti ambientali. Per maggiori dettagli si veda quanto riportato nella nota 3.4.11. Il saldo al 30 giugno 2018 accoglie in prevalenza la partecipazione detenuta nella società Vitruviano Lab Srl, organismo di ricerca privato del Gruppo.

### 3.4.4 IMPOSTE ANTICIPATE

La tabella di seguito riportata fornisce il dettaglio delle imposte anticipate al 30 giugno 2018, al 31 dicembre 2017 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>30 Giugno 2018</b>	<b>31 Dicembre 2017</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Imposte anticipate	18.542.680	20.616.517	(2.073.837)	(10,1%)
<b>Totale Imposte anticipate</b>	<b>18.542.680</b>	<b>20.616.517</b>	<b>(2.073.837)</b>	<b>(10,1%)</b>

Le imposte anticipate si riferiscono, quanto a Euro 17,7 milioni, alla Capogruppo TerniEnergia, riferibili principalmente alle perdite fiscali e alle imposte anticipate iscritte sulle svalutazioni effettuate nel 2017. La variazione registrata nel periodo in esame è imputabile prevalentemente alla riclassifica delle imposte anticipate riferibili alla società controllata Terni Solar Energy Srl, i cui saldi sono stati riclassificati tra le attività disponibili per la vendita.

Le perdite fiscali su cui sono state rilevate imposte differite attive sono state valutate interamente recuperabili alla luce delle prospettive e del nuovo Piano del Gruppo. A tal proposito si precisa che la società Softeco aderisce al consolidato fiscale di TerniEnergia.

#### **3.4.5 CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI**

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti finanziari non correnti al 30 giugno 2018, al 31 dicembre 2017 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>30 Giugno 2018</b>	<b>31 Dicembre 2017</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Soc. Agricola Fotosalara Bonnanaro S.r.l.		379.127	(379.127)	(100,0%)
Investimenti Infrastrutture S.r.l.		361.029	(361.029)	(100,0%)
Purfy S.r.l.		177.312	(177.312)	(100,0%)
Soc. Agricola Fotosalara Oristano S.r.l.		390.419	(390.419)	(100,0%)
Infocaciucci S.r.l.		194.914	(194.914)	(100,0%)
Financial asset		4.258.769	(4.258.769)	(100,0%)
Depositi cauzionali		685.595	(685.595)	(100,0%)
Altri crediti Finanziari	263.605		263.605	n.a.
<b>Totale crediti finanziari non correnti</b>	<b>263.605</b>	<b>6.447.164</b>	<b>(6.183.561)</b>	<b>(95,9%)</b>

La variazione, pari a Euro 6.183 mila, è imputabile in prevalenza alla riclassifica nelle attività disponibili per la vendita dei crediti finanziari nei confronti delle seguenti società: Energia Alternativa, Solter, Soltarenti, Guglionesi, Girasole. Per maggiori dettagli si veda quanto riportato nella nota 3.4.11.

## ATTIVITA' CORRENTI

### 3.4.6 RIMANENZE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 giugno 2018, al 31 dicembre 2017 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>30 Giugno 2018</b>	<b>31 Dicembre 2017</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Materie prime	1.345.812	2.717.135	(1.371.323)	(50,5%)
Prodotti finiti	761.394	852.738	(91.343)	(10,7%)
Prodotti in corso di lavorazione	8.666.522	10.273.696	(1.607.174)	(15,6%)
<b>Totale Rimanenze</b>	<b>10.773.728</b>	<b>13.843.569</b>	<b>(3.069.842)</b>	<b>(22,2%)</b>

La voce materie prime si riferisce in prevalenza a materiale di ricambio, essenzialmente cavi e carpenteria ed altro materiale vario utilizzato per la manutenzione degli impianti fotovoltaici in Sud Africa. Tali attività non sono ricomprese tra le attività destinate alla vendita.

I prodotti finiti al 30 giugno 2018 si riferiscono prevalentemente alle lampade led utilizzate per progetti di efficienza energetica.

I prodotti in corso di lavorazione, pari a Euro 8,6 milioni, al 30 giugno 2018, si riferiscono principalmente a:

- Euro 0,2 milioni, a costi sostenuti per lo sviluppo di progetti di efficienza energetica in Italia; al momento vi sono trattative avanzate con i clienti finali, tali da ritenere ragionevole un riflesso sul conto economico nel prossimo esercizio.
- Euro 0,5 milioni, a costi sostenuti negli esercizi precedenti per lo sviluppo e la progettazione di impianti smart grid in India per i quali ad oggi si ritiene ragionevole la probabilità di attuazione.
- Euro 7,9 milioni, all'avanzamento delle commesse riferibili alla società Softeco Sismat.

Per questi ultimi lavori in corso riferibili alla società Softeco Sismat, si segnala che l'avanzamento di alcune commesse è stato effettuato sulla base del lavoro effettivamente svolto al 30 giugno 2018, anche se ancora non coperto da un apposito contratto formalizzato con il committente. Tuttavia la Direzione aziendale di Softeco Sismat ritiene, sulla base dei consolidati rapporti con tale clientela, che i contratti potranno essere ragionevolmente formalizzati nel corso del prossimo esercizio, come

anche suffragato dalle evidenze avute negli esercizi precedenti, in cui in casi analoghi si è avuta successivamente l'emissione dell'ordine da parte del cliente.

La variazione dei prodotti in corso di lavorazione rispetto al 31 dicembre 2017 è dovuta in prevalenza alla conclusione della commessa per la realizzazione di un impianto di produzione di polveri metalliche per conto della società Numanova S.p.A. (società correlata alla Capogruppo - si veda anche quanto riportato nella nota 3.7), presso lo stabilimento di Nera Montoro. Il valore al 31 dicembre 2017 era pari a Euro 2,3 milioni.

### 3.4.7 CREDITI COMMERCIALI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 giugno 2018, al 31 dicembre 2017 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>30 Giugno 2018</b>	<b>31 Dicembre 2017</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Crediti verso clienti	16.349.073	38.183.863	(21.834.791)	(57,2%)
Crediti verso joint venture	503.397	1.337.933	(834.536)	(62,4%)
Crediti verso controllante	274.865	453.024	(178.159)	(39,3%)
Crediti verso consociate	2.199.629	127.841	2.071.788	n.a.
Fondo Svalutazione	(4.882.310)	(4.813.008)	(69.302)	1,4%
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>14.444.654</b>	<b>35.289.654</b>	<b>(20.844.999)</b>	<b>(59,1%)</b>

I crediti commerciali, prevalentemente verso clienti, al 30 giugno 2018 ammontano a Euro 14.444 mila. La variazione dei crediti commerciali rispetto al 31 dicembre 2017 è imputabile essenzialmente ai crediti riclassificati tra le attività destinate alla vendita (si veda la nota 3.4.11).

L'importo dei crediti commerciali è rettificato da apposito fondo svalutazione crediti di Euro 4.882 mila per coprire il rischio di insolvenza di alcune posizioni creditorie sorte negli esercizi precedenti.

Al 30 giugno 2018 il valore nominale dei crediti commerciali approssima il *fair value* degli stessi.

### 3.4.8 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti finanziari correnti al 30 giugno 2018, al 31 dicembre 2017 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>30 Giugno 2018</b>	<b>31 Dicembre 2017</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Credito IVA	1.527.202	1.694.895	(167.693)	(9,9%)
Anticipi a fornitori	672.745	1.288.634	(615.889)	(47,8%)
Risconti attivi	632.126	2.388.385	(1.756.259)	(73,5%)
Crediti tributari	1.131.791	2.869.065	(1.737.274)	(60,6%)
Altri crediti	38.531	7.821.744	(7.783.213)	(99,5%)
<b>Totale altri attività correnti</b>	<b>4.002.395</b>	<b>16.062.724</b>	<b>(12.060.328)</b>	<b>(75,1%)</b>

La variazione è dovuta alla riclassifica effettuata nelle attività disponibili per la vendita. Per maggiori dettagli si veda quanto riportato nella nota 3.4.11.

### 3.4.9 CREDITI FINANZIARI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti finanziari correnti al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>30 Giugno 2018</b>	<b>31 Dicembre 2017</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Crediti finanziari verso joint venture		750.063	(750.063)	(100,0%)
Crediti finanziari verso altri	396.209	625.357	(229.148)	(36,6%)
<b>Totale crediti finanziari</b>	<b>396.209</b>	<b>1.375.420</b>	<b>(979.212)</b>	<b>(71,2%)</b>

I crediti finanziari verso le joint venture si riferivano a finanziamenti soci erogati dalla Capogruppo a favore delle JV nel corso degli esercizi precedenti. Il saldo è stato riclassificato tra le attività destinate alla vendita al 30 giugno 2018 (si rinvia alla nota 3.4.11).

### 3.4.10 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio delle disponibilità liquide correnti al 30 giugno 2018, al 31 dicembre 2017 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>30 Giugno 2018</b>	<b>31 Dicembre 2017</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Conti correnti bancari	2.996.068	5.284.599	(2.288.531)	(43,3%)
Cassa	10.958	31.564	(20.606)	(65,3%)
<b>Totale Disponibilità liquide</b>	<b>3.007.026</b>	<b>5.316.163</b>	<b>(2.309.137)</b>	<b>(43,4%)</b>

Per un'analisi della variazione sopra esposta si rimanda al Rendiconto Finanziario (Nota 2.4). La variazione è dovuta in prevalenza alla riclassifica effettuata tra le attività disponibili per la vendita delle disponibilità legate in prevalenza agli impianti fotovoltaici detenuti dal Gruppo.

Con riferimento ad eventuali restrizioni che rendono i saldi delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti non utilizzabili liberamente dalla capogruppo, si precisa che le disponibilità liquide presenti nelle società controllate Sudafricane TerniEnergia Project L.t.d., TerniEnergia Solar South Africa L.t.d., Tevasa L.t.d., pari complessivamente a circa Euro 2 milioni al 30 giugno 2018, sono utilizzabili al di fuori del suddetto Paese solo previo controllo di merito sulla sussistenza dei presupposti contrattuali sottostanti l'operazione da parte della SARB (South African Reserve Bank), mentre sono liberamente utilizzabili per i fabbisogni finanziari delle società all'interno del Sud Africa stesso.

#### **3.4.11 ATTIVITA' NON CORRENTI DISPONIBILI PER LA VENDITA**

<i>(in Euro)</i>	<b>30 Giugno 2018</b>	<b>31 Dicembre 2017</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Attività destinate alla vendita	169.333.727	22.243.024	147.090.703	n.a.
<b>Totale Attività destinate alla vendita</b>	<b>169.333.727</b>	<b>22.243.024</b>	<b>147.090.703</b>	<b>n.a.</b>

Le *attività disponibili per la vendita* al 30 giugno 2018 sono rappresentate dall'intera SBU Asset (tutti gli impianti fotovoltaici e ambientali del Gruppo) e dalle attività di EPC e O&M (ad eccezione dei contratti di O&M ancora operativi in Sud Africa) e dei financial asset relativi ai progetti di efficienza energetica. Nello specifico gli impianti industriali fotovoltaici sono rappresentati da:

- 12 impianti fotovoltaici per una potenza di 13,8 MWp detenuti da Energia Alternativa Srl (100% TerniEnergia); si precisa che in data 26 giugno 2018 (registrato in data 2 luglio 2018) la Energia Alternativa ha conferito un ramo d'azienda costituito da 8 impianti per una potenza di circa 9 MWp alla società Sonnenergia Srl, veicolo successivamente ceduto a Sonnedix in data 14 settembre 2018;

- 4 impianti fotovoltaici per una potenza di 3,6 MWp detenuti da Solter Srl (100% TerniEnergia); si precisa che in data 25 maggio 2018 (registrato in data 30 maggio 2018) la Solter ha conferito un ramo d'azienda costituito da 2 impianti per una potenza di circa 2 MWp alla società Sonnenergia Srl, veicolo successivamente ceduto a Sonnedix in data 14 settembre 2018;
- 4 impianti fotovoltaici detenuti direttamente da TerniEnergia per la potenza di 3,3 MWp
- 7 impianti fotovoltaici detenuti dalla Terni Solar Energy (100% TerniEnergia) per la potenza di 5,7 MWp
- 1 impianto fotovoltaico detenuto dalla Società Agricola Fotosolara Cheremule Srl (100% TerniEnergia) per la potenza di 2,7 MWp
- 1 impianto fotovoltaico detenuto dalla società Alchimia Energy 3 Srl (100% TerniEnergia) per la potenza di circa 1 MWp
- 4 impianti detenuti dalle quattro Joint Venture con REI III Srl (Infocaciucci Srl, Investimenti Infrastrutture Srl, Società Agricola Fotosolara Oristano Srl e Società Agricola Fotosolara Bonnanaro Srl), per una potenza complessiva di 3,3 MWp (si precisa che in data 19 settembre 2018 la Società ha sottoscritto con REI III Srl un accordo, sotto forma di permuta, avente ad oggetto l'acquisizione del 50% delle quote delle società Società Agricola Fotosolara Oristano Srl e Società Agricola Fotosolara Bonnanaro Srl e l'alienazione del 50% delle quote delle società Investimenti e Infrastrutture Srl e Infocaciucci Srl, per maggiori dettagli si rinvia a quanto più diffusamente illustrato nella nota 3.3.1 "Valutazioni sulla continuità aziendale).
- Guglionesi: società titolare di 2 impianti fotovoltaici per una potenza di 1 MWp; la società al 30 giugno 2018 è partecipata al 50% da TerniEnergia e al 50% da altro socio.
- Girasole: società titolare di 3 impianti fotovoltaici per una potenza di 2,8 MWp; la società al 30 giugno 2018 è partecipata al 50% da TerniEnergia e al 50% da altro socio.
- Soltarenti: società titolare di 4 impianti fotovoltaici per una potenza di 3,3 MWp; la società al 30 giugno 2018 è partecipata al 50% da TerniEnergia, e al 50% da altro socio;

Gli impianti industriali operanti nel settore ambientale sono rappresentati da:

- I due impianti di trattamento PFU di Borgo Val di Taro (PR) e di Nera Montoro (TR);
- l'Impianto di Calimera: impianto in corso di realizzazione per il trattamento del FORSU presso il comune di Calimera (LE); l'impianto è detenuto dalla società Newcoenergy Srl, interamente controllata da TerniEnergia.

- l'impianto di trattamento e depurazione delle acque di falda sito in Nera Montoro (TR), ad oggi in fase di ampliamento con un nuovo impianto di trattamento dei rifiuti liquidi, entrambi di proprietà della società Purify Srl (50% TerniEnergia e 50% ATP Srl);
- l'Impianto di biodigestione e compostaggio di Nera Montoro (TR) di proprietà di TerniEnergia e gestito da GreenASM Srl (50% TerniEnergia e 50% ASM Terni)
- l'Impianto di pirogassificazione di Borgosesia (VC) alimentato a biomasse (legno vergine)

Per tutti i suddetti impianti, ad eccezione dell'impianto di Borgosesia, la Società ha conferito dopo la chiusura dell'esercizio 2017 un mandato ad un advisor specializzato per la ricerca di potenziali acquirenti (si veda anche quanto riportato nella nota 3.3.1). Per l'impianto di Borgosesia si prevede un processo di vendita più lungo tenuto conto dei problemi tecnici che lo caratterizzano.

Con riferimento ai saldi classificati come disponibili per la vendita al 31 dicembre 2017, gli stessi erano rappresentati da:

- Energia Alternativa Srl: società titolare di 12 impianti fotovoltaici per una potenza di 13,8 MWp; la società al 31 dicembre 2017 era partecipata al 50% da TerniEnergia e al 50% da altro socio.
- Solter Srl: società titolare di 4 impianti fotovoltaici per una potenza di 3,6 MWp; la società al 31 dicembre 2017 era partecipata al 50% da TerniEnergia e al 50% da altro socio.
- Guglionesi: società titolare di 2 impianti fotovoltaici per una potenza di 1 MWp;
- Girasole: società titolare di 3 impianti fotovoltaici per una potenza di 2,8 MWp;
- Soltarenti: società titolare di 4 impianti fotovoltaici per una potenza di 3,3 MWp; la società al 31 dicembre 2017 era partecipata al 5% da TerniEnergia, al 45 % e al 50% da altri due soci.
- Impianto di Calimera: impianto in corso di realizzazione per il trattamento del FORSU presso il comune di Calimera (LE).

Si precisa che i saldi patrimoniali classificati come attività disponibili per la vendita al 31 dicembre 2017 erano rappresentati per quanto riguarda le società titolari di impianti fotovoltaici da crediti finanziari e dal valore delle partecipazioni. Solo per quanto riguarda le società Energia Alternativa, Solter e Soltarenti, erano stati classificati come disponibili per la vendita anche alcuni crediti, in precedenza iscritti tra le altre attività correnti, rappresentativi del prezzo ancora da incassare per la cessione di parte della quota. In particolare si trattava del credito, verso la L&T City Real Estate Ltd, di Euro 6.133 mila relativo alla cessione del 50% di Energia Alternativa, del credito verso la L&T City Real Estate Ltd, di Euro 1.524 mila relativo alla cessione del 50% di Solter e al credito, verso la Ranalli Immobiliare Srl, di Euro 1.337 mila relativo alla cessione del 45% di Soltarenti.



Con riferimento a tali crediti, si ricorda che TerniEnergia, in data 12 marzo 2018, è rientrata in possesso, delle quote cedute relative alle società Energia Alternativa, Solter e Sol Tarenti. In particolare, a seguito dell'avveramento delle condizioni risolutive relative al mancato consenso alla cessione da parte di alcuni degli enti finanziatori, TerniEnergia è tornata in possesso - agli stessi valori delle cessioni - delle seguenti partecipazioni: - 50% delle quote societarie di Energia Alternativa Srl (del valore di Euro 6,1 milioni circa) e Solter Srl, (Euro 1,3 milioni circa), rivenienti da L&T City Real Estate Ltd; - 45% delle quote societarie di Sol Tarenti Srl (Euro 1,5 milioni circa), titolare di 4 impianti fotovoltaici di potenza complessiva installata di circa 3,3, MW, rivenienti da Ranalli Immobiliare Srl. Il ritorno delle suddette quote societarie nella piena disponibilità del Gruppo ha rappresentato una condizione agevolativa per la cessione degli asset di proprietà delle società sopra citate. A tal proposito si segnala la maggior parte degli asset di Energia Alternativa e Solter sono stati ceduti a Sonnedix San Giorgio S.r.l (società interamente posseduta da investitori istituzionali advised da J.P. Morgan Asset Management) in data 14 settembre 2018.

Di seguito si riporta un dettaglio delle attività classificate come possedute per la vendita al 30 giugno 2018:

<i>(in Euro)</i>	<b>30 Giugno 2018</b>	<b>31 Dicembre 2017</b>
<b>ATTIVITA'</b>		
Immobilizzazioni immateriali	234.049	
Immobilizzazioni materiali	108.692.932	2.791.927
Investimenti in partecipazioni	5.693.448	957.326
Imposte anticipate	6.727.696	
Crediti finanziari non correnti	7.044.638	1.698.292
Rimanenze	1.419.092	
Crediti commerciali	16.918.171	
Altre attività correnti	15.913.085	8.994.000
Derivati	13.717	
Crediti finanziari	2.063.297	7.801.479
Disponibilità liquide	4.613.601	
<b>Totale attività destinate alla vendita</b>	<b>169.333.727</b>	<b>22.243.024</b>

Il valore delle attività destinate alla vendita si ritiene sia in linea con il *fair value* delle stesse. Si ricorda che tutti gli impianti industriali detenuti dal Gruppo (sia sotto il pieno controllo che partecipati in JV con altri soci) sono stati sottoposti ad impairment test in occasione della chiusura

del bilancio 2017 e il valore allineato a quello risultante da perizie appositamente redatte da un esperto indipendente. Al momento la Direzione non ha individuato ragioni che indichino un valore di mercato inferiore rispetto a quello individuato dal perito. Con riferimento all'andamento degli impianti industriali, la Direzione ritiene che siano in linea rispetto ai piani e che la flessione registrata nel primo semestre 2018 sia dovuta a fattori contingenti che non incideranno sui piani prospettici. In particolare l'andamento degli impianti fotovoltaici è stato influenzato dalle condizioni climatiche meno favorevoli registrate nel primo semestre 2018 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Per quanto riguarda l'andamento degli impianti ambientali, in particolare il PFU di Nera Montoro, si precisa che i risultati registrati sono stati influenzati da un prolungato fermo impianto imputabile alla mancanza, nella prima parte del semestre 2018, di fondi necessari ad acquisire alcuni importanti pezzi di ricambio. Inoltre, l'impianto nel mese di luglio è stato oggetto di un incendio di natura dolosa che ha comportato un ulteriore prolungamento del fermo che si dovrebbe concludere entro il mese di ottobre. Tuttavia si ritiene che l'impianto possa riprendere le produzioni secondo i piani previsti entro il mese di ottobre, tenuto conto che l'approvvigionamento dei pezzi di ricambi è stato già effettuato.

Per quanto riguarda le attività di EPC, l'accordo preliminare vincolante concluso in data 17 settembre 2018 con GIL Capital per l'alienazione di una Newco denominata "TerniEnergia Progetti" nella quale confluirà il perimetro del ramo di azienda EPC (engineering, procurement, construction e commissioning) di impianti fotovoltaici di TerniEnergia, per un corrispettivo pari a Euro 0,5 milioni, dovrebbe far registrare una plusvalenza nella seconda parte dell'esercizio. Per quanto concerne le attività di O&M sono in corso trattative con un primario operatore nazionale per l'alienazione del ramo d'azienda rappresentato dal personale, magazzino e contratti di manutenzione in essere, per un valore in linea con i valori contabili relativi a tale attività.

Infine con riferimento alla valutazione delle società Energia Alternativa e Solter, si precisa che il prezzo finale fissato al closing con Sonnedix è sostanzialmente in linea con la valutazione effettuata sia al 31 dicembre 2017 che al 30 giugno 2018. Inoltre, si evidenzia che nella valutazione effettuata al 31 dicembre 2017 era incluso anche il realizzo di un credito fiscale di circa 3 milioni di euro, il quale è stato regolarmente incassato entro il 30 giugno 2018.

### 3.4 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

#### 3.5.1 PATRIMONIO NETTO

Al 30 giugno 2018 il capitale sociale della Capogruppo sottoscritto e versato ammonta a Euro 12.281.320 suddiviso in n. 47.089.550 azioni ordinarie senza valore nominale.

In data 14 giugno 2018 l'Assemblea straordinaria della Capogruppo è stata chiamata a deliberare ai sensi dell'art. 2446 del CC. Poiché in conseguenza delle perdite realizzate il capitale sociale è risultato diminuito di oltre un terzo, già in sede di predisposizione del bilancio di esercizio 2017, si è manifestata la fattispecie prevista dall'art. 2446 del codice civile, comma 1. Per tale motivo il Consiglio di Amministrazione ha convocato in Assemblea straordinaria per l'assunzione degli opportuni provvedimenti. Si segnala che l'art. 2446 del codice civile, comma 2, prevede l'obbligo di riduzione del capitale sociale in proporzione alle perdite accertate solo in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio successivo rispetto a quello in cui il capitale sociale risulta essere diminuito di oltre un terzo. Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto prudenzialmente di proporre tale provvedimento già con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017, considerando le ulteriori perdite realizzate nel primo trimestre 2018 e, non essendoci, per la residua parte dell'esercizio 2018, ragionevoli prospettive di realizzare utili che possano rimediare a tale situazione.

L'Assemblea straordinaria ha deliberato di provvedere alla copertura delle perdite complessive e delle riserve negative risultanti dalla situazione patrimoniale al 31 marzo 2018 pari rispettivamente a Euro 49.828.229 (comprensivo delle perdite risultanti al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 42.189.512) e a Euro 22.801.198, come segue:

- quanto ad Euro 25.713.516 mediante integrale utilizzo di tutte le riserve disponibili risultanti dalla medesima situazione patrimoniale; e
- quanto al rimanente importo di Euro 46.915.910 mediante la riduzione del capitale sociale della Società per un importo corrispondente e, pertanto, da Euro 59.197.230 a Euro 12.281.320;

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa che illustra la delibera assembleare:

(Valori in Euro)

DETTAGLIO DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO AL 31 MARZO 2018	Situazione ante abbattimento	Abbattimento	Situazione post abbattimento
CAPITALE SOCIALE	59.197.230	(46.915.910)	12.281.320
RISERVA AZIONI PROPRIE	(2.424.691)	-	(2.424.691)
RISERVA IAS 19	(78.289)	-	(78.289)
RISERVA LEGALE	2.247.414	(2.247.414)	-
RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	13.285.035	(13.285.035)	-
RISERVA STRAORDINARIA	10.181.067	(10.181.067)	-
ALTRE RISERVE	(22.801.198)	22.801.198	-
<b>TOTALE CAPITALE E RISERVE</b>	<b>59.606.569</b>	<b>(49.828.229)</b>	<b>9.778.340</b>
PERDITE PREGRESSE	(48.914.956)	48.914.956	-
PERDITA DEL PERIODO	(913.274)	913.274	-
<b>TOTALE PERDITE</b>	<b>(49.828.229)</b>	<b>49.828.229</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>9.778.340</b>	<b>0</b>	<b>9.778.340</b>

Al 30 giugno 2018 le “Altre riserve” includono, tra l’altro, il valore della riserva di cash flow hedge, negativo e pari ad euro 4.816 mila, con un effetto negativo nel conto economico complessivo pari a Euro 1,31 milioni, dovuto al consolidamento integrale delle società Energia Alternativa e Solter in luogo del consolidamento a *equity method*. Tale riserva riflette in prevalenza il *fair value* negativo, al netto dei relativi effetti fiscali, degli strumenti derivati stipulati a copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa legati all’oscillazione dei tassi di interesse di alcuni finanziamenti a medio – lungo termine. Tali contratti derivati rispettano i requisiti previsti dagli IFRS per essere considerati di tipo *hedge accounting*; pertanto le variazioni di *fair value* di tali derivati vengono rilevate, limitatamente alla sola quota “efficace”, in una specifica riserva di patrimonio netto (“riserva da *cash flow hedge*”). Si rinvia anche al prospetto di conto economico complessivo alla Nota 2.2.

Il patrimonio netto di terzi è rappresentato prevalentemente dal capitale sociale e dalle riserve appartenente ai soci di minoranza di GreeASM S.r.l. e delle società Sudafricane TerniEnergia Project, Tevasa, Lyteenergy e WiSave.

Il numero di azioni proprie in portafoglio al 30 giugno 2018, tenuto conto delle circostanze sopra descritte, è pari a n. 1.012.224, pari al 2,15% del capitale sociale della Società.

Giova evidenziare che in data 16 marzo 2015, l’Assemblea straordinaria degli Azionisti di TerniEnergia, riunita con la presenza di tanti soci rappresentativi di una percentuale pari al 63,01% del capitale sociale, ha deliberato con il voto favorevole del 99,95% dei presenti le modifiche dello statuto sociale (articolo 6) volte a introdurre il meccanismo della maggiorazione del diritto di voto.

L'introduzione di tale istituto è volta a incentivare l'investimento a medio-lungo termine e così la stabilità della compagine sociale, in conformità alla facoltà prevista dall'art. 127-quinquies del T.U.F., di recente introduzione, e dall'articolo 20 del decreto legge 91 del 24 giugno 2014 (cosiddetto "decreto competitività"). In particolare, infatti, la disciplina introdotta prevede l'attribuzione di due voti a ogni azione ordinaria appartenuta al medesimo azionista per un periodo continuativo non inferiore a due anni, a decorrere dalla data di iscrizione in un apposito Elenco, istituito e tenuto a cura della Società.

### 3.5.2 FONDO PER BENEFICI AI DIPENDENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio del fondo per benefici ai dipendenti al 30 giugno 2018, al 31 dicembre 2017 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>30 Giugno 2018</b>	<b>31 Dicembre 2017</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Fondo per benefici ai dipendenti	4.794.954	6.115.650	(1.320.695)	(21,6%)
<b>Totale Fondo benefici ai dipendenti</b>	<b>4.794.954</b>	<b>6.115.650</b>	<b>(1.320.695)</b>	<b>(21,6%)</b>

Il saldo si è ridotto rispetto al 31 dicembre 2017 di Euro 1.320 mila per effetto principalmente della riclassifica di Euro 1.127 mila tra le passività correlate alle attività disponibili per la vendita (si tratta del fondo TFR maturato per gli addetti degli impianti ambientali, dell'EPC e dell'O&M), oltre che dell'avvenuta liquidazione del TFR ad alcuni dipendenti della società Softeco Sismat.

Si riporta di seguito la movimentazione del primo semestre 2018:

<b>Valore finale 31 dicembre 2016</b>	<b>6.463.989</b>
Service Cost	246.353
Interest Cost	63.053
Perdita/utile attuariale	264.932
Liquidazioni/anticipazioni	-858.519
TFR trasferito	-64.157
<b>Valore finale 31 dicembre 2017</b>	<b>6.115.650</b>
Service Cost	280.284
Interest Cost	43.625
Perdita/utile attuariale	-81.253
Liquidazioni/anticipazioni	-610.023
TFR trasferito	174.183
Riclassifica IFRS 5	-1.127.511
<b>Valore finale 30 giugno 2018</b>	<b>4.794.954</b>

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nella valutazione dei piani pensionistici a benefici definiti e della componente del fondo TFR che ha mantenuto la natura di *defined benefit plan* sono le seguenti:

<b>Fondo TFR</b>					
		<b>30-giu-18</b>			<b>31-dic-17</b>
Tasso annuo di attualizzazione		1,84%			1,30%
Tasso annuo di inflazione		1,50%			1,50%
Tasso annuo incremento TFR		2,625%			2,625%
Tasso di incremento dei salari	operai	0,50%	operai		0,50%
	impiegati e quadri	0,50%	impiegati e quadri		0,50%
	dirigenti	1,50%	dirigenti		1,50%
Tasso di turnover		6,50%			6,50%

Le ipotesi demografiche utilizzate sono le seguenti:

Decesso: Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato

Inabilità: Tavole INPS distinte per età e sesso

Pensionamento: 100 % al raggiungimento dei requisiti AGO

### 3.5.3 FONDO IMPOSTE DIFFERITE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio del fondo imposte differite al 30 giugno 2018, al 31 dicembre 2017 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>30 Giugno 2018</b>	<b>31 Dicembre 2017</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Fondo imposte Differite	7.469.464	7.956.125	(486.661)	(6,1%)
<b>Totale Fondo Imposte Differite</b>	<b>7.469.464</b>	<b>7.956.125</b>	<b>(486.661)</b>	<b>(6,1%)</b>

Il saldo delle imposte differite passive si riferisce prevalentemente, per circa Euro 6 milioni, alla rilevazione delle imposte differite nell'ambito della PPA sulle società acquisite Softeco Sismat e Selesoft Consulting. Il resto del saldo delle imposte differite passive si riferisce prevalentemente alla

fiscalità differita rilevata a seguito della transizione dei bilanci di alcune società controllate dai principi contabili italiani ai principi contabili internazionali IFRS.

### 3.5.4 DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei debiti finanziari non correnti al 30 giugno 2018, al 31 dicembre 2017 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>30 Giugno 2018</b>	<b>31 Dicembre 2017</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Debiti finanziari per leasing	0	10.847.229	(10.847.229)	(100,0%)
Debiti finanziari non correnti (altri finanziatori)	78.200	514.678	(436.477)	(84,8%)
Debiti finanziari non correnti (Mutui)	117.031	13.773.758	(13.656.727)	(99,2%)
<b>Totale Debiti Finanziari non Correnti</b>	<b>195.232</b>	<b>25.135.665</b>	<b>(24.940.432)</b>	<b>(99,2%)</b>

La variazione registrata rispetto all'esercizio precedente è imputabile alla riclassifica dell'indebitamento finanziario riferito agli asset riclassificati tra le attività disponibili per la vendita. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nella nota 3.5.12.

In particolare la riclassifica ha interessato i debiti finanziari per leasing, pari al 31 dicembre 2017 a Euro 10.847 mila, riferibili ai debiti contratti per il finanziamento degli impianti di proprietà. In particolare si tratta di debito "non recourse" relativo agli impianti fotovoltaici di proprietà del Gruppo.

La voce "Debiti finanziari non correnti (Mutui)", pari al 31 dicembre 2017 a Euro 13.773 mila, accoglieva in prevalenza la parte non corrente di finanziamenti relativi a 7 impianti di proprietà della società TERNI SolarEnergy S.r.l. erogati con la modalità del *project financing*. A garanzia di tale ultimo finanziamento, stipulato nel 2010, è stato costituito pegno sulle quote della stessa TERNI SolarEnergy. Anche tale finanziamento è stato riclassificato al 30 giugno 2018 tra le passività correlate alle attività disponibili per la vendita.

### 3.5.5 FONDO PER RISCHI ED ONERI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 giugno 2018, al 31 dicembre 2017 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>30 Giugno 2018</b>	<b>31 Dicembre 2017</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Fondo per rischi ed Oneri	2.063.326	2.906.644	(843.318)	(29,0%)
<b>Totale Altre passività non correnti</b>	<b>2.063.326</b>	<b>2.906.644</b>	<b>(843.318)</b>	<b>(29,0%)</b>

Il fondo per rischi ed oneri al 30 giugno 2018 è riferito principalmente:

- per Euro 1.003 mila, ad un accantonamento relativo alla società controllata Terni Energia Project per un rischio fiscale su imposte da versare sul personale italiano distaccato in Sud Africa durante la realizzazione di alcuni grandi impianti fotovoltaici;
- per Euro 500 mila, al contenzioso concluso con atto transattivo con la Milis Energy; per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nella nota 3.5.13;
- per Euro 160 mila, ad un contenzioso con un ex dipendente; per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nella nota 3.5.13;
- per Euro 250 mila, ad un contenzioso con un ex amministratore; per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nella nota 3.5.13.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2017 è riconducibile principalmente a:

- la chiusura del contenzioso con la società Agricola Monticelli attraverso la sottoscrizione in data 7 giugno 2018 di un accordo transattivo che ha previsto il pagamento contestuale da parte della Capogruppo di Euro 550 mila; tale accordo ha comportato il rilascio di parte dell'accantonamento effettuato lo scorso esercizio, pari complessivamente a Euro 830 mila, con un effetto positivo a conto economico di Euro 280 mila;
- la chiusura del contenzioso con un ex dipendente, che ha comportato la riduzione della passività stanziata a fondo rischi lo scorso esercizio (da Euro 300 mila a Euro 160 mila, con un effetto positivo a conto economico di Euro 140 mila);
- lo stanziamento di un fondo pari a Euro 250 mila a fronte di un accordo transattivo con un ex amministratore.



### 3.5.6 ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 giugno 2018, al 31 dicembre 2017 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>30 Giugno 2018</b>	<b>31 Dicembre 2017</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Margine Differito	0	46.741	(46.741)	(100,0%)
<b>Totale Altre passività non correnti</b>	<b>0</b>	<b>46.741</b>	<b>(46.741)</b>	<b>(100,0%)</b>

Nella voce altre passività non correnti era ricompresa la quota a lungo termine del Margine differito iscritto in bilancio dopo l'azzeramento delle partecipazioni in Joint Venture per recepire l'ulteriore riduzione generata dalla contabilizzazione all'equity. Tale saldo è stato riclassificato tra le passività correlate alle attività disponibili per la vendita al 30 giugno 2018.

### 3.5.7 DERIVATI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 giugno 2018, al 31 dicembre 2017 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>30 Giugno 2018</b>	<b>31 Dicembre 2017</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Derivati di copertura	134.560	2.349.693	(2.215.133)	(94,3%)
<b>Totale derivati</b>	<b>134.560</b>	<b>2.349.693</b>	<b>(2.215.133)</b>	<b>(94,3%)</b>

Il Gruppo, al 30 giugno 2018, non detiene strumenti derivati quotati. Il *fair value* degli strumenti derivati non quotati è misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria del Livello 2. Tale valore è calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri secondo i parametri di mercato.

La variazione è dovuta alla riclassifica al 30 giugno 2018 di tutti quei derivati riferibili ai finanziamenti degli impianti fotovoltaici detenuti da Gruppo, a seguito della riclassifica dei corrispondenti impianti tra le attività disponibili per la vendita. Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 3.5.12.

### 3.5.8 DEBITI COMMERCIALI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 giugno 2018, al 31 dicembre 2017 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>30 Giugno 2018</b>	<b>31 Dicembre 2017</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Debiti verso fornitori	26.400.588	51.315.222	(24.914.634)	(48,6%)
Debiti verso controllante	2.870.630	2.293.104	577.526	25,2%
Debiti verso consociate	0	41.720	(41.720)	(100,0%)
Debiti verso Joint venture	0	448.652	(448.653)	(100,0%)
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>29.271.217</b>	<b>54.098.698</b>	<b>(24.827.481)</b>	<b>(45,9%)</b>

I debiti commerciali, pari a Euro 29.271 mila al 30 giugno 2018, sono relativi alle forniture di materiali oltre che all'acquisizione di beni e servizi. La riduzione è dovuta principalmente alla riclassifica effettuata tra le passività correlate alla attività disponibili per la vendita (per Euro 17.986 al 30 giugno 2018, si veda quanto riportato alla nota 3.5.12).

Per un dettaglio dei debiti commerciali scaduti si rinvia al paragrafo 3.3.1 relativo alla valutazioni sulla continuità aziendale.

### 3.5.9 DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 giugno 2018, al 31 dicembre 2017 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>30 Giugno 2018</b>	<b>31 Dicembre 2017</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Debiti bancari correnti (scoperto di c/c)	12.110.071	11.147.638	962.433	8,6%
Debiti bancari correnti (anticipazione)	4.513.964	5.456.472	(942.508)	(17,3%)
Debiti finanziari verso altri finanziatori	1.904.885	2.289.082	(384.196)	(16,8%)
Quota corrente leasing	-	12.217.607	(12.217.607)	(100,0%)
Finanziamenti a breve termine	20.482.285	21.746.366	(1.264.081)	(5,8%)
Debito Obbligazionario	25.494.151	26.290.018	(795.867)	(3,0%)
<b>Totale debiti ed altre passività finanziarie</b>	<b>64.505.355</b>	<b>79.147.182</b>	<b>(14.641.827)</b>	<b>(18,5%)</b>

La voce debiti e altre passività finanziarie si riferisce principalmente ai debiti verso istituti di credito per scoperti di conto corrente, linee di cassa e il conto anticipi su contratti e su fatture, nonché alle quote a breve di debiti per finanziamenti verso banche e obbligazionisti.

La variazione è dovuta alla riclassifica al 30 giugno 2018 di passività finanziarie per circa Euro 17.591 mila tra le passività correlate alle attività disponibili per la vendita (si veda quanto riportato nella nota 3.5.12). La riclassifica ha interessato i debiti finanziari per leasing contratti per il finanziamento degli impianti di proprietà. In particolare si tratta di debito relativo in prevalenza all'impianto di trattamento FORSU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani) dello Stabilimento di Nera Montoro, nonché all'impianto di trattamento PFU (Pneumatici Fuori Uso) di Nera Montoro e di Borgo Val di Taro.

La voce "finanziamenti a breve termine" si riferisce in prevalenza a finanziamenti *corporate* concessi alla Capogruppo TerniEnergia, costituiti in prevalenza da tre finanziamenti chirografari, con scadenza 2023, rinegoziati nel terzo trimestre 2016 con la ex Veneto Banca.

La voce "Debito Obbligazionario", si riferisce all'emissione obbligazionaria effettuata dalla Capogruppo TerniEnergia nel mese di febbraio 2014. L'emissione obbligazionaria, denominata "TernEnergia 2019", è pari a Euro 25 milioni, con durata quinquennale (scadenza a febbraio 2019) e tasso fisso lordo pari al 6,875% con cedola annuale, ed è negoziata presso ExtraMOT PRO, segmento professionale del mercato obbligazionario ExtraMOT gestito da Borsa Italiana. Il debito viene esposto al netto dei costi di emissione.

Come esposto nella nota 1.5 della Relazione sulla Gestione i suddetti finanziamenti e leasing sono stati riclassificati a breve termine per il mancato rispetto di covenant e per il mancato pagamento delle rate di rimborso a partire dall'ultimo trimestre del 2017.

Nella seguente tabella è fornito l'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017:

<i>(in Euro)</i>	<b>30 Giugno 2018</b>	<b>31 Dicembre 2017</b>
Cassa	(11.125)	(31.564)
Conti corrente bancari disponibili	(2.995.901)	(5.284.599)
<b>Liquidità</b>	<b>(3.007.026)</b>	<b>(5.316.163)</b>
Debito Obbligazionario	25.494.151	26.290.018
Debiti bancari correnti (scoperto di c/c)	12.110.071	11.147.638
Debiti bancari correnti (anticipazione)	4.513.964	5.456.472
Debiti finanziari verso altri finanziatori	1.904.885	2.289.082
Quota corrente leasing	0	12.217.607
Finanziamenti a breve termine	20.482.285	21.746.366
Debiti /(Crediti) finanziari	(1.665.489)	(9.176.900)
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>62.839.866</b>	<b>69.970.282</b>
<b>Indebitamento finanziario netto corrente</b>	<b>59.832.839</b>	<b>64.654.119</b>
Finanziamento non corrente	195.231	14.288.436
<b>Indebitamento finanziario netto non corrente</b>	<b>195.232</b>	<b>25.135.665</b>
<b>Indebitamento finanziario netto complessivo</b>	<b>60.028.071</b>	<b>89.789.784</b>

Per maggiori dettagli sulle azioni che la Capogruppo ha intenzione di intraprendere per la gestione dell'attuale situazione di tensione finanziaria si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione nel paragrafo "Situazione Patrimoniale-Finanziaria", e al paragrafo 3.3.1 "valutazioni sulla continuità aziendale".

Italeaf S.p.A., la controllante di fatto della Capogruppo, ha prestato garanzie bancarie a favore della Capogruppo per un importo complessivo pari a circa Euro 58,2 milioni alla data di riferimento del presente rendiconto.

Per un dettaglio dello scaduto nei confronti degli istituti di credito al 30 giugno 2018 e ai covenant si rinvia a quanto riportato nella Nota 1.5 della Relazione sulla Gestione – "Richiesta di informazioni ai sensi dell'art. 114 del Dlgs n. 58/98 ("TUF").

Si rileva che il valore di iscrizione dei debiti finanziari al 30 giugno 2018 approssima il relativo *fair value*.

### **3.5.10 DEBITO PER IMPOSTE SUL REDDITO**

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 giugno 2018, al 31 dicembre 2017 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>30 Giugno 2018</b>	<b>31 Dicembre 2017</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Imposte dirette	501.889	363.528	138.361	38,1%
<b>Totale debiti per imposte correnti</b>	<b>501.889</b>	<b>363.528</b>	<b>138.361</b>	<b>38,1%</b>

### 3.5.11 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 giugno 2018, al 31 dicembre 2017 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>30 Giugno 2018</b>	<b>31 Dicembre 2017</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Ritenute fiscali	5.502.128	3.886.014	1.616.114	41,6%
Debiti verso il personale	3.051.440	3.596.125	(544.685)	(15,1%)
Debiti verso Enti previdenziali ed assistenziali	2.536.258	2.847.345	(311.087)	(10,9%)
Margine Differito	23.043	23.043	0	0,0%
Debito Acquisto partecipazioni	2.234.750	2.234.750	0	0,0%
Altre passività correnti	9.037.887	6.573.818	2.464.068	37,5%
<b>Totale altre passività correnti</b>	<b>22.385.506</b>	<b>19.161.096</b>	<b>3.224.409</b>	<b>16,8%</b>

La voce altre passività correnti a 30 giugno 2018 si incrementa per effetto del maggior valore delle altre passività correnti, dei ratei passivi e del debito IVA.

Per un dettaglio dei debiti tributari, previdenziali, per ritenute IRPEF e verso dipendenti scaduti si rinvia al Nota 1.5 della Relazione sulla Gestione – “Richiesta di informazioni ai sensi dell’art. 114 del Dlgs n. 58/98 (“TUF”)..

### 3.5.12 PASSIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

<i>(in Euro)</i>	<b>30 Giugno 2018</b>	<b>31 Dicembre 2017</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Passività destinate alla vendita	106.203.197		106.203.197	n.a.
<b>Totale Passività destinate alla vendita</b>	<b>106.203.197</b>	<b>0</b>	<b>106.203.197</b>	<b>n.a.</b>

Le passività correlate alle attività destinate alla vendita al 30 giugno 2018 sono pari a Euro 106.203 mila e sono costituite dai saldi di seguito illustrati:

<i>(in Euro)</i>	<b>30 Giugno 2018</b>
Fondo per benefici ai dipendenti	1.127.511
Imposte differite	520.842
Debiti finanziari non correnti	59.964.076
Fondi per rischi ed Oneri	
Altre passività non correnti	46.741
Derivati	5.640.485
Debiti commerciali	17.986.385
Debiti ed altre passività finanziarie	17.591.792
Debiti per imposte sul reddito	373.283
Altre passività correnti	2.952.082
<b>Totale attività destinate alla vendita</b>	<b>106.203.197</b>

Per un dettaglio delle attività cui si riferiscono le passività sopra illustrate si rinvia alla nota 3.4.11. La variazione rispetto il saldo dell'esercizio precedente è dovuto alle decisioni prese dal Consiglio di Amministrazione successivamente alla chiusura dell'esercizio 2017. In particolare, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato le linee guida strategiche in data 9 marzo 2018 e approvato, in data 16 aprile 2018, il Piano di risanamento e rilancio di Gruppo per il periodo 2018 – 2022. Il Piano approvato dal Consiglio di Amministrazione per far superare l'attuale situazione di tensione finanziaria, prevede la completa dismissione di tutta la SBU ASSET, che ricomprende la gestione di tutti gli impianti industriali detenuti o partecipati dal Gruppo, oltre che delle attività di EPC e O&M (ad eccezione dei contratti di O&M operative in Sud Africa) e ai financial asset dell'efficienza energetica. La riclassifica effettuata per la chiusura del bilancio 2017 era stata effettuata per un perimetro più limitato, e individuato nella decisione del 24 ottobre 2017 del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo con la quale sono state attivate una serie di azioni finalizzate a rafforzare la situazione economico-finanziaria. Tra queste azioni erano ricomprese anche l'alienazione di:

- Energia Alternativa Srl: società titolare di 12 impianti fotovoltaici per una potenza di 13,8 MWp; la società al 31 dicembre 2017 era partecipata al 50% da TerniEnergia e al 50% da altro socio; in data 12 marzo 2018 è stato acquisito il pieno controllo dalla Capogruppo;

- Solter Srl: società titolare di 4 impianti fotovoltaici per una potenza di 3,6 MWp; la società al 31 dicembre 2017 è partecipata al 50% da TerniEnergia e al 50% da altro socio; in data 12 marzo 2018 è stato acquisito il pieno controllo dalla Capogruppo;
- Guglionesi: società titolare di 2 impianti fotovoltaici per una potenza di 1 MWp; la società al 31 dicembre 2017 è partecipata al 50% da TerniEnergia e al 50% da altro socio.
- Girasole: società titolare di 3 impianti fotovoltaici per una potenza di 2,8 MWp; la società al 31 dicembre 2017 è partecipata al 50% da TerniEnergia e al 50% da altro socio.
- Soltarenti: società titolare di 4 impianti fotovoltaici per una potenza di 3,3 MWp; la società al 31 dicembre 2017 è partecipata al 5% da TerniEnergia, al 45 % e al 50% da altri due soci; in data 12 marzo 2018 è stato acquisito dalla Capogruppo il restante 45% della società da altro socio;
- Impianto di Calimera: impianto in corso di realizzazione per il trattamento del FORSU presso il comune di Calimera (LE); l'impianto è detenuto dalla società Newcoenergy Srl, interamente controllata da TerniEnergia.

Pertanto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 non vi erano passività correlate alle attività classificate come destinate alla vendita, trattandosi nel dettaglio di immobilizzazioni materiali (Impianto di Calimera), partecipazioni (nelle JV), crediti finanziari (nei confronti delle JV) e altri crediti (crediti utilizzati a compensazione del riacquisto del 50% delle quote di Energia Alternativa, Solter e del 45% di Soltarenti; per maggiori dettagli si veda anche quanto riportato nella nota 3.4.11).

Si precisa che parte dell'indebitamento finanziario riclassificato al 30 giugno 2018 tra le passività correlate alle attività destinate alla vendita è stato deconsolidato in data 14 settembre 2018, per un importo di Euro 25,6 milioni. Si tratta dell'indebitamento riferito ai 10 impianti fotovoltaici della potenza di circa 11 MWp oggetto di acquisizione da parte di Sonnedix (per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nella nota 3.3.1 e negli Eventi Successivi).

### **3.5.13 IMPEGNI E GARANZIE PRESTATE E PASSIVITA' POTENZIALI**

#### *Garanzie prestate*

In alcuni casi i clienti della Capogruppo hanno finanziato l'acquisto dell'impianto fotovoltaico attraverso contratti di locazione con società di leasing. Per alcuni di questi clienti la Capogruppo ha sottoscritto con le relative società di leasing un accordo di subentro al cliente nel contratto di locazione in caso di, e subordinato a, l'inadempimento da parte dei relativi clienti. I clienti si sono a loro volta impegnati, in tal caso, a trasferire alla TerniEnergia il contratto di leasing e ogni credito in essere alla data del trasferimento, ove generato dalla produzione di energia dell'impianto sotto contratto.

Gli amministratori della TerniEnergia ritengono che la probabilità di accadimento dei trasferimenti sia estremamente remota, essendo, di prassi e con eccezione dei maxicanoni iniziali, i contratti di leasing modulati in modo da consentire ai flussi di reddito generati dall'impianto la copertura finanziaria delle rate. Considerando altresì l'esistenza di un maxicanone iniziale pagato dal cliente alla società di leasing, i valori in essere al momento dell'eventuale subentro, sulla base dell'attuale piano di sviluppo dei flussi di cassa degli impianti fotovoltaici interessati, vedrebbero un futuro eccesso di flussi generati dalla produzione energetica rispetto ai flussi in uscita per i canoni dovuti. Per gli stessi motivi sopra indicati gli amministratori ritengono inoltre che l'eventuale subentro della Capogruppo nei contratti di locazione non determinerebbe un effetto negativo sulla situazione economica della TerniEnergia, ma si potrebbero generare impatti in relazione all'indebitamento del Gruppo. Si veda anche nota 3.7 parti correlate.

#### **Passività potenziali**

##### **Contenziosi, indagini e procedimenti giudiziari in corso**

Al 30 giugno 2018 non sussistevano procedimenti giudiziari o contenziosi in corso a carico della TerniEnergia o altre Società del Gruppo, ad eccezione di quanto di seguito esposto.

##### **Contenzioso Milis Energy SpA**

La controversia aveva ad oggetto lo sposessamento effettuato da Milis Energy nei confronti di TerniEnergia, concernente un impianto fotovoltaico su serre realizzato in Sardegna nel Comune di Milis. Milis Energy aveva contestato l'asserito inadempimento della TerniEnergia S.p.A. in ordine alla costruzione di tale impianto e per tale motivo aveva sospeso il pagamento di Euro 7 milioni circa,



asserendo la necessità di un intervento di sostituzione di bulloni di fissaggio (asseritamente deteriorati), per un importo di circa Euro 50 mila.

In virtù di ciò Milis Energy aveva quindi, proceduto a estromettere TerniEnergia dal cantiere, con atto di spoglio del 17 luglio 2013.

TerniEnergia ha proposto ricorso davanti al Tribunale di Oristano, ottenendo l'ordinanza del 4 febbraio 2014, la quale ha dichiarato illegittimo lo spoglio eseguito e ha ordinato a Milis Energy di reintegrare immediatamente TerniEnergia nel possesso delle opere oggetto dell'appalto. Avverso tale decisione ha proposto reclamo Milis Energy che è stato accolto dal Tribunale di Oristano in sede collegiale.

TerniEnergia, in relazione al credito vantato nei confronti del cliente, pari ad Euro 5.940.000,00, ha chiesto ed ottenuto un decreto ingiuntivo nei confronti di Milis Energy S.p.A. quale corrispettivo dovuto dalla medesima Milis per l'appalto di cui al punto precedente.

Il Tribunale di Milano ha accolto il ricorso ed ha emesso il decreto ingiuntivo che è stato ritualmente notificato. La controparte aveva proposto opposizione e la prima udienza si è tenuta in data 27 maggio 2014, ed in tale occasione il Giudice aveva tentato la conciliazione, senza successo. Con ordinanza del 17 settembre 2014, il Tribunale di Milano si è pronunciato sulla richiesta di provvisoria esecuzione avanzata da TerniEnergia, accogliendo la stessa per un importo di Euro 5.089.991,93, esclusi allo stato gli interessi, concedendo la provvisoria esecuzione del decreto opposto. La suddetta somma è stata versata dalla controparte all'inizio del mese di ottobre 2014. Il Giudice ha dunque riconosciuto la provvisoria esecuzione per un importo più basso rispetto a quello vantato nei confronti del cliente, a titolo prudenziale in quanto nella perizia di parte della Milis i vizi ed i difetti venivano a comportare asseriti danni per circa 850 mila euro. Il giudizio è proseguito con una consulenza tecnica d'ufficio, tenutasi in data 6 febbraio 2017. Il Tribunale di Milano si è riservato sulle molteplici richieste di integrazione e chiarimenti formulate dalle parti al CTU. Il Giudice con provvedimento dell'8 giugno 2017 aveva sciolto la riserva fissando l'udienza di precisazione delle conclusioni al 19 ottobre 2017, poi rinviata al 28 novembre 2017, quando il Giudice ha trattenuto la causa in decisione concedendo termini alle parti di 60 giorni e 20 giorni, rispettivamente, per comparse conclusionali e repliche. La CTU è stata contestata con note tecniche dettagliate chiedendo che la stessa venisse corretta o ripetuta.

La Società vanta inoltre due ulteriori crediti, non ricompresi nel decreto ingiuntivo, relativi ad un premio, pari a Euro 1.050 mila, e alla fornitura e al montaggio di pannellature, pari a Euro 1.038 mila. In relazione al primo, la Milis, nonostante le richieste di pagamento, non ha inteso corrispondere la somma adducendo l'esistenza di un contenzioso con il GSE in ordine al riconoscimento dell'effettiva ultimazione dei lavori al 31 dicembre 2010 e conseguente riconoscimento del relativo conto energia. Tale controversia è stata definita con decisione del

Consiglio di Stato n. 2823/2014 e successiva decisione ( a seguito di ricorso per revocazione del GSE) n.4122/2015. Tali decisioni, infatti, hanno statuito, che tali lavori sono stati ultimati entro il 31 dicembre 2010 e per effetto di tali sentenze la Milis sta dunque incassando dal GSE il relativo contributo relativo ad impianti ultimati entro il 31 dicembre 2010.

All'udienza di discussione del 28 novembre 2017, Il giudice aveva in sostanza manifestato il suo pensiero, anticipando nei contenuti la possibile sentenza. Il Giudice, in sostanza ha ritenuto di condividere gli esiti della CTU e ha quindi anticipato la sicura soccombenza di TerniEnergia, con necessità di restituzione di importi assai elevati a Milis, anche ampiamente superiore al milione di euro. Quanto sopra è stato ribadito anche nella successiva udienza del 15 marzo 2018. Si è reso quindi necessario addivenire da una transazione che prevede il pagamento di Euro 500.000 da parte di TerniEnergia verso Milis e la rinuncia all'instaurazione della controversia per il riconoscimento del premio e delle pannellature. Il Giudice infatti si è in sostanza espresso anche su tali aspetti che erano stati introdotti nelle discussioni ed ha caldeggiato definizione transattiva dell'intera controversia. L'atto transattivo è stato sottoscritto tra le parti in data 10 aprile 2018, e prevede la corresponsione di Euro 500.000 in cinque rate semestrali a partire dal 31 luglio 2018 (la prima rata è stata regolarmente corrisposta).

### **Contenzioso Mada Srl**

Il contenzioso scaturisce dal mancato pagamento di un impianto fotovoltaico della potenza di 997 kWp da parte della società Mada Srl.

Conseguentemente, la Capogruppo, solo dopo reiterati solleciti di pagamento:

- ha provveduto a rimuovere i pannelli fotovoltaici e gli altri materiali rimovibili dal cantiere (in perfetta conformità a quanto statuito nelle precedenti scritture private tra le parti);
- ha proposto atto di citazione dinanzi al Tribunale di Terni, volto ad accertare il grave inadempimento del cliente, agli obblighi contrattualmente assunti e quindi, ad ottenere la risoluzione del contratto medesimo ai sensi dell'art. 1453 c.c., con conseguente condanna del cliente al risarcimento di tutti i danni subiti e subendi quantificati in Euro 1.046.890,00, (importo identificato nella perdita degli utili, inquadrato nel 30% del prezzo del contratto il cui importo totale era pari a complessivi Euro 3.489.640,00) ovvero nella maggiore o minor somma che verrà accertata in corso di causa. La causa è stata iscritta al ruolo con R.G. 2005/11. Nelle more del giudizio di cui al precedente punto, è stato notificato a TerniEnergia un atto di nomina di arbitro e domanda di arbitrato, in data 7 dicembre 2011. E' stato proposto opposizione alla procedura arbitrale con atto notificato il 27 dicembre 2011 e, comunque, individuando il proprio arbitro nella denegata ipotesi in cui non fosse ritenuto competente il Giudice Ordinario. Alla data di redazione del presente bilancio è stato emesso il lodo arbitrale che ha respinto la richiesta di risarcimento della Mada.

La controparte ha impugnato il lodo dinanzi alla Corte d'Appello di Perugia. All'udienza fissata per la precisazione delle conclusioni la causa è stata trattenuta in decisione.

Non si ritiene, tuttavia, che tale appello abbia possibilità di accoglimento, stante le motivazioni del lodo e gli stessi motivi di impugnazione. Tuttavia il legale di Mada ha fatto sapere che intende rinunciare alle proprie pretese, a condizione che la rinuncia avvenga anche da parte di TerniEnergia. Allo stato attuale è in predisposizione una bozza di transazione che non prevede oneri significativi a carico della Capogruppo.

### **Contenzioso Regni**

La Capogruppo è stata coinvolta in due contenziosi con gli Eredi Regni, sorti a seguito della mancata concessione da parte di quest'ultimi di un diritto di servitù necessario per il passaggio del cavidotto di un impianto fotovoltaico di proprietà del Gruppo. Il primo contenzioso era pendente avanti al Consiglio di Stato, in secondo grado di giudizio e concerne l'impugnazione dell'ordinanza di demolizione e ripristino della parte di cavidotto realizzato in assenza del titolo autorizzativo di asservimento del terreno su cui esso insiste, emessa dal Comune di Perugia. Il secondo contenzioso è stato promosso dalla Capogruppo nei confronti degli Eredi Regni avanti al Tribunale di Perugia per ottenere la concessione della servitù di elettrodotto, in ragione degli impegni presi contrattualmente dagli stessi Regni, al momento in cui cedettero a TerniEnergia il progetto dell'impianto fotovoltaico e il diritto di superficie relativo al terreno su cui realizzarlo.

In riferimento al primo è stata concessa la sospensione dell'efficacia della sentenza del Tar che autorizzava la demolizione ed il ripristino e si attende la fissazione dell'udienza di merito. In riferimento al secondo è stato disposto un rinvio per trattative. Infatti nelle more dei due giudizi gli Eredi Regni hanno avanzato proposte di transazione. Nel frattempo il Giudice ha accolto la richiesta di consulenza tecnica volta ad accertare che il progetto originario – redatto dall'Ing. Regni - era carente ed errato.

La causa è stata definita transattivamente con il riconoscimento da parte degli Eredi Regni del diritto di TerniEnergia a realizzare l'elettrodotto interrato che gli stessi Regni avevano contestato causando così l'origine della controversia. Tale soluzione ha consentito a Terni Energia di presentare al Comune di Perugia una richiesta di riesame volta ad ottenere la rimozione del provvedimento di demolizione (la cui esecutività è stata sospesa dal Consiglio di Stato nel ricorso specificato al punto 5 della presente relazione) che aveva interessato l'impianto di Ramazzano (detenuto dalla Società controllata Alchimia Energy 3 Srl) ed il riconoscimento, ab origine, della correttezza dell'impianto.

Il GSE, con provvedimento n. ISE/P20130086495 del 17.09.2018, ha riammesso l'impianto fotovoltaico all'incentivazione a far data dall'aprile 2017 l'impianto. Tuttavia sussistono motivi per non prestare acquiescenza a questo provvedimento che concede un riconoscimento solo parziale

del credito vantato nei confronti del GSE per le produzioni precedenti all'aprile 2017, che potranno essere fatti valere in un apposito contenzioso impugnatorio nei confronti del provvedimento stesso. Per tali motivi, la Capogruppo, anche con il supporto dei propri legali, ha ragionevole motivo di ritenere non configurabile una passività probabile a carico della Capogruppo, né, allo stato attuale, sono emersi elementi tali da far configurare una perdita di valore della partecipazione nella società controllata titolare dell'impianto fotovoltaico in questione.

### **Contestazioni CONSOB**

In data 13 aprile 2016, Consob ha notificato a TerniEnergia la delibera n. 19482 del 23 dicembre 2015 che prevede l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie per Euro 240 mila nei confronti dei componenti effettivi del Collegio Sindacale della Società, per l'asserita omissione di funzioni di controllo in relazione a operazioni con parti correlate. Nel dettaglio sono state contestate operazioni poste in essere dalla Società con un ex-consigliere di amministrazione munito di procura. Il ricorso proposto dai membri del Collegio Sindacale è stato notificato alla Consob e depositato presso la Corte di Appello di Perugia l'11 maggio 2016. In data 7 marzo 2017 è stata depositata la sentenza della Corte di Appello di Perugia che ha in parte annullato le sanzioni erogate da Consob, riducendo l'importo ad Euro 127,5 mila.

In data 20 gennaio 2017, Consob ha notificato a TerniEnergia le delibere n. 19809 e 19810 del 13.12.2016, indirizzate rispettivamente al Collegio Sindacale e alla Società, che prevedono l'irrogazione di una sanzione complessivamente pari ad Euro 150 mila.

La Divisione Corporate Governance della Consob ha rilevato che l'azienda non ha comunicato al mercato le informazioni previste dal TUF in merito all'operazione posta in essere con una parte correlata nel corso del precedente esercizio. Si fa riferimento all'operazione di disinvestimento dal Gruppo Free Energia da parte di TerniEnergia.

Nel dettaglio: una sanzione di Euro 30 mila è stata elevata direttamente nei confronti della Società; una sanzione di Euro 120 mila è stata invece elevata nei confronti dei membri effettivi del Collegio Sindacale.

Il ricorso proposto dai membri del Collegio Sindacale è stato notificato alla Consob e depositato presso la Corte di Appello di Perugia il 23 febbraio 2017.

Successivamente, in data 20 Novembre 2017, la Corte ha emesso un'ordinanza con la quale ha ritenuto che il ricorso appare assistito da Fumus Boni Juris (e cioè che appare ad una prima deliberazione non senza fondamento di fondamento) e ha sospeso l'efficacia dei provvedimenti

impugnati e ha fissato l'udienza per la trattazione il 19 aprile 2018. All'udienza del 19 aprile è stata discusso ampiamente il ricorso e la causa è stata trattenuta in decisione.

Anche in tale caso la sentenza della corte di Appello è soggetta a eventuale ricorso per cassazione da parte del soccombente.

TerniEnergia è solidalmente responsabile con i Sindaci al pagamento di tali sanzioni, con obbligo di regresso. Il rischio di soccombenza è ritenuto possibile.

### **Contestazioni Serre Fotovoltaiche**

#### ***Società Agricola Fotosolara Cheremule Srl***

In data 3 Marzo 2017 è stato avviato un procedimento di ispezione, con il conseguente contraddittorio procedimentale, da parte della Regione. Analogo procedimento di verifica è stato avviato dal GSE sul medesimo impianto. È intervenuto, in data 29.06.2017, il provvedimento di conferma dell'autorizzazione da parte della Regione Sardegna, pertanto verosimilmente il GSE dovrebbe conformarsi allo stesso confermando pertanto l'incentivazione della serra.

Atteso il provvedimento della Regione Sardegna che ha confermato la legittimità ed efficacia del titolo autorizzativo, si rappresenta che conseguentemente non dovrebbero sussistere criticità in ordine alla percezione degli incentivi.

A conferma di ciò l'erogazione delle tariffe incentivanti, da parte del GSE, sono attualmente in corso.

#### ***Società Agricola Fotosolara Bonnanaro Srl***

In data 3 Marzo 2017 è stato avviato un procedimento di ispezione, con il conseguente contraddittorio procedimentale, da parte della Regione Sardegna. Analogo procedimento di verifica è stato avviato dal GSE sul medesimo impianto.

Il procedimento regionale è finalizzato ad accertare la sussistenza dei requisiti di serra fotovoltaica effettiva.

E' intervenuto da parte della Regione Sardegna un provvedimento del 30 giugno, ricevuto il 3 luglio u.s., di revoca dell'autorizzazione unica in quanto l'Ente ha ritenuto insussistente l'attività agricola diretta.

Si è proceduto alla proposizione di un ricorso gerarchico nei confronti dell'Ente Regionale e qualora lo stesso non dovesse essere accolto e/o riscontrato dall'Ente Regionale, si procederà alla proposizione di un ricorso innanzi al Giudice Amministrativo.

### ***Società Agricola Fotosolara Oristano Srl***

In data 3 Marzo 2017 è stato avviato un procedimento di ispezione, con il conseguente contraddittorio procedimentale, da parte della Regione Sardegna. Analogo procedimento di verifica è stato avviato dal GSE sul medesimo impianto.

Il procedimento regionale è finalizzato ad accertare la sussistenza dei requisiti di serra fotovoltaica effettiva.

E' intervenuto da parte della Regione Sardegna un provvedimento del 30 giugno, ricevuto il 3 luglio u.s., di revoca dell'autorizzazione unica in quanto l'Ente ha ritenuto insussistente l'attività agricola diretta.

Si è proceduto alla proposizione di un ricorso gerarchico nei confronti dell'Ente Regionale e qualora lo stesso non dovesse essere accolto e/o riscontrato dall'Ente Regionale, si procederà alla proposizione di un ricorso innanzi al Giudice Amministrativo.

\*\*\*\*\*

Le società agricole Fotosolara Cheremule Srl, Fotosolara Bonnanaro Srl e Fotosolara Oristano Srl hanno formato oggetto di un provvedimento di sequestro penale preventivo n. 21/2016 emesso dal GIP di Parma su richiesta del PM nell'ambito di un'indagine su presunta truffa aggravata ai danni dello Stato per una percezione di incentivi del conto energia asseritamente indebita.

Al momento l'indagine in corso solo relativamente ai sensi della legge 231/2001 riguarda anche la Società.

Tale provvedimento ha comportato il sequestro di disponibilità liquide presenti nei conti correnti delle suddette società per circa Euro 0,8 milioni.

Relativamente alla società Fotosolara Cheremule in data 15 dicembre 2017 il Tribunale del Riesame di Parma ha emesso ordinanza avente ad oggetto l'annullamento del sequestro preventivo n. 21/2016 disponendo contestualmente lo sblocco dei conti correnti di pertinenza della suindicata società. Ad oggi la società percepisce regolarmente gli incentivi.

In merito alle società Joint Venture Fotosolara Oristano Srl e Fotosolara Bonnanaro Srl la Suprema Corte di Cassazione in data 09 marzo 2018 ha emesso ordinanza attraverso la quale annulla con rinvio innanzi al Tribunale del Riesame di Parma l'efficacia del decreto di sequestro preventivo di cui sopra.

In merito alle società Fotosolara Oristano Srl e Fotosolara Bonnanaro Srl siamo in attesa che venga fissata camera di consiglio avanti al Tribunale del Riesame di Parma al fine di discutere, anche in questo caso, sull'efficacia e validità del decreto di sequestro di cui sopra.

Inoltre in data 21 novembre 2017 il GSE (Gestore Servizi Energetici) ha comunicato la conclusione dei procedimenti di verifica ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. 28/2011 e del D.M. 31/12/2014 relativi a

due impianti fotovoltaici di proprietà rispettivamente di Società Agricola Fotosolara Bonnanaro Srl (di potenza pari a circa 0,7 MWp) e di Società Agricola Fotosolara Oristano Srl (di potenza pari a circa 0,9 MWp) – entrambe Joint Venture delle quali TerniEnergia S.p.A. detiene il 50% del capitale sociale – disponendo la decadenza dal diritto alle tariffe incentivanti di cui al suddetto Decreto e il recupero integrale degli incentivi percepiti, secondo modalità che saranno rese note con successive comunicazioni. L'ammontare complessivo degli incentivi oggetto del provvedimento non è ancora stato quantificato dal GSE.

Tralasciando ogni valutazione di tipo penalistico in ordine al pendente giudizio presso il Tribunale Penale di Parma, si rappresenta che allo stato il contenzioso amministrativo avverso la decadenza dalle autorizzazioni alla costruzione degli impianti di Oristano e Bonnanaro, risulta positivamente orientato per effetto delle Ordinanze cautelari concesse dal Tribunale Amministrativo Sardo che nel sospendere la decadenza, ha compiuto anche una valutazione prognostica sul futuro esito positivo del contenzioso amministrativo. Conseguentemente il GSE, prendendo atto di tale decisione del TAR, fino alla conclusione dei giudizi amministrativi dinanzi al TAR Sardegna, ha integralmente ripristinato gli incentivi per Fotosolara Oristano e in maniera parziale per Fotosolara Bonnanaro applicando una tariffa leggermente più bassa. In ordine a tale riduzione tariffaria è in corso di proposizione un ricorso per motivi aggiunti dinanzi al TAR Lazio, e l'esito del contenzioso, nei due gradi di giudizio, ha buone possibilità di essere favorevole.

Società Agricola Fotosolara Bonnanaro Srl e Società Agricola Fotosolara Oristano Srl proporranno ricorso avverso provvedimento innanzi al TAR del Lazio, ritenendo – anche sulla base del parere dei propri legali – che sussistano fondati elementi per un esito positivo dello stesso ricorso.

### **Contestazioni Impianto pirogassificazione di Borgosesia**

La Società ha impugnato l'Ordinanza del Sindaco del Comune di Borgosesia del 14.7.2014, con la quale aveva disposto la sospensione dell'attività dell'impianto di TerniEnergia operante in Borgosesia. Il TAR Piemonte, all'esito della camera di consiglio del 30 luglio 2014, ha accolto la sospensiva richiesta da TerniEnergia con conseguente immediata riattivazione dell'impianto. Il TAR Piemonte ha accolto il ricorso e annullato il provvedimento impugnato da TerniEnergia. La sentenza è definitiva.

La Società ha impugnato anche il provvedimento del Comune di Borgosesia che ha classificato come "industria insalubre" lo stesso impianto. Il TAR Piemonte deve fissare l'udienza di merito di discussione (non vi sono profili cautelari). L'esito positivo del ricorso Tar appare assai probabile sia per il precedente giurisprudenziale specifico intervenuto nella questione, sia perché in data 15 luglio

2016 il Tribunale di Vercelli ha assolto con formula piena il Dr. Genta di TerniEnergia in ordine alle ipotesi di reato di inquinamento mossegli dalla Procura in relazione alla vicenda in questione.

La Società ha, infine, impugnato il provvedimento della Provincia di Vercelli n.16861 del 5 maggio 2015 contenente una diffida all'esercizio dell'impianto. In sostanza si reiterano, da parte della Provincia, argomentazioni già ritenute infondate dal TAR Piemonte con la sentenza di cui al punto che precede. Il TAR Piemonte deve fissare l'udienza di trattazione per tale nuovo ricorso.

Il management ritiene anche sulla scorta dei pareri dei propri legali che il rischio di soccombenza sia remoto.

### **Contestazioni Agricola Monticelli**

La Società ha impugnato la sentenza del Tribunale di Terni emessa in contumacia della stessa società, con la quale la società Agricola Monticelli ha ottenuto la condanna di TerniEnergia al risarcimento di asseriti danni subiti dall'impianto fotovoltaico realizzato da TerniEnergia in favore della Soc. Agricola Monticelli.

La controparte, in sostanza, lamenta che si siano verificati degli smottamenti sul terreno su cui insiste l'impianto fotovoltaico, dovuti ad asserite mancanze di opere di drenaggio, con conseguente necessità di opere di ripristino e interruzione della produzione di energia elettrica.

L'atto di citazione non è stato correttamente notificato a TerniEnergia, la quale ha conosciuto dell'esistenza di tale controversia solo successivamente all'emanazione della sentenza di primo grado.

Le doglianze sollevate in sede di appello risultano particolarmente fondate in quanto la sentenza di primo grado:

- È stata emessa in contumacia di TerniEnergia senza alcuna considerazione del vizio di notifica dell'atto di citazione e senza alcuna ripetizione della notifica stessa che usualmente viene invece richiesta dai Giudici in caso analoghi;
- Non ha provveduto a quantificare i danni in base ad una consulenza tecnica di ufficio ma sulla scorta di documentazione di parte attrice non sottoposta ad alcun vaglio critico da parte del Giudice.

Ad ogni modo tenuto conto del valore della causa di circa 1,4 milioni e alla luce dell'appello, si sono aperte trattative per la definizione conciliativa della vicenda.

La società Monticelli ha sospeso qualunque azione e qualunque esecuzione forzata, essendo intenzionata a trovare una conciliazione extra giudiziale che sostanzialmente prevede il riconoscimento dilazionato di una somma d'importo di circa 830 mila Euro.



In data 7 giugno 2018 è stato sottoscritto un atto transattivo tra le parti che ha previsto la corresponsione in un'unica soluzione dell'importo di Euro 550.000 da parte della Capogruppo, a fronte della rinuncia di qualsiasi pretesa da parte della controparte.

#### **Contenzioso con il dipendente Luca Pilenga**

Con ricorso notificato in data 12 Gennaio 2018 contestando la legittimità del licenziamento per giusta causa comunicatogli da TerniEnergia spa il 6 Ottobre 2017, ha domandato nei confronti della stessa le reintegra nel posto di lavoro, un'indennità risarcitoria, l'indennità sostitutiva del preavviso ed il relativo TFR, o in subordine l'indennità supplementare da contratto collettivo nazionale di lavoro dirigenti industria.

Ternienergia si è costituita in giudizio contestando le allegazioni e i conteggi avversari e presentando le proprie difese. L'udienza è stata fissata per il 3 aprile 2018. Con ordinanza provvisoriamente esecutiva depositata il 10 aprile 2018 il giudice ha condannato la Società a:

- reintegrare nel posto di lavoro l'ing. Pilenga, sottolineando che l'Ing. Pilenga di optare per un'indennità di 15 mesi invece della reintegra, risolvendo in tal modo il rapporto;
- Corrispondergli un'indennità risarcitoria oltre a accessori e al relativo TFR;
- versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e rifondere spese processuali.

La Società aveva rilevato in sede di bilancio 2017 un accantonamento a fondo rischi di euro 300 mila (comprensivo degli oneri contributivi), tenuto conto la provvisoria esecutività della ordinanza del Giudice

In data 12 luglio 2018 si è svolta l'udienza presso il Tribunale di Milano in cui la causa è stata conciliata tra le parti ed il processo è stato dichiarato estinto dal Giudice. Le parti hanno convenuto la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro e la corresponsione all'Ing. Pilenga di un incentivo all'esodo pari a Euro 149 mila (ove pagato entro il 15 febbraio 2019 secondo un apposito piano di pagamento), una somma a titolo di transazione generale novativa (pari a Euro 1.000) e una somma a titolo di rimborso spese legali (di Euro 10 mila). L'importo complessivo accantonato a fondo rischi al 30 giugno 2018 è quindi pari a Euro 160 mila. Il mancato rispetto delle scadenze comporterebbe il diritto dell'Ing Pilenga a ricevere ulteriori Euro 75 mila. La prima rata di pagamento prevista dal piano è stata correttamente corrisposta.

#### **Contenzioso con ex- Direttore Generale ed ex Amministratore Delegato Piero Manzoni**

Con ricorso notificato in data 12 Gennaio, l'Ing Manzoni, contestando la legittimità del licenziamento per giusta causa del rapporto di lavoro dirigenziale con mansioni di Direttore Generale comunicatogli dalla Società il 3 ottobre 2017, ha domandato nei confronti della stessa le retribuzioni sino ad un'asserita durata minima garantita di 3 anni ed il relativo TFR o in subordine l'indennità

sostitutiva del preavviso ed il relativo TFR e l'indennità supplementare da contratto collettivo nazionale di lavoro di dirigenti industria pari a due mensilità con i relativi interessi.

Per completezza, con riferimento alla complessiva posizione dell'Ing. Manzoni, si precisa che aveva rivestito anche la carica di Amministratore Delegato presso la Società.

TernienEnergia si è costituita in giudizio contestando le allegazioni avversarie e presentando le proprie difese. La prossima udienza è stata fissata per prossimo il 31 Maggio 2018, ed è in via di definizione un accordo transattivo tra le parti.

### **Contestazioni fiscali Softeco**

In data 14 dicembre 2017 la Società Softeco ha ricevuto degli avvisi di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate di Genova avente ad oggetto i periodi di imposta dal 2013 e 2014 su alcuni rilievi in materia di IRAP, IVA e IRES. La passività complessiva contestata dall'Agenzia delle Entrate ammonta a circa Euro 360 mila. La Società provvederà a presentare istanza di accertamento con adesione relativamente ad entrambe le annualità. La passività in ogni caso non sarà a carico del Gruppo tenuto conto che le contestazioni si riferiscono ad esercizi precedenti l'acquisizione di Softeco da parte della Capogruppo (avvenuta nel mese di ottobre 2016). E' stata infatti attivata la procedura di indennizzo prevista dal contratto di acquisizione che prevede il rimborso di tali oneri.

### 3.6 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

#### 3.6.1 RICAVI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 giugno 2018 e 2017:

<i>(in Euro)</i>	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2018	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2017	Variazioni	Variazioni %
Ricavi Sbu Smart Solution and Service	10.490.781	14.200.535	(3.709.755)	(26,1%)
<b>Totale</b>	<b>10.490.781</b>	<b>14.200.535</b>	<b>(3.709.755)</b>	<b>(26,1%)</b>

I ricavi si riferiscono esclusivamente alla “SBU SMART SOLUTION AND SERVICE”, tenuto conto che i risultati economici della SBU Asset sono stati classificati tra i risultati delle attività disponibili per la vendita, insieme ai risultati dell’EPC e O&M (ad eccezione dei contratti di O&M operativi in Sud Africa – per maggiori dettagli si veda la nota 3.6.11).

Pertanto i ricavi, pari al 30 giugno 2018 a Euro 10.490 mila, si riferiscono all’attività della controllata Softeco Sismat, all’attività di Energy Saving e ai contratti di O&M delle società Sud Africane. Per un’analisi delle variazioni rispetto al corrispondente periodo dell’esercizio precedente si rinvia a quanto illustrato nella nota 1.5 “Andamento Economico del Gruppo” nella Relazione sulla Gestione.

#### 3.6.2 VARIAZIONE DELLE ATTIVITA’ DERIVANTI DA CONTRATTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 giugno 2018 e 2017:

<i>(in Euro)</i>	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2018	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2017	Variazioni	Variazioni %
Prodotti Finiti	32.424	25.540	6.884	27,0%
Semilavorati			0	n.a.
Prodotti in corso di lavorazione	634.582	1.281.192	(646.610)	(50,5%)
<b>Totale</b>	<b>667.006</b>	<b>1.306.732</b>	<b>(639.726)</b>	<b>(49,0%)</b>

### 3.6.3 COSTI PER MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E MERCI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 giugno 2018 e 2017:

<i>(in Euro)</i>	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2018	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2017	Variazioni	Variazioni %
Acquisto di materiali	619.657	1.226.779	(607.122)	(49,5%)
Carburanti e lubrificanti	26.472	27.994	(1.522)	(5,4%)
Variazione delle rimanenze di materie prime, materiali di consumo	(319)	5.915	(6.234)	(105,4%)
Acquisto di Energia/Gas	14.104		14.104	n.a.
<b>Totale</b>	<b>659.913</b>	<b>1.260.687</b>	<b>(600.774)</b>	<b>(47,7%)</b>

### 3.6.4 COSTI PER SERVIZI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 giugno 2018 e 2017:

<i>(in Euro)</i>	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2018	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2017	Variazioni	Variazioni %
Lavorazioni esterne	173.492	583.209	(409.717)	(70,3%)
Consulenze e collaboratori esterni	994.457	1.004.960	(10.503)	(1,0%)
Affitti e noleggi	129.332	188.637	(59.305)	(31,4%)
Servizi controllante	243.975	1.500.062	(1.256.086)	(83,7%)
Costi per dispacciamento Energia	14.673	69.501	(54.827)	(78,9%)
Manutenzioni e riparazioni e assistenza	24.071	317.921	(293.850)	(92,4%)
Vigilanza e assicurazioni	98.096	191.381	(93.285)	(48,7%)
Altri costi per servizi	1.141.371	1.972.513	(831.141)	(42,1%)
<b>Totale</b>	<b>2.819.467</b>	<b>5.828.183</b>	<b>(3.008.715)</b>	<b>(51,6%)</b>

La variazione dei costi per servizi è imputabile in parte alla politica di riduzione dei costi attivata dalla Direzione per far fronte alla situazione di tensione finanziaria, e in parte per la riduzione dell'attività di efficienza energetica. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto illustrato nella nota 1.5 "Andamento Economico del Gruppo" nella Relazione sulla Gestione.

### 3.6.5 COSTI PER IL PERSONALE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 giugno 2018 e 2017:

<i>(in Euro)</i>	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2018	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2017	Variazioni	Variazioni %
Salari e stipendi	4.082.807	5.844.185	(1.761.378)	(30,1%)
Oneri sociali	1.735.381	1.658.533	76.848	4,6%
Compensi amministratori	159.750	64.250	95.500	148,6%
Accantonamento per fondo benefici ai dipendenti	365.635	430.466	(64.831)	(15,1%)
Personale interinale	453.191	298.945	154.246	51,6%
<b>Totale</b>	<b>6.796.763</b>	<b>8.296.379</b>	<b>(1.499.616)</b>	<b>(18,1%)</b>

La variazione del costo del personale è dovuto in prevalenza alla riduzione del n. di addetti per la Softeco Sismat.

### 3.6.6 ALTRI COSTI OPERATIVI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 giugno 2018 e 2017:

<i>(in Euro)</i>	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2018	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2017	Variazioni	Variazioni %
Imposte e tasse non sul reddito	12.581	53.057	(40.475)	(76,3%)
Multe e ammende	0	185.240	(185.240)	(100,0%)
Altri costi operativi	171.830	164.210	7.619	4,6%
<b>Totale</b>	<b>184.411</b>	<b>402.507</b>	<b>(218.096)</b>	<b>(54,2%)</b>

### 3.6.7 AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 giugno 2018 e 2017:

<i>(in Euro)</i>	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2018	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2017	Variazioni	Variazioni %
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.896.595	1.679.177	217.417	12,9%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	40.471	194.820	(154.349)	(79,2%)
Accantonamenti fondo rischi	250.000	1.165.501	(915.501)	(78,5%)
Svalutazione attività non correnti	6.539	87.918	(81.379)	(92,6%)
<b>Totale</b>	<b>2.193.605</b>	<b>3.127.417</b>	<b>(933.812)</b>	<b>(29,9%)</b>

La linea “Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni” registra un decremento passando da Euro 3.127 mila ad Euro 2.193 mila al 30 giugno 2018 per effetto in particolare di minori accantonamenti a fondo rischi per Euro 916 mila. Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali sono relativi in prevalenza agli asset iscritti a seguito della della *Purchase Price Allocation “PPA”* sulle due acquisizioni di Softeco Sismat e Selesoft Consulting (ora fusa In Softeco).

L'accantonamento effettuato a fondo rischi al 30 giugno 2018, per Euro 250 mila, si riferisce al contenzioso con un ex amministratore della Capogruppo.

### 3.6.8 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 giugno 2018 e 2017:

<i>(in Euro)</i>	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2018	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2017	Variazioni	Variazioni %
Interessi passivi su debiti finanziari	(964.970)	(890.098)	(74.872)	8,4%
Commissione bancarie	(448.536)	(652.070)	203.534	(31,2%)
Interessi su obbligazioni	(922.883)	(917.156)	(5.727)	0,6%
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(2.336.389)</b>	<b>(2.459.324)</b>	<b>122.935</b>	<b>(5,0%)</b>
Interessi attivi su conti correnti bancari			0	n.a.
Interessi attivi v/joint venture	(40.651)		(40.651)	n.a.
Altri proventi finanziari	117.511	331.576	(214.065)	(64,6%)
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>76.860</b>	<b>331.576</b>	<b>(254.716)</b>	<b>(76,8%)</b>
<b>Totale</b>	<b>(2.259.529)</b>	<b>(2.127.748)</b>	<b>(131.781)</b>	<b>6,2%</b>

### 3.6.9 QUOTA DI RISULTATO DI JOINT VENTURE

La quota di risultato JV al 30 giugno 2018, negativa per Euro 34 mila, si riferisce al risultato di competenza del Gruppo della società Vitruviano Lab Srl.

### 3.6.10 IMPOSTE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 giugno 2018 e 2017:

<i>(in Euro)</i>	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2018	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2017	Variazioni	Variazioni %
Imposte correnti	168.619	586.698	(418.079)	(71,3%)
Imposte anticipate	(1.031.330)	(4.110.853)	3.079.524	(74,9%)
Imposte differite	62.626	(325.245)	387.871	(119,3%)
Provento da consolidato fiscale			0	n.a.
<b>Totale</b>	<b>(800.085)</b>	<b>(3.849.401)</b>	<b>3.049.316</b>	<b>(79,2%)</b>

Il saldo netto delle imposte risente principalmente dell'effetto delle perdite fiscali della Capogruppo TerniEnergia.

### 3.6.11 RISULTATO NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio del conto economico delle *attività disponibili per la vendita* al 30 giugno 2018 e 2017:

<i>(in Euro)</i>	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2018	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2017
Ricavi	8.801.083	22.734.700
Altri ricavi operativi	1.932.848	3.282.080
Variazione delle rimanenze di sem.ti e prodotti finiti	(2.481.785)	1.541.530
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(279.275)	(16.120.133)
Costi per servizi	(2.890.967)	(2.691.445)
Costi per il personale	(1.932.506)	(1.470.530)
Altri costi operativi	(71.508)	(168.684)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.508.392)	(9.905.051)
<b>Risultato operativo</b>	<b>1.569.498</b>	<b>(2.797.534)</b>
Proventi finanziari	103.147	130.178
Oneri finanziari	(2.061.456)	(1.761.162)
Quota di risultato di joint venture	(8.309)	311.091
<b>Utile netto prima delle imposte</b>	<b>(397.121)</b>	<b>(4.117.427)</b>
Imposte	(76.030)	(631.615)
<b>Risultato netto derivante dalle attività destinate alla vendita</b>	<b>(473.151)</b>	<b>(4.749.041)</b>

I risultati economici sopra illustrati si riferiscono a tutti gli impianti industriali detenuti dal Gruppo (sia controllati che partecipati in JV con altri soci) fotovoltaici e ambientali, all'attività di EPC e di O&M (con l'esclusione dei contratti di O&M delle società operanti in Sud Africa) e dei financial asset dell'efficienza energetica. Per maggiori dettagli sulle attività classificate come destinate alla vendita si veda quanto riportato nelle note 3.4.11 e 3.5.12.

La variazione registrata nella linea dei ricavi rispetto ai primi sei mesi del 2017 è imputabile principalmente alla presenza nell'esercizio precedente dell'attività di trading del gas, che aveva apportato ricavi per circa 15 milioni di Euro, attività poi cessata nella seconda parte dell'esercizio 2017 e non più presente quindi nei primi sei mesi del 2018.

Per quanto riguarda il risultato complessivo derivante dalle attività destinate alla vendita, si evidenzia che il primo semestre 2017 era stato caratterizzato da significative svalutazioni, pari complessivamente ad Euro 7.749 mila, che erano riferibili (quanto a Euro 5 milioni) alla svalutazione di alcuni costi di progetto sostenuti in Sud Africa per i quali erano venuti meno i presupposti di recuperabilità. Nei primi sei mesi del 2018 sono state invece rilevate svalutazioni per Euro 623 mila riferibili ad alcuni progetti di efficienza energetica ceduti al Gruppo Estra (si veda anche quanto riportato negli Eventi Successivi).



### 3.7 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Si riportano di seguito I prospetti contabili con evidenza dei rapporti con parti correlate ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27/7/06.

#### PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB n. 15519 del 27/7/06

<i>(in Euro)</i>	30 Giugno 2018	<i>di cui con parti correlate</i>	31 Dicembre 2017	<i>di cui con parti correlate</i>
<b>ATTIVITA'</b>				
Immobilizzazioni immateriali	30.828.732		32.092.177	
Immobilizzazioni materiali	1.655.968		59.590.962	
Investimenti in partecipazioni	1.653.379		5.424.055	
Imposte anticipate	18.542.680		20.616.517	
Crediti finanziari non correnti	263.604		6.447.164	1.502.801
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>52.944.364</b>		<b>124.170.875</b>	<b>1.502.801</b>
Rimanenze	10.773.728		13.843.569	2.268.143
Crediti commerciali	14.444.654	2.977.892	35.289.654	2.059.527
Altre attività correnti	4.002.395	395.983	16.062.724	383.690
Derivati			13.717	
Crediti finanziari	396.209		1.375.420	750.063
Disponibilità liquide	3.007.026		5.316.163	
<b>Totale attività correnti</b>	<b>32.624.013</b>	<b>3.373.875</b>	<b>71.901.247</b>	<b>5.461.423</b>
Attività destinate alla vendita	169.333.727	3.785.124	22.243.024	12.722.357
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>254.902.104</b>	<b>7.158.999</b>	<b>218.315.146</b>	<b>19.686.581</b>
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>				
Capitale sociale	12.281.320		59.197.230	
Riserve	9.221.665		1.615.803	
Risultato di periodo	(3.572.138)		(39.055.475)	
<b>Totale patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>17.930.848</b>		<b>21.757.558</b>	
Patrimonio netto di terzi	(661.812)		(222.349)	
Risultato di periodo di terzi	108.368		(501.086)	
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>17.377.403</b>		<b>21.034.123</b>	
Fondo per benefici ai dipendenti	4.794.954		6.115.650	
Imposte differite	7.469.464		7.956.125	
Debiti finanziari non correnti	195.232		25.135.665	
Fondi per rischi ed Oneri	2.063.326		2.906.644	
Altre passività non correnti			46.741	
Derivati	134.560		2.349.693	
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>14.657.536</b>		<b>44.510.519</b>	
Debiti commerciali	29.271.218	2.870.630	54.098.698	2.970.076
Debiti ed altre passività finanziarie	64.505.355	242.599	79.147.182	139.599
Debiti per imposte sul reddito	501.889		363.528	
Altre passività correnti	22.385.506	34.825	19.161.096	389.650
<b>Totale passività correnti</b>	<b>116.663.968</b>	<b>3.148.054</b>	<b>152.770.504</b>	<b>3.499.325</b>
Passività destinate alla vendita	106.203.197	359.939		
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>237.524.701</b>	<b>3.507.992</b>	<b>197.281.023</b>	<b>3.499.325</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E NETTO</b>	<b>254.902.105</b>	<b>3.507.992</b>	<b>218.315.146</b>	<b>3.499.325</b>

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB n. 15519 del 27/07/06**

<i>(in Euro)</i>	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2018	<i>di cui con parti correlate</i>	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2017	<i>di cui con parti correlate</i>
Ricavi	8.821.872	64.892	12.873.007	52.000
Altri ricavi operativi	1.668.909		1.327.528	
Variazione delle rimanenze di sem.ti e prodotti finiti	667.006		1.306.732	
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(659.913)		(1.260.687)	
Costi per servizi	(2.819.467)	(559.531)	(5.828.183)	(1.360.061)
Costi per il personale	(6.796.763)	(170.417)	(8.296.379)	(272.990)
Altri costi operativi	(184.411)		(402.507)	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(2.193.605)		(3.127.417)	
<b>Risultato operativo</b>	<b>(1.496.373)</b>		<b>(3.407.905)</b>	
Proventi finanziari	76.860		331.576	
Oneri finanziari	(2.336.389)	(581.853)	(2.459.324)	(608.853)
Quota di risultato di joint venture	(34.802)		(103.098)	
<b>Utile netto prima delle imposte</b>	<b>(3.790.704)</b>		<b>(5.638.750)</b>	
Imposte	800.085		3.849.401	
<b>Risultato delle attività continuative</b>	<b>(2.990.619)</b>		<b>(1.789.350)</b>	
Risultato netto derivante dalle attività destinate alla vendita	(473.151)	2.416.957	(4.749.041)	511.957
<b>(Utile)/perdita netto dell'esercizio</b>	<b>(3.463.770)</b>		<b>(6.538.391)</b>	

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB n. 15519 del  
27/07/06**

<i>(in Euro)</i>	30 Giugno	
	2018	2017
<b>Utile prima delle imposte delle attività continuative</b>	(3.790.704)	(9.756.177)
<b>Utile prima delle imposte delle attività destinate alla vendita</b>	(397.121)	
Ammortamenti	1.937.065	4.117.833
Svalutazioni immobilizzazioni e acc. Rischi	256.539	8.914.635
Plusvalenze	-	(2.701.576)
Accantonamenti fondo benefici dipendenti	416.838	490.928
Risultato di joint venture contabilizzate a patrimonio netto e storno margine	34.802	(207.993)
Variazione delle rimanenze	1.650.749	(3.320.962)
Variazione dei crediti commerciali	4.535.898	2.565.513
Variazione delle altre attività	4.094.972	2.202.457
Variazione dei debiti commerciali	(9.194.362)	(174.391)
Variazione delle altre passività	3.628.224	4.590.055
Pagamento benefici ai dipendenti	(610.023)	(761.951)
<b>Flusso di cassa netto (assorbito)/generato da attività operativa</b>	<b>2.562.878</b>	<b>5.958.372</b>
<i>di cui con parti correlate</i>	<b>1.346.152</b>	<b>597.790</b>
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(2.177.129)	(1.654.634)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	1.994.650	(2.004.199)
Investimenti in partecipazioni	(1.000.248)	34.793
Variazione crediti ed altre attività finanziarie	5.339.839	(1.500.021)
<b>Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento</b>	<b>4.157.112</b>	<b>(5.124.060)</b>
<i>di cui con parti correlate</i>	<b>2.252.864</b>	<b>(92.514)</b>
Variazione debiti ed altre passività finanziarie	(5.304.559)	(2.723.234)
Variazione dei debiti finanziari non correnti	(3.058.459)	(2.854.703)
Altri movimenti di patrimonio netto	(666.108)	1.078.362
Aumento Capitale Sociale	-	2.058.520
<b>Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria</b>	<b>(9.029.125)</b>	<b>(2.441.055)</b>
<i>di cui con parti correlate</i>		<b>212.654</b>
<b>Flusso di cassa complessivo del periodo</b>	<b>(2.309.136)</b>	<b>(1.606.743)</b>
<b>Disponibilità liquide a inizio periodo</b>	<b>5.316.163</b>	<b>11.078.700</b>
<b>Disponibilità liquide a fine periodo</b>	<b>3.007.026</b>	<b>9.471.958</b>
<b>Interessi (pagati)/ incassati</b>	<b>(3.267.833)</b>	<b>(1.936.876)</b>
<b>Imposte sul reddito pagate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## Rapporti con parti correlate

Le operazioni effettuate con le parti correlate sono riconducibili ad attività che riguardano la gestione ordinaria e sono regolate alle normali condizioni di mercato, così come sono regolati i crediti produttivi di interessi. Al 30 giugno 2018 non si evidenziano operazioni rilevanti effettuate con parti correlate di natura non ricorrente o con carattere di inusualità e/o atipicità.

Le transazioni tra la Capogruppo, la Controllante, le *Joint Venture* e altre entità correlate riguardano prevalentemente:

- rapporti commerciali relativi alla realizzazione di impianti fotovoltaici e servizi di manutenzione con le *Joint Venture* e società amministrate o possedute da parti correlate e società che partecipano in Joint Venture con TerniEnergia;
- rapporti finanziari relativi a finanziamenti concessi a *Joint Venture* (si veda anche 3.4.11);
- accordi di subentro in contratti di locazione finanziaria relativi a impianti fotovoltaici acquisiti in caso di, e subordinati a, l'inadempimento da parte di alcune società amministrate o possedute da parti correlate, joint venture e la società controllante Italeaf S.p.A. (si veda anche nota 3.5.13 "impegni e garanzie prestate e passività potenziali");
- rapporti connessi a contratti di prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, locazione di immobili, legali ed amministrativi) con la controllante Italeaf S.p.A.;
- garanzie prestate dalla società controllante Italeaf S.p.A. a favore di istituti di credito che hanno finanziato TerniEnergia.
- Contratto di consulenza con la società SRI Capital, società amministrata dal Dott. Giulio Gallazzi, Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, avente ad oggetto attività di promozione del business, utilizzo della sede di Londra, nonché di promozione delle relazioni istituzionali e finanziarie della Società a livello internazionale. Il contratto prevede un corrispettivo annuo di Euro 200.000 e ha scadenza a maggio 2018. Il suddetto contratto è stato oggetto di parere favorevole da parte del Comitato Parti Correlate nell'ambito della procedura prevista dal Regolamento adottato dalla Società e di delibera del CDA in data 2 maggio 2017.
- Contratto di appalto con la società Numanova SpA (controllata da Italeaf SpA) per la realizzazione di un impianto per la produzione di polveri metalliche destinate al mercato della manifattura additiva.

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti economici e patrimoniali delle operazioni di natura commerciale e finanziaria con parti correlate al 30 giugno 2018.

### **Operazioni di natura commerciale e diversi**

<i>(in Euro)</i>	Al 30 Giugno 2018				Bilancio chiuso al 30 Giugno 2018				
	Crediti	Debiti	Altri Crediti	Altri Debiti	Costi			Ricavi	
					Beni	Servizi	Personale	Beni	Servizi
Denominazione									
<b>Controllanti</b>									
Italeaf S.p.A.	274.865	2.870.630	339.766			559.531			4.892
<b>Joint venture</b>									
Girasole S.r.l.	33.526	55.019	46.587						31.650
Guglionesi S.r.l.	37.820								11.000
Soc. Agric. Fotosolaro Bonnanaro S.r.l.	58.571								24.550
Soc. Agric. FotosolaroOristano S.r.l.	56.911								24.550
Investimenti Infrastrutture S.r.l.	5.856	260.820	6.303						9.050
Infocaciucci S.r.l.	4.331								6.550
Vitruviano S.r.l.	503.397								100.000
Purify S.r.l.		7.500							
Sol Tarenti S.r.l.									36.200
<b>Imprese consociate</b>									
T.E.R.N.I. Research S.p.A.	32.044		3.327						
Italeaf UK L.t.d.	70.000								
Skyrobotic S.r.l.	20.315								
Numanova S.p.A.	2.077.270					16.667			2.190.074
<b>Altre parti correlate</b>									
Royal Club S.r.l.		36.600							60.000
Alta direzione				34.825			170.417		
<b>Totale</b>	<b>3.174.907</b>	<b>3.230.568</b>	<b>395.983</b>	<b>34.825</b>	<b>-</b>	<b>576.198</b>	<b>170.417</b>	<b>-</b>	<b>2.498.516</b>

## Operazioni di natura finanziaria

(in Euro)	Al 30 Giugno 2018				Bilancio chiuso al 30 Giugno 2018		
	Denominazione	Crediti	Debiti	Garanzie ricevute	Impegni al subentro	Oneri	Proventi
<b>Controllanti</b>							
Italeaf S.p.A.		30.749	242.599	58.185.345		581.853	
<b>Joint venture</b>							
Girasole S.r.l.		776.017			1.093.864		
Guglionesi S.r.l.		360.824					
Soc. Agric. Fotosolara Bonnanaro S.r.l.		780.400					
Soc. Agric. FotosolaraOristano S.r.l.		524.460					
Investimenti Infrastrutture S.r.l.		572.682					
Infocaciucci S.r.l.		194.914			2.015.921		
Purify S.r.l.		198.612					
Sol Tarenti S.r.l.		149.451			7.234.457		
<b>Altre parti correlate</b>							
Royal Club Snc					2.268.135		
Camene S.r.l.					2.333.720		
<b>Totale</b>		<b>3.588.109</b>	<b>242.599</b>	<b>58.185.345</b>	<b>14.946.097</b>	<b>581.853</b>	

Di seguito sono brevemente commentate le operazioni poste in essere tra il Gruppo e le parti correlate:

### Operazioni di natura commerciale

Le operazioni di natura commerciale hanno riguardato prevalentemente:

- contratti di O&M fra la società le *Joint Venture* per gli impianti fotovoltaici e attività di ripristino degli impianti stessi a seguito di furti;
- contratto quadro fra la Capogruppo e la controllante Italeaf S.p.A. relativo alla fornitura di servizi amministrativi e logistici, inclusa la locazione degli immobili siti a Narni, Strada dello stabilimento 1, a Milano via Borgogna e a Lecce, la gestione degli affari legali e societari, nonché la gestione delle risorse umane e dei sistemi informatici;
- compensi percepiti da membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione e dal dirigente preposto con responsabilità strategiche per l'attività prestata a favore del Gruppo.

### Operazioni di natura finanziaria

I crediti finanziari correnti e non correnti così come i proventi finanziari per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 si riferiscono ai rapporti di finanziamenti fruttiferi con le *Joint Venture*.

### 3.8 OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28.7.2006 “Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all’art.116 del TUF – Richieste ai sensi dell’ art.114, comma 5, del D.Lgs. 58/98” si evidenzia che:

- Non sono state effettuate operazioni od eventi il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell’attività;
- Non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali

### 3.9 ALTRE INFORMAZIONI

#### Utile per azione

Il calcolo dell’utile base per azione attribuibile ai detentori di azioni ordinarie dalla società è basato sulla consistenza media delle azioni nel periodo di riferimento.

<i>(in Euro)</i>	<b>30.06.2018</b>	<b>30.06.2017</b>
<i>Utile netto del periodo – Gruppo</i>	(3.572.138)	(6.520.986)
<i>Numero medio azioni nel periodo</i>	46.077.326	41.868.714
<b>Utile per azione - Base e diluito</b>	<b>(0,078)</b>	<b>(0,156)</b>
<i>- di cui continuing operation</i>	<i>(0,068)</i>	<i>(0,042)</i>
<i>- di cui discontinued operation</i>	<i>(0,010)</i>	<i>(0,114)</i>

Non si rilevano differenze tra utile base e utile diluito in quanto non esistono categorie di azioni con effetti diluitivi.

#### Informazione relativa al regime di opt-out

In ottemperanza a quanto disposto dall’articolo 70, comma 8 del Regolamento Emittenti si informa infine che il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi in data 19 dicembre 2012, ha deliberato di aderire al regime di “opt-out” di cui agli articoli 70, comma 8 e 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

## Gestione dei rischi finanziari

Si presenta di seguito l'informazione sui rischi finanziari e sugli strumenti finanziari di cui al principio contabile internazionale IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" e all'art. 2428, comma 2, punto 6 bis del Codice Civile.

I rischi finanziari connessi alla operatività del Gruppo sono riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischi di mercato, relativi alla esposizione del Gruppo su strumenti finanziari che generano interessi (rischi di tasso di interesse);
- rischi di liquidità, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito;
- rischi di credito, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento.

Il Gruppo monitora in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente attraverso appropriate politiche di gestione ed anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato, attraverso *sensitivity analysis*, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

### Rischio di tasso di interesse

La gestione del rischio di tasso di interesse mira a mitigare gli effetti negativi dovuti alla fluttuazione dei tassi di interesse, che possono gravare su conto economico, stato patrimoniale.

### Indebitamento finanziario del Gruppo

Per quanto riguarda l'indebitamento finanziario a lungo termine riclassificato tra le passività correlate alle attività disponibili per la vendita, il rischio di tasso di interesse è stato gestito



prevalentemente facendo ricorso a strumenti derivati di tasso di interesse per i quali si rimanda alla nota 3.6.7

La Capogruppo deposita le risorse finanziarie generate dalla attività operativa nei propri conti corrente, ed a seconda delle necessità delle proprie partecipate, di volta in volta trasferisce la liquidità necessaria alle società tramite rapporti di finanziamento. Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne principalmente nella forma di scoperti di conto corrente, anticipazioni su fatture, nonché finanziamenti corporate a medio termine o finanziamenti in leasing dedicati a singoli progetti di investimenti (impianti fotovoltaici o impianti di trattamento ambientale).

I crediti finanziari verso le Joint Venture e le controllate sono regolati da contratti di finanziamento che prevedono l'applicazione di un tasso attivo pari all'Euribor a sei Mesi, con uno spread dell'3%.

Per un dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo si rimanda alla nota 3.6.9.

#### *Analisi di sensitività*

I rischi di tasso sono stati misurati attraverso la *sensitivity analysis*, come previsto dall' IFRS 7. Con riguardo alla posizione finanziaria del Gruppo a tasso variabile, qualora i tassi di riferimento fossero stati superiori (inferiori) di 50 basis point al 30 giugno 2018, il risultato d'esercizio, al lordo dell'effetto fiscale, sarebbe stato inferiore (superiore) di Euro 81 mila ed il patrimonio netto inferiore (superiore) per Euro 62 mila.

#### **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità si può manifestare nella incapacità di gestire efficientemente la normale dinamica commerciale e di investimento oltre che di non poter rimborsare i propri debiti alle date di scadenza. Al fine di supportare un'efficiente gestione della liquidità e contribuire alla crescita dei business di riferimento la Capogruppo si è dotata di una serie di strumenti con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie. Tale obiettivo è stato raggiunto attraverso i rapporti di finanziamento tra la Capogruppo nei confronti delle *Joint Venture* e delle controllate e la presenza attiva sui mercati finanziari per l'ottenimento di linee di credito adeguate a breve e a medio lungo termine. In questo quadro il Gruppo si è dotato di linee di credito a revoca per cassa e firma, a breve ed a medio termine, atte a far fronte alle esigenze proprie.

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2018 è pari a Euro 62.028 mila, suddiviso in quota a breve per Euro 59.832 mila e quota a lungo per Euro 195 mila.

Per le valutazioni sulla situazione finanziaria del Gruppo e il piano di risanamento volto al raggiungimento di una struttura finanziaria più equilibrata, si rinvia a quanto riportato nella nota 3.3.1 ("Valutazioni sulla continuità aziendale")

### **Rischio di cambio**

Il principale rapporto di cambio a cui la Società è esposta è il rapporto Euro/Rand (valuta ufficiale del Sudafrica). Al 30 giugno 2018 se il cambio Euro/Rand avesse avuto una variazione di +/- 10%, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili, si sarebbe registrata una variazione del patrimonio netto pari ad Euro 460 mila.

### **Tabella riepilogativa strumenti finanziari attivi e passivi per categoria**

Di seguito si riporta la classificazione degli strumenti finanziari della società per appartenenza secondo quanto previsto dall'IFRS 7:

Voci di bilancio al 30 giugno 2018	Finanziamenti e crediti	Attività finanziare disponibili per la vendita.	Fair Value rilevato nel Conto Economico	Fair Value rilevato nel Conto Economico Complessivo
<b>Attività non correnti</b>				
Crediti finanziari non correnti	263.604	7.044.638		
<b>Attività correnti</b>				
Crediti Commerciali	14.444.654	16.918.171		
Crediti finanziari	397.808	2.063.297		
	<b>Passività rilevate a costo ammortizzato</b>	<b>Passività correlate alle Attività finanziare disponibili per la vendita.</b>	<b>Fair Value rilevato nel Conto Economico</b>	<b>Fair Value rilevato nel Conto Economico Complessivo</b>
<b>Passività non correnti</b>				
Debiti finanziari non correnti	195.232	59.964.076		
<b>Passività correnti</b>				
Debiti finanziari correnti	64.505.355	17.591.792		
Debiti commerciali	29.271.217	17.986.385		
Voci di bilancio al 31 dicembre 2017	Finanziamenti e crediti	Attività finanziare disponibili per la vendita.	Fair Value rilevato nel Conto Economico	Fair Value rilevato nel Conto Economico Complessivo
<b>Attività non correnti</b>				
Crediti finanziari non correnti	6.447.164			
<b>Attività non correnti</b>				
Crediti Commerciali	35.289.654			
Crediti finanziari	1.375.420	22.243.024		
	<b>Passività rilevate a costo ammortizzato</b>	<b>Passività correlate alle Attività finanziare disponibili per la vendita.</b>	<b>Fair Value rilevato nel Conto Economico</b>	<b>Fair Value rilevato nel Conto Economico Complessivo</b>
<b>Passività non correnti</b>				
Debiti finanziari non correnti	25.135.665			
<b>Passività correnti</b>				
Debiti finanziari correnti	78.814.680			
Debiti commerciali	54.098.698			

## Eventi successivi

### Ceduti due interventi di efficienza energetica a Estra Clima Srl

In data 23 luglio 2018, TerniEnergia, ha finalizzato e sottoscritto tutti gli atti connessi alla cessione di due rami d'azienda relativi a interventi di efficienza energetica a Estra Clima Srl, società del Gruppo Estra, tra gli operatori leader nel Centro Italia nel settore della distribuzione e vendita di gas naturale, attivo nella vendita e approvvigionamento di energia elettrica, nonché nelle telecomunicazioni, nella progettazione e gestione di servizi energetici e nella produzione di energia da fonti rinnovabili. I rami d'azienda oggetto di cessione, con i relativi debiti finanziari e commerciali, sono riferiti a due interventi di efficienza energetica illuminotecnica per conto di due Amministrazioni comunali toscane, comprendenti la gestione integrata e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione. Gli effetti della transazione sono sospensivamente condizionati all'assenso formale da parte dei Comuni alla cessione del contratto a Estra Clima Srl entro 45 giorni dalla richiesta e ad altre condizioni di natura tecnico contrattualistica, tipiche di questa tipologia di operazioni. Il valore dei due rami ceduti è pari a Euro 1,4 milioni al lordo del debito relativo al leasing finanziario sull'impianto di uno dei due comuni per euro 0,45 milioni (comprensivo di IVA) e dei debiti commerciali pari a circa Euro 0,25 milioni, nonché del valore di alcuni lavori da eseguire a carico di Estra Clima per circa Euro 0,17 milioni. Il pagamento verrà corrisposto per cassa: il 90% dell'incasso, che è composto dalle prime tre tranches, è soggetto all'avverarsi delle summenzionate condizioni sospensive, mentre il restante 10% sarà corrisposto a 6 mesi dall'avveramento delle condizioni sopra esposte. Per TerniEnergia l'operazione rappresenta un nuovo, rilevante tassello del Piano di risanamento e rilancio, volto a completare, nel medio periodo, la trasformazione della Società in una smart company e il superamento dell'attuale situazione di tensione finanziaria del Gruppo, sulla base delle linee guida strategiche individuate dal Consiglio di amministrazione.

### Firmato il closing della cessione di 10 impianti fotovoltaici per complessivi 11 MW

In data 14 settembre 2018, TerniEnergia, e Sonnedix San Giorgio, S.r.l., società interamente posseduta da investitori istituzionali advised da J.P. Morgan Asset Management, hanno sottoscritto il contratto di acquisizione (closing) da parte di Sonnedix San Giorgio della SPV Sonnergia Srl, nella quale è confluito il perimetro del parco impianti oggetto dell'operazione. Si tratta, in particolare, di n. 10 impianti fotovoltaici in Italia di potenza complessiva installata pari a 11 MW, già di piena

proprietà del Gruppo TerniEnergia Il corrispettivo complessivo per l'acquisizione 100% del capitale sociale della SPV da parte di Sonnedix San Giorgio è pari a Euro 5,7 milioni circa. Il pagamento, pari a Euro 4,9 milioni circa, avvenuto contestualmente al closing, è stato ridotto di Euro 0,8, tenendo conto di un meccanismo di aggiustamento del prezzo in base all'evoluzione del Capitale circolante netto tra il 31 dicembre 2016 e la data odierna. Tale cifra potrà essere oggetto di ulteriori aggiustamenti, in relazione alle verifiche che le parti si sono impegnate a portare a termine nei prossimi sei mesi.

La transazione prevede anche l'assunzione da parte degli Acquirenti di debiti finanziari legati agli impianti per Euro 25,6 milioni circa. L'Enterprise Value delle attività oggetto di cessione ammonta a circa Euro 31,3 milioni. TerniEnergia e gli Acquirenti sono stati assistiti da Orrick come consulente legale.

#### **Sottoscritto accordo preliminare vincolante con GIL Capital Ltd per la cessione del ramo d'azienda EPC**

In data 17 settembre 2018, TerniEnergia, e GIL Capital Ltd, hanno sottoscritto un accordo preliminare vincolante per l'acquisizione da parte di GIL Capital di una Newco denominata "TerniEnergia Progetti" nella quale confluirà il perimetro del ramo di azienda EPC (engineering, procurement, construction e commissioning) di impianti fotovoltaici di TerniEnergia. Il corrispettivo complessivo per l'acquisizione 100% del capitale sociale della Newco "TerniEnergia Progetti" da parte di GIL Capital è pari a Euro 0,5 milioni. Il pagamento avverrà contestualmente al closing, che le Parti si sono impegnate a sottoscrivere entro i dieci giorni lavorativi del mese successivo a quello nel quale verranno raggiunte le condizioni di natura sindacale e tecnico-contrattualistica, tipiche di questa tipologia di operazioni.

L'accordo consentirà la continuità del business EPC fotovoltaico, la continuità del brand, fortemente affermato nel settore, il mantenimento della sede operativa della "TerniEnergia Progetti" nell'area industriale di NeraMontoro (TR) e la salvaguardia dei livelli occupazionali per complessivi 7 dipendenti di TerniEnergia. Nella newco confluiranno, infatti, asset rappresentati da dipendenti altamente professionalizzati, proprietà intellettuale e certificazioni, ufficio tecnico, attrezzature e software relativi alle attività espletate nel settore fotovoltaico in Italia e all'estero, con l'esclusione del contratto relativo alla costruzione di un impianto fotovoltaico in Tunisia. Si evidenzia che l'intesa raggiunta riguarda un perimetro di attività ridotto rispetto a quanto previsto nella lettera di intenti comunicata in data 25 maggio 2018 e alla quale GIL Capital, in data 27 giugno 2018, aveva comunicato di non voler dare seguito per il non avveramento di alcuni dei presupposti previsti.

GIL Capital Ltd, società di diritto britannico, nasce nel 2012 dal management buy out del gruppo britannico Greenray Holding operante dal 1981 nel settore delle manutenzioni industriali di impianti termoelettrici convenzionali. GIL Capital è posseduta e guidata dal dott. Leonardo Montesi che ha più di 30 anni esperienza professionale nel settore impiantistico e 25 anni nel CdA di grandi aziende internazionali del settore.

### **Sottoscritto accordo con REI III per la valorizzazione di asset fotovoltaici**

In data 19 settembre 2018, TerniEnergia ha sottoscritto un atto di cessione con Renewable European Investment Italy 3 – REI III Srl, società appartenente al fondo di Investimento Radiant Clean Energy Fund, per la compravendita di società proprietarie di impianti fotovoltaici in esercizio, detenute in joint venture dalle due Società.

L'atto di cessione, sotto forma di permuta delle partecipazioni, prevede:

- l'acquisizione da parte di TerniEnergia del 50% del capitale sociale delle JV Società Agricola Fotosolara Oristano Srl e Società Agricola Fotosolara Bonnanaro Srl, titolari di impianti fotovoltaici per complessivi 1,7 MW circa, detenuto da REI III. Il prezzo di compravendita è stato determinato dalle Parti in Euro 0,9 milioni circa;
- il trasferimento da parte di TerniEnergia a REI III del 50% del capitale sociale delle JV Investimenti e Infrastrutture Srl e Infocaciucci Srl, titolari di impianti fotovoltaici per complessivi 1,6 MW circa. Il prezzo di compravendita è stato determinato dalle Parti in Euro 1,2 milioni circa.

Il valore degli asset è stato determinato sulla base di una perizia affidata a un esperto indipendente. L'atto è sottoposto a condizione sospensive e risolutive tipiche per questo tipologia di transazioni, tra cui il rilascio dei waiver da parte delle società di leasing che hanno finanziato le SPV. Il pagamento del conguaglio di Euro 0,3 milioni circa, dato dalla differenza del prezzo di compravendita relativo all'operazione, è sospensivamente condizionato alla registrazione degli atti notarili sottoscritti in data odierna. L'operazione è stata condotta da TerniEnergia con la finalità strategica di razionalizzare il portafoglio di asset fotovoltaici nella piena disponibilità del Gruppo, al fine di perseguire una condizione agevolativa per la potenziale cessione degli impianti di proprietà, come previsto nel Piano di risanamento e rilancio.

#### **4 ATTESTAZIONE RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2018 DEL GRUPPO TERNIENERGIA AI SENSI DELL'ART. 154 BIS D.LGS 58/98 E DELL'ARTICOLO 81 TER REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Prof. Avv. Stefano Neri quale Presidente e Amministratore Delegato ed il Dott. Filippo Calisti quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di TerniEnergia S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa ;
  - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato abbreviato semestrale al 30 giugno 2018 del Gruppo TerniEnergia.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato abbreviato semestrale al 30 giugno 2018 del Gruppo TerniEnergia:
  - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - b) è redatto in conformità con i principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
4. Si attesta, infine, che il bilancio consolidato abbreviato semestrale al 30 giugno 2018 del Gruppo TerniEnergia comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nel corso del primo semestre 2018 ed alla loro incidenza sul bilancio consolidato abbreviato semestrale al 30 giugno 2018, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze. Il bilancio consolidato abbreviato semestrale al 30 giugno 2018 comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni rilevanti con parti correlate.
5. La presente attestazione è resa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis commi 2 e 5 del Decreto Legislativo n. 58 del 1998.

Narni, lì 3 agosto 2018

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari